ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Este... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gl si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco...

C.te con la Posta. 2837

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni di pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza G... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministraz... — TRIESTE Giovedì 17 novembre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità. N. 891 — Nuova Serie N 619

BIBLIOTECA CIVICA ...i Studi

Battute di opposizione a Washington

Manovre ostruzionistiche della Francia

LONDRA, 16, sera

Mentre il pubblico inglese si mostra complessivamente soddisfatto per le assicurazioni che il capo della delegazione britannica Balfour ha dato in piena conferenza a Washington, cioè, che l'Inghilterra è pronta a sottoscrivere al progetto di limitazione degli armamenti navali, salvo alcune modificazioni da discutere concordemente, non ha ricevuto buona impressione dalla lettura del testo del discorso del Primo ministro francese, Briand, riprodotto dalla stampa londinese soltanto nel pomeriggio d'oggi.

Briand biasimato a Londra

L'affermazione in esso contenuta, che la Francia ha una flotta assai più debole di quella che dovrebbe avere nel momento attuale, non è considerata come corrispondente alla verità, come è dubbia l'affermazione che la Francia mantiene un esercito appena sufficiente ai suoi bisogni. Si teme nei circoli politici inglesi, che Briand, mentre apertamente loda l'iniziativa americana e si mostra soddisfatto per la prontezza con la quale l'Inghilterra ha dato il suo consentimento, non è per parte sua disposto a lasciare che la Francia si metta sulla stessa via. Anzi, si hanno alcuni sospetti, che la intenzione di Briand sia quella di cacciare il bastone fra le ruote, e rendere difficile, se non addirittura impossibile, l'accordo che si domanda.

A Londra non si conosce ancora il testo delle dichiarazioni fatte dal primo delegato italiano on. Schanzer, ma per quanto sia segnalato da Washington che Francia e Italia sarebbero venute a un particolare accordo sulla questione del disarmo, non si crede che la delegazione italiana possa sollevare difficoltà circa la sistemazione della questione degli armamenti, tanto più che l'Italia virtualmente ha disarmato, per quanto riguarda l'esercito, e in quanto alla flotta non ha in costruzione, nè nel programma, alcuna grande unità.

La probabilità che la Francia voglia ritardare la conclusione dell'accordo di Washington, e magari renderlo impossibile, deriva dal fatto che, a quanto si afferma in un passo della *Associated Press*, il segretario Hughes avrebbe acconsentito a non firmare nessun accordo navale colla Granbretagna e il Giappone, fin tanto che la posizione della Francia e dell'Italia non sarà definitivamente stabilita sulla linea adottata per le tre maggiori potenze navali. Quest'accordo offre il destro a Briand per ogni possibile cavillo che gli possa credere conveniente suscitare, nell'interesse del punto di vista francese.

L'esempio dell'Inghilterra

Ora, il *Manchester Guardian*, ed altri giornali radicali, hanno iniziato una campagna per indurre il Governo inglese a sospendere immediatamente la costruzione delle quattro navi di battaglia ordinate, e ciò allo scopo di facilitare, col buon esempio, le trattative in corso a Washington. La sospensione della costruzione di tali navi, porterebbe immediatamente all'erario un'economia di due milioni e mezzo di sterline per l'anno finanziario attualmente in corso. Nello spiegare ai suoi lettori i vantaggi derivanti dalla limitazione degli armamenti, quale viene proposta a Washington, il *Manchester Guardian* fa notare che non bisogna arrestarsi a calcolare i milioni che si risparmieranno per ridurre gli effettivi, ma anche quelli che si sarebbero spesi per l'aumento degli effettivi stessi, se la gara nelle costruzioni fosse continuata. Ammesso che gli Stati Uniti, come sono abituati a fare, avessero raddoppiato la loro flotta attuale nel prossimi dieci anni, l'Inghilterra avrebbe dovuto fare altrettanto e, quindi, le spese odierne sarebbero state per lo meno raddoppiate.

Questa è la ragione vera sulla quale bisogna insistere per poter illustrare i grandi benefici che derivano ai contribuenti inglesi dalla limitazione degli armamenti. La *Westminster Gazette*, è contraria alla proposta manifestata da Balfour di modificare il progetto americano, nel senso di rinnovare le navi perdute e invecchiate ogni anno, senza sospendere completamente le costruzioni per un decennio, come vorrebbe il progetto Hughes. Il giornale radicale fa notare che la proposta inglese diminuisce il valore del progetto americano, affermando che tende a tener vivo l'interesse della industria degli armamenti, ma anche lo spirito e le tradizioni della concorrenza navale internazionale. I dieci anni di sosta domandati dal progetto americano, vogliono dire che il mondo deve trovare nel frattempo un altro uso per gli impianti ora dedicati alla produzione delle armi e delle navi da guerra, e deve anche formarsi una mentalità veramente pacifista.

Le controproposte giapponesi

LONDRA, 16, sera

Il *Times* ha da Tokio: Lunedì sera il ministro della Marina ha telegrafato le controproposte giapponesi alla Delegazione di Washington. Il ministro della Marina osserva che l'efficenza dei cantieri navali giapponesi è molto limitata, ciò che mette il Giappone in condizioni di inferiorità. Si calcola, infatti, che i cantieri americani siano capaci di costruire un numero di navi quadruplo di quello che possano costruire i cantieri giapponesi.

Il ministro della Marina esprime, inoltre, la speranza che le Potenze ritengano giusto l'aumento da 10 a 12 del numero delle navi di prima linea permesse al Giappone. Se l'America ritirasse la sua flotta dal Pacifico e abolisse il programma del 1916, il Giappone è pronto a ridurre il suo programma navale ad otto navi da battaglia e a quattro incrociatori. E' noto che il nuovo primo ministro visconte Takahashi ha dichiarato che la politica del Giappone non avrebbe subito mutamenti per il suo avvento dopo l'uccisione di Hara. Ecco il testo della sua dichiarazione consegnato a tutti i corrispondenti di giornali esteri a Tokio:

«La proposta del Presidente Harding, animato dal desiderio di stabilire una pace duratura in tutto il mondo e di promuovere un più sicuro benessere per l'umanità, è in perfetta armonia con la linea di condotta seguita dal Giappone. E' inutile che io vi dica che nulla sarà cambiato nella condotta della delegazione giapponese a Washington. Nessuna modificazione assolutamente io apporterò agli ordini che essa ha ricevuto».

Il punto di vista italiano

Inscindibilità dei problemi del disarmo

WASHINGTON, 16, sera

Nella seduta di ieri della conferenza per il disarmo, il delegato italiano on. Schanzer ha così precisato il punto di vista italiano:

«La prima impressione che produce il programma della limitazione degli armamenti navali, è di essere un atto di sincerità, di fede e di coraggio. Voi signor Presidente, avete posto nettamente, senza indugio, la questione degli armamenti navali delle principali potenze marittime del mondo davanti alla conferenza e davanti all'opinione pubblica mondiale con precisione tale, da offrire una base solida per la discussione.

Non possiamo oggi considerare i dettagli tecnici, ma speriamo che il vostro piano una volta accettato, sarà fonte di benefiche conseguenze economiche per la pace del mondo. Non può esser mantenuta permanentemente la pace, se non si pensa a ristabilire il bilancio economico mondiale, essendo la civiltà moderna, civiltà economica. Il mondo intero non può esser considerato se non come un grande sistema economico. Questo sistema è stato sconvolto dalla guerra: occorre vivificarlo. La guerra mondiale ha imposto ai popoli sacrifici finanziari, che minacciano di schiacciarli sotto il peso delle tasse, e la vostra proposta è il primo passo effettivo per dare al mondo il sollievo economico.

Circa la questione delle forze navali italiane e francesi, mi sembra difficile scindere la questione degli armamenti navali italiani e francesi da quelli del mondo intero. Senza dubbio, come voi signor Presidente avete dichiarato, la questione degli armamenti navali delle principali potenze marittime deve avere il primo posto nella discussione; ma avete anche aggiunto che le nostre questioni saranno rimandate a una ulteriore discussione. Noi speriamo che, conforme alle vostre dichiarazioni, le questioni che ci interessano verranno prese in considerazione prima che la conferenza giunga a conclusione».

L'idealismo pratico degli americani

spiegato dall'ambasciatore Child

ROMA, 16, sera

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Mr. Child, ha esposto i suoi punti di vista circa le ripercussioni politiche delle proposte del segretario di Stato Hughes e circa i risultati che possono ottenere.

«Tutte le notizie — ha detto l'ambasciatore — che mi pervengono, indicano che la Conferenza del disarmo trae dall'opinione pubblica di tutti i paesi una crescente speranza e stimola dovunque nuovi interessi, nelle misure che l'umanità può prendere per evitare le tasse, lo sperpero economico, i rischi dell'inutile equipaggiamento militare e navale. Vedo con piacere che a Roma, i discorsi della Conferenza e i suggerimenti del Presidente degli Stati Uniti e quelli del segretario di Stato Hughes, sono stati accolti dal popolo d'Italia, come pure da popoli di molte altre nazioni, altrettanto bene come dal popolo del mio paese.

— Quali sono le concessioni e i propositi del Governo e del popolo degli Stati Uniti per la Conferenza di Washington?

— Fu idealismo pratico quello che suggerì al popolo americano e al Presidente Harding l'idea di questa Conferenza. Quando si parla di noi e del dollaro, si dice sempre che siamo un popolo pratico. E' da notare che siamo pratici solo quando si tratta dello sviluppo di nuove riserve, mediante il lavoro delle braccia e del cervello, cioè a dire, siamo pratici quando si tratta di coniare un dollaro. Ma quando si tratta di permettere la sottrazione di un dollaro al possessore, allora siamo idealisti. E noi crediamo che il Governo ed il popolo d'Italia siano d'accordo con noi. La verità è che soltanto le forze del timore e dell'avarizia si opperranno alle soluzioni tecniche interessanti la limitazione degli armamenti. E le forze del timore e dell'avarizia del mondo, invece di rafforzarsi, si indeboliscono. Il mondo ha imparato che quando le nazioni si combattono in guerre moderne ed osano adoperare i metodi che ebbero il loro terribile sviluppo in quest'ultima guerra, non solo trovano un nemico l'uno nell'altro, ma sia i vincitori che i vinti, si trovano di fronte ad un nemico comune: la guerra; e la guerra rovina ambedue le parti.

— Lei crede nell'avvenire della pace nell'Estremo Oriente?

— E' assurdo farmi questa domanda, poichè è ben conosciuta la mia completa fede personale in una pace duratura nell'Estremo Oriente. I paesi ivi interessati, hanno troppo da guadagnare dalla cooperazione e troppo da perdere in un conflitto, per essere spinti alla follia. Vi sono persone in quei paesi, come pure altrove, che per i loro propri interessi politici, si compiacciono di predicare le dottrine del timore e dell'avarizia. Sarebbe difficile imaginare uno scopo più infame».

E con questa energica e decisa risposta, l'ambasciatore ha troncato le sue dichiarazioni, che hanno così il suggello di una significativa allusione.

Circa i precedenti del presente consesso mondiale, l'on. Tittoni, pregato di esprimere un pensiero sull'importanza politica dell'iniziativa ha dichiarato: «Nel 1916, il ministro degli Esteri inglese sir Edward Grey prese un'iniziativa identica a quella attuale del Presidente Harding. Quasi contemporaneamente trovammo ad esprimere il nostro pensiero in modo pressochè identico, il Presidente del tempo degli Stati Uniti, Roosewelt, in un messaggio al Congresso americano, ed io, in un discorso alla Camera italiana. Roosewelt, come me, disse che l'ora della realizzazione delle generose aspirazioni sul disarmo sembrava, mentre parlavamo, ancora lontana, ma che certo un giorno sarebbe venuta. La affretta in questo momento un grande coefficiente: il gravissimo disagio economico e finanziario che travaglia tutti i paesi e esige una politica di rigorose economie se si vuol evitare il fallimento.»

La prima riunione pel Pacifico

WASHINGTON 16, sera

La Commissione per l'esame dell'Oriente e del Pacifico ha tenuto oggi la sua prima riunione. Il ministro della Cina ha insistito per il mantenimento della porta aperta in Cina e per l'abolizione dei trattati segreti concernenti questo paese. Si assicura che in questa riunione non è stata menzionata la questione dello Shantung, nè quella delle concessioni estere in Cina. Una discussione generale ha fatto seguito alle dichiarazioni del ministro cinese, ma non si è avuto alcuna risposta da parte dei delegati giapponesi.

Kiew in potere degli insorti?

BERLINO 16, sera

Secondo informazioni giunte a Berlino dalla Bessarabia, un movimento insurrezionale è scoppiato in questi giorni in Ucraina, e guadagna ogni momento terreno. Si afferma dalla stessa fonte che l'esercito di Petljura ha occupato la città di Kiew.

La Regina Madre sul Monte Grappa

TRENTO, 16, sera

La Regina Madre ha visitato stamane la Val Sugana, sostando a Pergine, Levico, Borgo, ovunque festosamente accolta dalla popolazione.

Da Borgo, in automobile, si è recata sul Monte Grappa, giungendo fino alla Madonnina ed ha visitato le opere di fortificazione, le trincee, i camminamenti e le gallerie, con la guida del volontario trentino tenente Stefanelli, decorato con medaglia di oro. La Regina Madre ha fatto colazione nel ricovero del Monte Grappa. Alle ore 18 ha fatto ritorno a Trento.

La duchessa d'Aosta consegna il gagliardetto ai grandi invalidi nervosi

MILANO, 16 sera

La duchessa d'Aosta, giunta ieri sera alle 23 proveniente dal Trentino, si è recata stamane ad Arosio, ove, in una commovente patriottica cerimonia, ha consegnato il gagliardetto ai grandi invalidi nervosi della guerra colà ricoverati. Alla festa gentile e infinitamente significativa ha partecipato largamente il cuore tutto della generosa e patriottica città nostra, che onora e ricorda i valorosi che dettero alla patria in guerra la loro gagliarda giovinezza. Anche il piccolo Arosio, tutto addobbato a festa, ha reso il suo nobilissimo tributo d'omaggio e l'amministrazione socialista con il sindaco, ha voluto essere presente alla cerimonia.

Ad Arosio hanno ricevuto l'augusta signora numerose personalità militari e civili, dame e patronesse del comitato, i componenti il consiglio dell'Opera, le infermiere e le suore del ricovero. Nel salone del teatro, su due file, attendevano la duchessa d'Aosta i gloriosi invalidi, che hanno salutato il suo ingresso con un calorosissimo applauso e con grida di «viva l'Italia». Il prof. Medea, che dirige l'Opera, ha ringraziato l'ospite augusta che, colla sua presenza, ha fatto assurgere a dignità maggiore la cerimonia famigliare, ringraziando anche, a nome dei benefattori tutti e delle patronesse, la reduce dalle nuove terre recentemente unite alla madre Italia, la quale ha dimostrato che nessun pensiero poteva essere più nobile che quello di visitare gli artefici sublimi della nostra vittoria. «Voi signora, egli ha concluso, porterete con voi, con il ricordo di questi valorosi che a stento hanno potuto trattenere le lagrime quando voi siete entrata, non il ricordo di questa visita, ma di ammirazione per tanta significazione di italianità».

Allorchè il piccolissimo gagliardetto azzurro dalla leggenda dorata, sormontato da un grande nastro tricolore, viene benedetto, la duchessa d'Aosta non può contenere le lagrime. L'augusta dama va a consegnare il gagliardetto all'alfiere, il soldato Cassani del 39.mo fanteria, che è in una carrozzetta e sventola il piccolo vessillo fra la commozione di tutti. Pronuncia brevi parole il maggiore Passerelli, il quale dice nobilissime parole di fede e, in nome dei soldati ricoverati, parla l'alfiere soldato Cassani. La cerimonia è finita. La duchessa visita quindi l'Opera, dopo di che un cavalleggero del 19.o guide, Luigi Mascheroni, le offre, in nome di tutti, un gran mazzo di fiori.

I bisogni del porto di Genova discussi in un'importante riunione

GENOVA, 16, sera

Oggi nella sala del Consorzio autonomo del porto, si è tenuta una solenne adunanza per discutere di fronte alle autorità cittadine, ai senatori ed ai deputati della Liguria, il problema e i relativi bisogni del nostro porto nell'imminenza dell'apertura della Camera. Intervennero all'adunanza il sindaco e tutte le principali autorità cittadine, i rappresentanti di Milano e Torino e del Consorzio portuario; assistevano anche i rappresentanti della Federazione dei lavoratori avventizi. Per questo intervento, in segno di protesta, si sono astenuti dall'intervenire i deputati socialisti ed i rappresentanti della Camera del Lavoro, delle organizzazioni portuali che ad essa fanno capo.

Il sen. Ronco, presidente del Consorzio portuario, ha esposto le condizioni del porto, ciò che occorre per sviluppare il suo traffico, i lavori, le opere e gli attrezzi portuari necessari, dimostrando che troppo esiguo è il contributo che il Governo dà ed inferiore a quello stabilito per porti di minore importanza. Ha esaminato la questione del lavoro, del conflitto esistente fra le organizzazioni e le cooperative e la nuova Federazione degli avventizi. Si iniziò quindi la discussione che venne in seguito sospesa per dar modo al presidente ed al sindaco di Genova di fare le pratiche per indurre gli assenti a partecipare all'adunanza, onde dare a questa maggiore autorità o forza.

Ripresasi l'adunanza, il sen. Ronco riferisce d'aver informato dei desiderata dell'assemblea l'on. Canepa, il quale ringraziò, ma non potè prendere impegno per oggi, essendo altri interessati impegnati nell'agitazione dei metallurgici. Comunque, avrebbe fatto dei passi per indurlo, sia pure in un altro giorno, a partecipare all'assemblea. La seduta viene quindi rinviata a martedì prossimo, nella quale verrà in discussione l'ordinamento dei lavori del porto.

I jugoslavi sgomberano l'Albania e accettano le frontiere fissate dalle Potenze

PARIGI, 16, sera

Mentre ieri l'altro le notizie concernenti la questione albanese erano molto pessimiste, oggi le informazioni sono più rassicuranti e la situazione si presenta sotto un aspetto assai più confortante. Il Presidente del Consiglio jugoslavo Pasic, in un suo lungo telegramma alla Conferenza degli ambasciatori, dice che di fronte alle intimazioni delle grandi Potenze ed alle minacce di blocco della Lega delle Nazioni, la Serbia accetta le frontiere proposte e si sottomette alla decisione di sgomberare l'Albania. Su questo ultimo punto, il Pasic chiede alcuni chiarimenti, che saranno del resto dati con la massima rapidità, affinchè nessun pretesto rimanga alla Serbia per non sgomberare l'Albania. Così la questione verrebbe ad essere risolta.

La Conferenza degli ambasciatori ha fissato oggi le modalità per l'appannaggio che verrà versato a re Carlo, internato a Madera, ed alla sua famiglia, per la ripartizioni di tali spese fra gli Stati successori dell'Austria.

La Conferenza si è poi occupata della questione del Burgenland. Essa ritiene che con la lettera del 14 novembre della delegazione austriaca a Parigi, il Governo di Vienna s'impegna a ratificare il protocollo di Venezia nei termini fissati. La Conferenza si è occupata altresì delle osservazioni presentate dalla legazione d'Austria per la applicazione di tale protocollo. Le grandi Potenze si trovano nell'impossibilità d'inviare truppe nel Burgenland, ma prenderanno misure per garantire l'esecuzione del protocollo di Venezia e l'organizzazione del plebiscito nelle condizioni di assoluta imparzialità.

L'Ungheria intende avere un esercito di volontari. Un appello rivolto alla popolazione maschile dai 17 ai 35 anni e firmato dal ministro della Difesa nazionale, dice che il Trattato del Trianon permette il sistema degli arruolamenti volontari.

Terribile collisione tra due piroscafi nel porto di Napoli

NAPOLI, 16, sera

Negli ambienti marinari e portuali si è ancora sotto vivissima impressione per un grave disastro verificatosi stamane all'imbocco del molo San Vincenzo. Il disastro ha prodotto gravi danni ad uno dei maggiori transatlantici di una società francese, il «Providence».

Il piroscafo, proveniente da New York, stamane girava il molo San Vincenzo per andare ad ormeggiarsi all'Immacolatella e iniziare quindi le operazioni di sbarco dei passeggeri e delle merci. Il «Providence» entrava dal lato destro. In quello stesso momento, dal lato sinistro entrava il piroscafo «Italia» delle Ferrovie dello Stato, proveniente da Palermo. Tanto il pilota, che comandava le manovre di ambi i piroscafi, quanto il comandante dell'«Italia», avrebbero ordinato al comandante del «Providence» di arrestare la manovra dell'ingresso, spettando, come di regola marinara, la precedenza all'«Italia», che proveniva dal lato sinistro. Nonostante, però, tale ordine, non si sa per quale motivo il comandante del transatlantico avrebbe continuato a far macchina avanti. L'«Italia», che a tutto vapore entrava nel porto, non ha fatto in tempo ad arrestarsi ed ha avuto un urto violento col «Providence», provocandogli gravi danni alle pareti esterne, ai quattro battelli di soccorso e perfino al reparto macchine, che pare sia in più parti danneggiato.

Grida di spavento sono partite dal petto dei viaggiatori di ambedue i piroscafi e alcuni, per il violento urto, sono rimasti malconci. L'equipaggio del «Providence» si è immediatamente adoperato con le pompe per il temporaneo tamponamento delle larghe falle per evitare, per quanto possibile, l'affluire dell'acqua nell'interno e nel reparto macchine mentre i rimorchiatori giungevano a tutta velocità all'Immacolatella nuova per avvertire il comandante del porto del grave disastro.

Immediatamente si sono recati sul posto numerosi rimorchiatori con gli ordigni necessari. Anche il comandante del dipartimento marittimo, prontamente avvertito, ha inviato sul posto mezzi di soccorso. Il piroscafo «Italia», che ha riportato danni lievi, è stato rimorchiato fino al terzo scaglione, dove si è ormeggiato. Mentre compiva tale operazione poco è mancato non fosse investito dal piroscafo «Soluntо», che stava anch'esso espletando le manovre d'ormeggio. A bordo dell'«Italia» si trovavano gli onorevoli Pasqualino Vassallo, Finocchiaro Aprile, nonchè una quindicina di deputati che, a mezzo dei battelli della R. Marina, sono sbarcati all'arsenale.

Con laboriose manovre il «Providence» è stato rimorchiato fino al vicino scaglione. I danni da esso riportati sono ingentissimi. La società francese cui appartiene il transatlantico, citava senz'altro le Ferrovie dello Stato per il risarcimento dei danni, ma pare assodato che l'«Italia» non abbia alcuna responsabilità del grave sinistro.

La notizia del disastro ha fatto correre all'Immacolatella una folla di curiosi.

La cessione di navi a stranieri

ROMA 16, sera

E' stato testè trasmessa dal Ministero dell'Industria e del Commercio, Sottosegretariato di Stato per la Marina mercantile ai consolati d'Italia e alle capitanerie di porto una circolare, con la quale si richiama l'attenzione delle predette autorità sul fatto che, essendo scaduti col primo ottobre u. s. i termini prescritti dal decreto-legge 1295 del 5 luglio 1917, con cui vietavasi la vendita di navi e galleggianti nazionali a sudditi stranieri, essa vendita può essere d'ora in avanti concessa, sempre però previa approvazione del Ministero predetto, giusta l'articolo 1 del decreto 2 aprile 1916, n. 369.

L'agitazione dei metallurgici verso la fase acuta

Violenta ripresa della lotta tra fascisti e social-comunisti

Lo sciopero generale proclamato in Liguria per la rottura delle trattative di Roma

GENOVA, 16, sera

Oggi i dirigenti delle Camere del Lavoro di Genova, di Sampierdarena e di Sestri Ponente, hanno dato tutte le disposizioni in conseguenza del deliberato del Comitato esecutivo delle organizzazioni proletarie della Liguria, che stabiliva, salvo contrordini, lo sciopero generale con gli operai metallurgici a partire da stanotte alle 24.

Giunta a tarda ora da Roma la notizia che le trattative sono rotte, la Camera del Lavoro ha dato più precise disposizioni perchè lo sciopero venga iniziato a mezzanotte. Il Comitato esecutivo ha deliberato di escludere dallo sciopero i gasisti, gli elettricisti, i panettieri, i ferrovieri e gli infermieri. I ferrovieri di Sampierdarena e Rivarolo hanno deliberato di dare tutta la loro solidarietà morale agli scioperanti.

Allo sciopero, insieme alle altre categorie d'impiegati, commessi, ecc., aderiscono la gente di mare e gli addetti ai giornali. Sciopereranno inoltre i conducenti di automobili pubbliche e dei carri industriali. Ai maestri ed agli alunni è stato rivolto appello a non andare domani a scuola, e nei Comuni socialisti le scuole saranno senz'altro chiuse.

Minacciosa situazione a Livorno

LIVORNO, 16, sera

Allo sciopero dei metallurgici, che dura da circa due mesi e che non accenna a terminare, si sono venuti ad aggiungere altri tre scioperi: quello degli operai chimici, quello degli edili e quello dei tipografi del quotidiano *Corriere di Livorno*.

In un comizio tenutosi stamane, il segretario della FIOM, dopo aver riferito dettagliatamente sul movimento, ha comunicato che la ditta Vestrie ha affisso un manifesto nella propria officina, licenziando tutto il personale. Lo sciopero dei chimici ha paralizzato il lavoro in sei stabilimenti; lo sciopero degli operai addetti al *Corriere di Livorno* minaccia di estendersi ad altre tipografie.

Domani sera alla Camera confederale del lavoro avrà luogo un'adunanza, nella quale potranno essere prese gravi decisioni. L'annuncio della convocazione è firmato dai rappresentanti della Camera del lavoro confederale, da quelli dell'Unione sindacale, dai comitati di agitazione dei metallurgici e tipografi, dai segretari delle federazioni ferrovieri e postelegrafonici, tramvieri, lavoratori del mare, lavoratori del porto, lavoratori della terra, dell'arte bianca, degli impiegati tecnici e amministrativi delle vetrerie.

La lotta fra fascisti e socialisti si riaccende nel mantovano

MANTOVA, 16, sera

La ripresa delle ostilità fra fascisti e socialisti nella nostra provincia è segnalata già da qualche increscioso incidente tra le due parti.

A Mirandola, l'altra sera, alcuni fascisti di Bondeno furono presi a fucilate da una cinquantina di sparatori appostati dietro una siepe. Un fascista, tale Meschiari, rimase ferito da una pallottola di rivoltella alla schiena. Sono stati denunziati tre comunisti riconosciuti partecipanti all'aggressione.

A Bozzolo, l'altra sera, un forte gruppo di fascisti ha fatto un'improvvisa comparsa in paese per vendicare l'aggressione subita la sera precedente da un loro compagno, certo Uglini, che sullo stradone provinciale Mantova-Cremona era stato da alcuni socialisti di Bozzolo colpito con pugni e schiaffi. I fascisti nel centro dell'abitato si divisero in due gruppi, convergendo nelle osterie del Trianon e del Contadino. Avvicinatisi ad alcuni socialisti e scoperto certo Enrico Benedini, lo colpirono con alcune potenti bastonate al capo, causandogli lesioni piuttosto gravi. Alcuni fascisti, riconosciuti, vennero denunziati all'autorità.

Eccessi comunisti contro i fascisti in provincia di Taranto

TARANTO, 16, sera

Nel vicino comune di Montesomma, dove impera l'amministrazione municipale comunista e dove spesso si verificano violente turbolenze, sono accaduti ieri nuovi disordini.

Gruppi di comunisti assalirono la sede del Fascio, incendiandola e devastandola. Recati in piazza le bandiere nazionali e i ritratti del Re, li bruciarono e, preponderanti di numero, si abbandonarono ad ogni eccesso contro i fascisti. Furono sparati una bomba e vari colpi di rivoltella.

Nella notte sopraggiunsero un camion con funzionari, carabinieri e agenti. Dalle prime indagini risulta che le provocazioni sono partite dai comunisti. Nella notte stessa vennero operati dieci arresti fra i capi agitatori comunisti. Vi sono quattro feriti fra i giovani fascisti: uno è grave.

Il gruppo parlamentare socialista è convocato per mercoledì 23 corrente a Montecitorio; per lo stesso giorno è pure convocato il gruppo parlamentare fascista.

Dieci fascisti misteriosamente scomparsi durante lo sciopero di Roma

ROMA, 16, sera

Durante le giornate di sciopero generale ha circolato per la città, tra le tante notizie catastrofiche di conflitti cruentissimi, di spedizioni in perfetto stile militare compiute dai fascisti nei quartieri della periferia ecc. ecc. la voce della misteriosa scomparsa di alcune camicie nere, avventuratesi o perdutesi per poca conoscenza delle vie nei rioni che ospitano gli elementi sovversivi e ferocemente avversi al fascismo. La voce trovava pure credito anche perchè alle varie denuncie sporte, si rispondeva dalla Questura, trovarsi i pretesi scomparsi, o ricoverati in qualche ospedale, o arrestati, o rimpatriati di propria iniziativa.

Ora, però, la voce circola con maggiore insistenza ed è suffragata dal fatto che di dieci fascisti non si hanno più notizie. La denuncia è stata sporta alla Questura che spera di ritrovarli negli ospedali, o ancora in viaggio per le rispettive sedi. I nomi degli scomparsi sono i seguenti: Dini Giuseppe di Sesto Imolese, Carosi Alessandro, segretario della sezione fascista di Tavernella Val di Tese, alloggiato a Roma in via Otranto 36, Monzini Alessandro, romano, Antonini Guido di Ascoli, Santarelli Renato di Perugia, Giuseppe De Lisio e Santeschi Menotti da Castelfranco di Sotto, Biagini Guido e Mangarelli Angelo di Montecatini, Ugrieri di Grosseto.

Questi giovani hanno lasciato nelle abitazioni le loro valigie e gli indumenti da borghesi, segno evidente che al momento di allontanarsi erano in costume fascista. Il commissario Penneta ha sequestrato tutto ciò che agli scomparsi apparteneva, rimettendo ogni cosa all'autorità giudiziaria. Sono stati presentati anche dei rapporti al giudice istruttore che ha ordinato rigorose inchieste. Sono stati inviati dei telegrammi, segnalando la scomparsa alle autorità dei paesi nativi ove appartenevano, ma nessun telegramma è pervenuto alle autorità di P. S. Le autorità di P. S. hanno proceduto all'arresto di 15 comunisti. La polizia, intorno a tali scomparse, indaga attivamente.

I funerali di una vittima dei conflitti

I primi processi contro gli arrestati

ROMA, 16, sera

Stamane hanno avuto luogo i funerali di Romolo Barbieri, una delle vittime dei tragici conflitti che hanno funestato Roma nei giorni passati. Al mesto corteo, partito dall'ospedale di S. Giovanni, hanno preso parte circa 800 persone tra familiari, amici e compagni di fede dell'estinto, con due bandiere delle associazioni di cui egli faceva parte. Sul carro vi erano quattro corone, tre della famiglia e una degli amici. Durante il percorso non si è avuto a lamentare alcun incidente.

Pure stamane sono stati iniziati i processi a carico degli arrestati di questi giorni. Sono comparsi dinanzi al magistrato della I.a Pretura urbana gli anarchici Senese e Attilio Paolinelli, quest'ultimo rappresentante di commercio e membro del Comitato di difesa proletaria. Gli imputati dovevano rispondere di porto d'armi abusivo. Il pretore ha condannato il primo a mesi quattro e giorni quindici e il secondo a mesi tre di reclusione. Gli imputati erano difesi dal deputato repubblicano Conti.

La morte del segretario del Fascio di Collecchio ferito alla stazione di Orvieto

FIRENZE, 16, sera

In una zuffa avvenuta a Larciano fra comunisti e fascisti veniva gravemente ferito da un colpo di rivoltella il comunista ventiduenne Mazzei Maggiorino.

Da Ferrara giunge notizia che all'ospedale è stato ricoverato il fascista Cesare Bini, di 23 anni, ferito da una rivoltellata sparata ieri sera da uno sconosciuto. E' stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Nella nostra città all'ospedale di Santa Maria Nuova è morto stasera il fascista Pierino Mutti, segretario del Fascio di Collecchio (Parma), il quale, come si ricorderà, venne ferito da un colpo di rivoltella giorni sono mentre di ritorno dal congresso di Roma si era fermato al buffet della stazione di Orvieto per comperare delle provvigioni per i suoi compagni.

Circoli comunisti devastati a Venezia

VENEZIA, 16, sera

Stasera una squadra di cavalieri della morte e fascisti si è recata al circolo di cultura social-comunista in Castello e, sfondata la porta, lo ha invaso e devastato. Si è quindi recata al Ghetto presso un altro circolo comunista. Qui ha trovato alcuni comunisti che vennero perquisiti. E' stata compiuta la devastazione del mobilio e delle carte. Nessun incidente è da verificarsi.

Carlo e Zita in viaggio per Madera

GIBILTERRA 16, sera

L'incrociatore «Cardiff», a bordo del quale si trovano Carlo e Zita d'Absburgo, è giunto a Gibilterra stamane. Esso ripartirà immedintamente per Madera, dopo essersi rifornito di viveri e combustibili.

La rivolta di un paese della Calabria per la minacciata soppressione della sottoprefettura

NAPOLI, 16, sera

A Seminara, presso Reggio Calabria, vi è stata una dimostrazione per protestare contro la soppressione della locale sottoprefettura. Trecento persone, tra cui elementi torbidi, si dettero a girare per le vie, abbattendo i pali telegrafici e frantumando con una sassaiuola i vetri della baracca della sottoprefettura. Il pronto accorrere di alcuni carabinieri evitò fatti più gravi.

Alla notizia della cosa, il prefetto di Reggio Calabria dispose l'immediato invio di rinforzi. La presenza della numerosa forza pubblica non bastò, però, a calmare gli animi. La popolazione, chiamata ieri a raccolta dal suono delle campane, insorgeva esasperata sbarrando il transito alle automobili postali e agli altri veicoli. La forza pubblica, opponendosi all'atto della folla, fu fatta segno a una fitta sassaiuola che dette origine ad un violento conflitto. I carabinieri risposero, infatti, sparando fucilate. Si lamentano sei feriti borghesi e un carabiniere ucciso fatalmente, come si afferma, da un agente della forza pubblica. Vi sono anche diversi militari feriti. Sono stati inviati altri rinforzi.

Lo sciopero ferroviario a Napoli e Salerno

Violenze contro ferrovieri e tramvieri scioperanti

ROMA, 16 sera

Lo sciopero ferroviario persiste ancora nei compartimenti di Napoli e Salerno. In quello di Reggio Calabria è completamente cessato. Di conseguenza sulla linea Roma-Napoli sono effettuati otto treni di andata e otto di ritorno; sulla Napoli-Battipaglia sono effettuati tre treni di andata e tre di ritorno. A mano a mano che le condizioni dello sciopero migliorino è tutto predisposto per l'attuazione di altre coppie di treni che miglioreranno di conseguenza sensibilmente le comunicazioni con la Calabria.

I ferrovieri e i tramvieri scioperanti che hanno ripreso il servizio, hanno iniziato una serie di violenze contro i compagni che non hanno creduto in questi giorni di abbandonare il lavoro e seguire gli elementi estremi nello sciopero antifascista. Il capo telegrafista di Roma Trastevere ieri è stato assalito dai compagni scioperanti e percosso a sangue, tanto che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. Il macchinista Lepri è stato insultato, sputacchiato e bastonato allo scalo di San Lorenzo. Il fuochista Marcomeni, assalito da alcuni energumeni, ha potuto liberarsi soltanto in seguito al suo atteggiamento energico e risoluto e perchè aveva risposto alle minaccie con la bocca della rivoltella.

Altre scene di disgustose violenze sono avvenute a Roma contro tramvieri dell'Associazione nazionale tramvieri che si sono presentati ai loro superiori durante le giornate di sciopero. Durante le giornate di sciopero in tutti i depositi tramvieri erano state istituite guardie rosse e membri del sindacato si recavano nell'interno dei depositi per controllare chi si fosse recato al lavoro. Ed eccone le conseguenze:

Nella giornata di ieri sono avvenute parecchie aggressioni contro i tramvieri non scioperanti. Il conducente Calabresi è stato aggredito e percosso da una sessantina di compagni nei pressi di Piazza d'Armi. Il fattorino Fumanti, nel lasciare il servizio, ha dovuto difendersi dall'aggressione di alcuni operai; lo stesso è accaduto al fattorino Fronda e al conducente Corilli, il quale si è validamente difeso. Anche elementi che hanno funzioni superiori e cioè gli ispettori, nutrono propositi di persecuzioni contro gli agenti subalterni che si sono presentati in servizio. Al deposito di Porta Maggiore i capisquadra e i capi reparto, che non abbandonarono nemmeno per un giorno il loro posto, vengono fatti segno a minacce e insulti da parte degli operai.

Attentati teppisti contro treni passeggeri sulla Alessandria-Piacenza

PIACENZA, 16, sera

Sulla linea Alessandria-Piacenza presso Voghera avvennero oggi due attentati contro treni passeggeri. Il diretto che giunge a Piacenza alle 14 veniva fatto segno da parte di teppisti ad un violento lancio di pietre che mandarono in frantumi i vetri delle vetture. Alle 15 nella stessa località l'accelerato che giunge alla nostra stazione a quell'ora, ebbe tre lastre di un vagone spezzate. Un viaggiatore rimase ferito. Gli attentati sono stati denunciati alla Questura.

La condanna del caricaturista dell'"Avanti!" per incitamento all'odio di classe

TORINO 16, sera

Quest'oggi si è svolta, dinanzi alla Corte d'Assise la causa contro Scalarini, disegnatore dell'*Avanti!*, accusato di avere pubblicato nella cessata edizione piemontese di detto giornale alcune vignetto incitanti all'odio di classe e facenti apologia di reato. La causa era stata rinviata per malattia dell'accusato che nemmeno questa mattina si presentò, adducendo motivi di salute, non comprovati, però, da certificato medico. Il certificato giunse nel pomeriggio spedito tre giorni fa dallo Scalarini, quando il processo aveva, però, già avuto luogo in contumacia dello Scalarini stesso. Il procuratore del Re aveva chiesto 14 mesi di reclusione ed il presidente lo ha condannato a nove mesi.

Le comunicazioni marittime tra Ancona e Zara

ANCONA 16, sera

Il Governo ha deciso di apportare notevoli miglioramenti alle comunicazioni marittime tra Ancona e Zara e viceversa. Alle attuali comunicazioni esistenti fra i due centri, sarà aggiunto lo scalo di Ancona della linea 94, la quale verrà a tal uopo rinforzata con un nuovo piroscafo che sarà l'«Elettrico». In tal modo tra Zara ed Ancona si avranno cinque corse settimanali, servite da piroscafi rapidi, che compiranno la traversata alla velocità di 12 miglia all'ora, oltre alle partenze quindicinali dei piroscafi della società Puglia, le cui partenze avranno inizio fra 15 giorni.

Un attentato contro la Regina di Grecia

LONDRA 16, sera

Il *Daily Mail* riceve da Ueskub, che cospiratori bulgari avrebbero attaccato a colpi di granate il treno che andava da Belgrado a Salonicco e nel quale si trovava la regina Sofia di Grecia. Un ispettore del servizio è stato ucciso. L'allarme fu dato da un impiegato che accompagnava il treno, e grazie al suo sangue freddo l'attentato è stato sventato.

Relazioni commerciali romeno-brasiliane. L'addetto commerciale di Romenia al Brasile annunzia in un rapporto al Ministero dell'Industria e del Commercio che i tessuti, i ricami e le «blouses» romene sono ricercatissime al Brasile. Mancano i campioni dei prodotti romeni. L'addetto commerciale crede che sarà possibile fare un traffico attivo con la Romenia, soprattutto con gli oli schistosi, la nafta, la benzina, il sale in blocchi, la segala, l'orzo, le tavole di abete, le prugne secche.

CRONACA DELLA CITTÀ

I punti equivoci dell'agitazione metallurgica

Abbiamo dato ieri la vera interpretazione all'ultimo atteggiamento assunto, per opera del Cavarocchi, segretario della Camera del Lavoro, dai comunisti triestini verso l'agitazione dei metallurgici. E' indubbio che si tratta di un vero e proprio cambiamento di fronte. Siccome la situazione, come dicevamo, si è fatta in questi ultimi giorni piuttosto oscura e a Monfalcone più della metà delle maestranze è tornata al lavoro, accettando i nuovi patti — i quali nella pratica, con tutte le facilitazioni introdotte da ultimo, si dimostrano non peggiori di quelli precedenti — i comunisti hanno voluto girare tutte le responsabilità all'on. Buozzi ed ai suoi compagni di qui, che nel movimento economico della Venezia Giulia ormai si trovano nella situazione di pochi capitani senza soldati.

Machiavellismo

I commissari del popolo di via della Madonnina si ingannano se ritengono che le masse sieno così zotiche da non comprendere questi saggi di grossolano machiavellismo. Gli operai si accorgono di essere lasciati a sè stessi, a Trieste, non meno che a Monfalcone. I sintomi di ciò non mancano, e sono chiaramente rintracciabili non solo nello stato d'animo dei singoli, ma in un ordine del giorno della commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Monfalcone — pubblicato ieri dall'organo socialista giuliano — incomparabile monumento di saggezza politica, da cui si apprende come sia fine e diffusa l'arte di... lavarsi le mani. Gli operai sollecitano appoggi morali e materiali. Dati i tempi di bassa rettorica in cui viviamo, mancando la possibilità degli appoggi materiali, non si lesinano gli appoggi morali. Questi consistono in una specie di esercizio quotidiano di violenza verbale, che mentre lascia il tempo che trova per chi lo fa, viceversa per chi lo subisce si trasforma in seminagione d'odio, destinata a dare alle masse frutti «di cenere e tosco».

Il machiavellismo comunista nella questione dei metallurgici trova il suo *vade mecum* nell'organo del partito, il quale considera ormai la crisi come un fenomeno di secondaria importanza. Che importa ai comunisti un'eventuale *débâcle* degli operai metallurgici, se le conseguenze politiche dovranno essere sopportate da un deputato riformista come l'on. Buozzi? I comunisti, del resto, considerano la fame degli operai disoccupati non come un problema da risolvere, ma come un episodio da sfruttare ai fini dell'istituzione del regime bolscevico. Ma ciò ripugna alla concezione teorica ed alla praxi quotidiana del riformismo socialista. Quindi ci domandiamo se l'on. Buozzi, che oltre essere un uomo di ingegno è anche un organizzatore di coscienze, che, nonostante il suo riformismo, è senza dubbio uno degli uomini più ascoltati del mondo operaio italiano, e che, per giunta, essendo estraneo al nostro ambiente, può giudicare le cose con maggiore serenità e con mentalità proiettata nell'avvenire, non ritenga giunto il momento per dire una franca parola a compagni ed avversari, rompendo con un buon colpo le corde del laccio in cui i comunisti cercano di coinvolgerlo e comprometterlo.

Tattica sbagliata

Non è certo buona tattica quella che i socialisti ufficiali — ridotti ormai di numero e di autorità, esclusi dalla direzione del movimento economico giuliano — vanno adottando da un po' di tempo, presentandosi al pubblico con una vivacità oratoria e con una esagerata fioritura di luoghi comuni rivoluzionari che tutti sanno non corrispondere agli intimi convincimenti della loro coscienza politica e agli interessi generali di una loro eventuale riscossa per il giorno in cui l'astro comunista accennerà, fatalmente, al tramonto. Gli operai metallurgici, che mentre da una parte si vedono praticamente abbandonati dai comunisti, anche se formalmente incitati a resistere, e dall'altra, invece, lusingati, accarezzati e alcoolizzati col solito frasario tribunizio dai socialisti ufficiali, rimangono profondamente delusi; di modo che non è lontano il momento in cui accederanno a uno stato d'animo di scetticismo. Vale dunque la pena che un uomo di larga intuizione e di grande influenza come l'on. Buozzi, riprenda le trattative e le concluda, tenendo presente che, in linea economica, non è nell'interesse dell'operaio disabituare l'industriale al lavoro o lasciarlo in una passività che in qualche caso può conciliarsi con i suoi interessi momentanei.

Un pericolo grave

Le persone che hanno giudicato o giudicano la crisi industriale con mente serena, sanno che nello stesso campo della proprietà si vanno formando zone grige in cui trovano posto quei nuclei, che chiameremo degli *imprenditori sfiduciati*, i quali, per ogni giorno che passa senza produzione, si domandano se non valga la pena di procedere gradatamente alla smobilitazione definitiva degli impianti industriali. Non è savia tattica quella di fare i conti soltanto con la propria forza e con la propria volontà, senza tener conto delle forze e della volontà della parte avversa. Hanno o no interesse le maestranze che gli industriali conservino la loro figura economica e continuino ad essere industriali, anzichè commercianti o terrieri? Ritengono esse che avrebbero qualcosa da guadagnare da una graduale diserzione degli imprenditori? Il giorno in cui l'industriale A. o l'industriale B., il quale vede ogni sua opera intralciata e ritardata per un'infinità di ostacoli e per un progressivo inacerbimento dei conflitti fra capitale e lavoro, rinunzia ai suoi programmi di opere feconde e ad un successo troppo disputato preferisce ritirarsi, come si suol dire, a vita privata, quale passo in avanti può dire di aver compiuto la classe dei metallurgici? Forse che essa è già pronta tecnicamente per la sostituzione dell'imprenditore? Questo potrà esser creduto dai comunisti — delle cui concezioni devastatrici in materia di conduzione diretta delle industrie, parlano gli opifici saccheggiati ed inattivi della Repubblica dei Sovieti - ma dai socialisti no, sopra tutto dall'on. Buozzi, il quale prima di diventare deputato, è ascoltato capeggiatore delle organizzazioni metallurgiche nazionali, fu per molti anni operaio e quindi sa per esperienza che i disastri dell'industria sono sopra tutto pagati dagli operai, senza che gli operai vi si possano per ora sostituire come eredi.

A noi consta che in questo momento non tutti gli industriali della Venezia Giulia sono persuasi dell'utilità di un immediato componimento. Anche in mezzo ad essi vi sono gli estremisti, i quali pensano che siccome la crisi è profonda e gli stabilimenti, pur con la riduzione dei salari, dovrebbero vivere quasi in perdita, l'inattività deve considerarsi una condizione di favore da prolungare sino al giorno in cui l'orizzonte torni chiaro e sia garantita la possibilità dei buoni guadagni.

Purtroppo, la demagogia guasta anche gli intelletti più sereni! Ed ecco, che, mentre sarebbe indispensabile un'intesa degli operai con quegli industriali più audaci, i quali sanno *amare il lavoro per il lavoro*, anche quando esso non dia i lauti dividendi di cui tutti parlano con scarsa conoscenza della realtà, la situazione annega in un oceano di retorica e di male parole! Il numero dell'organo socialista di ieri era il simbolo plastico ed eloquente di questa situazione gravida di... vento!...

L'on. Buozzi non deve temere nel suo prossimo ritorno di guadagnarsi eventualmente i fischi della platea comunista. Infine questa platea non è la massa, ma alcuni luogotenenti della politica più solleciti del loro predominio negli organismi economici, che della immediata realizzazione degli interessi proletari.

Le Cooperative

Il movimento socialista giuliano, quasi escluso dalla politica proletaria e dagli organismi della resistenza, continua, viceversa, ad essere un organismo vitale in quella fitta rete di *interessi borghesi-cooperativistici*, verso cui, in questi ultimi tempi, il leone comunista allunga la sua zanna con la speranza di schiacciare e disperdere tutte le stratificazioni politiche ed economiche del pittonismo sopravvissuto alla scomparsa del suo fondatore.

A Trieste, in tutta la Venezia Giulia, fioriscono molti stabilimenti cooperativi di consumo che furono e che sono di non poca utilità e di non scarso interesse per la cittadinanza in genere e per la povera gente in particolare. I socialisti, più degli altri, hanno interesse che gli industriali non sieno costretti a ricorrere a quelle forme di *trust* per cui il cantiere si trasforma in una specie di città nel cui interno l'operaio può avere tutto ciò che gli occorre per vivere, di qualità migliore ed a più buon mercato.

Non è con le male parole e con le diffamazioni che si sopprime la lezione di cose che viene dal Cantiere di Monfalcone. Sappiamo che i Cosulich, come gli altri industriali, non aspirano a diventare concorrenti delle cooperative di consumo socialiste. Ma sappiamo anche che gli operai e più specialmente i loro capeggiatori non debbono costringere gli industriali a scegliere le armi estreme della resistenza. Certe armi, una volta impugnate, diventano una necessità stabile per chi le dovette adoperare contro la propria volontà.

Al punto in cui sono giunte le cose, una conclusione diventa indispensabile, prima che lo stato d'animo d'indifferentismo e di assenteismo predominante in alcuni nuclei industriali, arrivi alle estreme conseguenze e passi a maturità generale l'idea che l'industria ha interesse a scomparire dal momento che le avversità economiche generali, aggravate dal costo della mano d'opera, rendono la sua vita stentata e passiva. Questo davvero sarebbe il principio della fine per la nostra città!

Le trattative a Roma
per risolvere la vertenza metallurgica

Abbiamo da Roma 16, sera:

Continuano i colloqui fra il ministro del Lavoro, on. Beneduce, e i rappresentanti delle organizzazioni padronali ed operaie, per risolvere le vertenze ancora in corso nella Liguria e nella Venezia Giulia per la riduzione dei salari.

Stamane l'on. Beneduce ha conferito con l'on. Olivetti per la Confederazione degli industriali e con l'on. Buozzi, Negro e Radich, per la Confederazione Generale del Lavoro. Nel pomeriggio di oggi il ministro Beneduce ha conferito anche coi rappresentanti degli industriali.

Nel colloquio di questa mane l'on. Buozzi ha fatto presente all'on. Beneduce la necessità di prorogare fino al 31 dicembre il contratto di lavoro, ugualmente a quanto è stato fatto a Milano, ed ha dichiarato che, qualora gli industriali insistano per far scadere con la fine del corrente mese il concordato, i rappresentanti delle organizzazioni operaie romperanno le trattative.

Nel pomeriggio di oggi sono continuati i colloqui fra il ministro del Lavoro on. Beneduce e i rappresentanti degli industriali on. Olivetti, comm. Oberti, presidente della Camera di commercio di Genova e l'on. Buozzi, in rappresentanza della Federazione italiana degli operai metallurgici, per risolvere la vertenza fra gli industriali metallurgici liguri per la progettata riduzione delle paghe.

I colloqui odierni non hanno portato ad alcun risultato: gli industriali sono fermi nella loro richiesta di fare scadere col 30 novembre il contratto di lavoro del settembre scorso e gli operai metallurgici liguri, per bocca dell'on. Buozzi, hanno insistito per ottenere lo stesso trattamento dei metallurgici milanesi cioè la proroga al 31 dicembre del contratto di lavoro. Il ministro Beneduce ha sentito tutte e due le parti, ma nessuna riunione plenaria ha avuto luogo. I colloqui sono terminati alle 21.30 di stasera.

L'on. Buozzi, per conto delle maestranze operaie liguri, ha dichiarato che, dinanzi all'intransigenza degli industriali non poteva continuare le trattative. Stasera egli è partito per Genova per partecipare alla riunione del Comitato centrale della F. I. O. M. L'on. Buozzi si recherà anche a Torino.

Intanto il ministro del Lavoro ha pregato gli industriali di fermarsi ancora qualche giorno a Roma. Egli tenterà di ottenere qualche decisione con cui si spera di evitare lo sciopero generale. A causa del mancato accordo per la Liguria, la questione di Trieste non è stata in alcun modo esaminata. Radich che trovasi a Roma, si metterà al riguardo d'accordo con l'on. Buozzi e col Comitato generale della F. I. O. M. In seguito al mancato accordo fra i rappresentanti degli industriali e quelli degli operai metallurgici è stato proclamato lo sciopero di tutte le organizzazioni proletarie della Liguria le quali già lo avevano deliberato per solidarietà, a datare dalla mezzanotte di mercoledì 16.

Lettere assicurate per Costantinopoli. La direzione delle Poste ci comunica che dal 1.o dicembre p. v., verrà attivato lo scambio di lettere assicurate (scatolette escluse), tra gli uffici postali del Regno e l'ufficio italiano di Costantinopoli.

Monte di Pietà. Venerdì 18 corr., nella mattinata, aste volontarie non preziose.

Un altro comizio dei metallurgici

Al comizio dei metallurgici scioperanti che si tenne ieri alle 16 nei locali della Camera confederale del lavoro, accorse una vera folla di scioperanti.

Alla presidenza fu chiamato Pascottini, il quale, dopo brevissime parole di saluto rivolte agli intervenuti, diede la parola al segretario camerale Cavarocchi.

Questi, con la consueta foga oratoria, si mise subito a polemizzare sulle nuove condizioni offerte dal Cantiere di Monfalcone, agli operai. Condizioni che qualificò un trucco aggiungendo di poter affermare con certezza che da qui ad alcuni giorni le pseudo Cooperative non esisteranno più neanche di nome. L'oratore, analizzando poi le criticissime circostanze in cui si trovano gli scioperanti e le loro famiglie, comunicò che la Camera del lavoro ha in certo modo provveduto a distribuire da oggi dei buoni per il desinare alle famiglie degli scioperanti più bisognosi. Il Cavarocchi infine, fra la commozione dei presenti commemorò la figura dell'avv. Scassaro, testè deceduto a Fiume.

Dopo il Cavarocchi parlarono alcuni altri scioperanti e quindi il comizio fu chiuso con l'approvazione di un'ordine del giorno presentato dallo scioperante Rutelli. In questo ordine del giorno si chiede alle altre Camere del lavoro della Venezia Giulia di intensificare la propaganda in favore dei metallurgici scioperanti.

Oggi alle 10 si raduneranno i delegati della F. I. O. M. e per le 20 è convocato il consiglio delle Leghe.

I tracomisti e la Cassa ammalati

In relazione all'articolo «I tracomisti in cura alla Cassa distrettuale» pubblicato nel *Piccolo* delle 18 del 15 c. m., a firma del sig. Domenico Longo, affiliato della Cassa ammalati, l'avv. Puecher ci prega di rilevare che:

«1. I medici della Cassa non hanno alcun ordine superiore di dimettere gli affiliati dalla sovvenzione prima che questi abbiano riacquistata la loro capacità lavorativa.

2. Il trattamento medico dei «tracomisti» usato presso questa Cassa distrettuale è quello prescritto dalla scienza medica. Una polemica al riguardo fra il medico oculista e l'affiliato profano di medicina sarebbe poco seria ed inutile.

Si dirà soltanto che il tracoma è una malattia eminentemente cronica, la cui guarigione «completa» nella maggior parte dei casi non avviene, e che dà invece recidive frequentissime.

Gli affiliati rimangono sempre in cura ambulatoria ed in sovvenzione, finchè persistono fatti infiammatori e secrezione. Quando sono scomparsi i fatti infiammatori, i malati sono dimessi dalla sovvenzione perchè «abili al lavoro», (sebbene non del tutto guariti) e possono continuare la cura ambulatoria nel dispensario oftalmico sociale. Manifestandosi una recidiva con fatti tali da impedire al paziente di accudire al suo lavoro, il malato è senz'altro riammesso al godimento della sovvenzione di malattia».

Associazione nazionale combattenti. Le persone sottonominate si presentino venerdì 18, dalle 10.30 alle 12, alla sede sociale per ritirare dei documenti: Martinuzzi, Calcari Edoardo, Mazzoli Luigi, Nicol Carmelino, Ferreri Giacomo, Alice Bassi, Zummia Calogero, Ferreri Giacomo, Scherillo Vincenzo, Tambascia Nicola, Di Raffaele Francesco, Zimolo Ettore, Scoglione Rosolino, Monticone Vittorio, Brunetta Carmelo.

— Gli impiegati dell'Associazione nazionale (compagni del socio Foschiatti) hanno elargito lire 351.00 a favore dei combattenti bisognosi, per onorare la memoria del padre del loro compagno.

— Sono disponibili 2 posti all'Ospizio di Valdoltra per i bambini di combattenti bisognosi. Presentarsi alla sede dei combattenti venerdì 18, alle ore 17, per ritirare il biglietto per la visita medica. La scelta è riservata al medico dell'Associazione.

— Lunedì 21 corr., dalle ore 15 alle 18, un incaricato militare riceverà le prenotazioni per l'arruolamento di volontari per la Tripolitania e la Cirenaica. Il medesimo darà tutti quei ragguagli che possono interessare. I soci sono invitati, a quell'ora, nella sede di via S. Giorgio 3.

L'Associazione di mutuo soccorso fra reduci delle trincee. Il comitato organizzatore ci comunica: La costituenda Associazione fra reduci delle trincee è già cosa compiuta. Essendo l'Associazione prettamente apolitica ed affine all'Associazione nazionale combattenti, le adesioni di coloro che tutto diedero alla Patria senza nulla chiedere le giungono numerose e gli scopi altamente nobili ed umanitari che essa si propone le danno pieno affidamento di prosperità e di vita.

Un energico statuto, già presentato alle competenti autorità per l'approvazione, è stato compilato dal comitato organizzatore, il quale riscuoterà certamente il plauso della cittadinanza e l'appoggio incondizionato di quanti della guerra subirono le privazioni e i disagi, riportando solo la gloria.

Soci onorari dell'Associazione possono essere anche tutti coloro che, pur non essendo ex combattenti, ma cittadini italiani, versano una quota o sussidio sostenitore, ed a tale scopo sono già state inviate circolari a diverse personalità locali, presso le quali si recherà un incarito dell'Associazione per le iscrizioni. Queste si riceveranno anche nella sede provvisoria dell'Associazione, sita in piazza della Borsa 2-II.

Nomina. Il Commissario straordinario ha nominato direttore dell'ospedale di S. M. Maddalena il dott. Arrigo Steindler, finora primario all'ospedale dei cronici.

Università popolare. Oggi il prof. Bruno Tedeschi, della locale R. Accademia di commercio, inizierà un corso di aritmetica commerciale, col seguente programma: parte I: la base algebrica dell'aritmetica commerciale; i sistemi di numerazione; calcoli approssimativi e proporzionalità; applicazioni: parità monetaria e di misure, calcoli d'interesse, cambiali, conti correnti; parte II: calcolo delle divise; calcolo dell'oro e dell'argento; calcolo di Borsa.

Per questo corso si accettano inscrizioni — gratuite — nella segreteria (ginnasio Dante Alighieri) dalle 16 alle 17.

Conservatorio Tartini. Stasera alle 18, il prof. Francini-Bruni inizierà al Conservatorio Giuseppe Tartini i suoi corsi di letteratura italiana del ciclo di lezioni: «Il mito garibaldino nella letteratura nazionale». Storici e poeti: Abba, Guerzoni, Alberto Mario, Carducci, De Amicis, Marradi, d'Annunzio, ecc..

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione: Un orologetto a braccialetto d'argento; un paio di occhiali con stanghette di metallo; un orologio di metallo; un portafogli da signorina contenente un importo di denaro, fotografie e dei biglietti di visita a nome Pompea Crismancich.

Gruppo Escursionista Studentesco. La direzione invita tutti i soci alla riunione che si terrà domani 17 corr. alle 17.30 in sede sociale (via Ginnastica n. 1, II) per importanti comunicazioni.

Si prega di non mancare.

Comitato elettorale ufficiale dell'U. C. della V. G. Il Comitato è convocato ad una adunanza generale che si terrà domani, alle 20, nella sala Tartini, via Giosuè Carducci 24, per l'approvazione della lista dei delegati del Gruppo di Trieste. All'adunanza possono partecipare tutti i soci dell'Unione Cooperativa.

Comitato elettorale dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia. I partecipanti e consenzienti all'indirizzo apolitico, percui si costituì detto Comitato sono invitati alla riunione che avrà luogo domani alle 19 in sala Dante, gentilmente concessa.

Com'è morto il redattore-capo del "Lavoratore,,

A completamento della notizia riferita ieri sulla fatale disgrazia per la quale fu sagrificata la vita del giovane avv. Cesare Seassaro, redattore capo del *Lavoratore*, abbiamo da Fiume queste informazioni, che togliamo dalla *Voce*:

Domenica notte, dopo aver cenato colla famiglia Maylender e con alcuni amici, il Seassaro — doveva essere circa il tocco — si ritirò nella sua stanza. La camera durante la giornata era stata riscaldata da una stufa a gas.

Verso la mezzanotte, la domestica della famiglia Maylender prima di coricarsi chiuse come di consueto il contatore del gas; dimodochè la stufa si spense automaticamente, nonostante che il rubinetto fosse rimasto aperto.

Non è possibile precisare quando il Seassaro si sia coricato; ma certo egli non deve essere andato a letto dopo le due.

Lunedì mattina il sole era già alto quando il dott. Maylender, quantunque non ignorasse che una delle consuetudini giornalistiche è quella di dormire fino a quasi mezzogiorno, dubitando che al suo ospite fosse accaduto qualche malanno, si recò a bussare all'uscio della sua camera. Non ottenendo risposta, bussò un'altra volta.

Allarmato del silenzio dell'ospite, il dottore aprì l'uscio. Nello stesso tempo uno sbuffo di gas lo colpì in pieno, facendolo retrocedere...

Il dott. Maylender compreso di trovarsi di fronte a una sciagura, entrò nella stanza e corse ad aprire le finestre.

Il Seassaro, l'ospite suo, giaceva supino. Il pover'uomo, pallidissimo nel volto, non dava alcun segno di vita.

Senza perder tempo, mentre i famigliari avvisavano telefonicamente del fatto la Croce Bianca che trovasi dirimpetto a quella casa, il dott. Maylender, constatato che il corpo del Seassaro era ancora caldo, cercò di prestargli le prime cure.

Morto!

Poco dopo sopraggiungeva il dott. Blaz con il direttore della Croce Bianca, signor Guglielmo Barbieri. All'asfissiato, che venne subito portato all'aperto, furono praticate delle iniezioni subcutanee con olio canforato ed etere, e ben 12 infusioni di soluzione fisiologica. Infine il dott. Blaz tentò come ultimo espediente la respirazione artificiale; ma, poco dopo, il povero Seassaro esalava l'ultimo respiro.

Edotta del fatto l'autorità, questa dispose per il sopraluogo della commissione medico-giudiziaria che era composta dal dott. Pozder, dott. Bonetta-Zotti e del delegato della Questura, sig. Hamerle. Furono sequestrati diversi indumenti ed una sua valigetta di pelle nera contenente due anelli di oro con pietra, un medaglione con catena di oro, due fermagli d'oro per polsi, un orologio, una scatola di pelle per toilette da viaggio ed una contenente un apparato «Gillette», nonchè un portafogli con 250 lire ed una fattura del *Lavoratore* per lire 350, con diversi documenti ufficiosi e privati. Inoltre furono sequestrati due pacchi di vestiario con diversi altri oggetti, assieme ad un passaporto per l'estero ed una tessera di giornalista.

La valigia e gli effetti furono posti sotto sigillo e consegnati alla Questura.

Come avvenne la disgrazia

Abbiamo detto che la domestica del dott. Samuele Maylender nel recarsi a letto chiuse — come di consueto — il contatore del gas. Evidentemente ella non si ricordò della stufa a gas che fino allora ardeva nella camera del giornalista. Questa, naturalmente, si spense nel contempo, pur rimanendo aperto il rubinetto.

Ieri mattina, di buon'ora, la signora Maylender si recò ad aprire il contatore ed accese il fornello a gas per cucinare il caffè. Fatto questo, la signora spense il fornello per riaccenderlo poco dopo, per preparare il pranzo.

Fu così che dall'istante in cui fu aperto il contatore, il gas uscendo dai rubinetti della stufa, rimasti aperti, invase la camera ove si trovava il Seassaro. Il pover'uomo fu colto dalla morte durante il sonno. Evidentemente non deve aver sofferto molto.

Inutile dire che la sciagura involontaria ha gettato la famiglia Maylender nel più profondo abbattimento.

La salma alle Sedi Riunite

Verso le ore 16 la salma fu trasportata col furgone del Primo Soccorso alle Sedi Riunite site sul viale XVII Novembre.

Il consenso del trasporto era stato dato precedentemente dal Segretario agli Interni dott. Mario Blasich a una commissione delle Sedi Riunite recatasi da lui per chiederne il permesso.

La sala grande delle Sedi Riunite è stata trasformata in camera ardente. Fanno il servizio d'onore al defunto numerosissimi compagni.

In quanto ai funerali si attende la decisione da Trieste e dalla famiglia che vive a Milano. Qualora la salma dovesse partire per Trieste essa verrà dai socialisti di Fiume portata a mano fino a Cantrida. Da lì verrà poi fatta proseguire per la sua destinazione.

Una detonazione fa impazzire una signora

Tutti gli inquilini delle case contigue al N. 5 di Via del Rivo ammettono che martedì sera esplose in quei paraggi una bomba o un petardo. Si ritenne che ciò fosse accaduto in seguito ad uno scontro tra fascisti e comunisti. Questa circostanza non è stata però controllata dai nostri «reporters».

Tuttavia, proprio al pianoterra della casa N. 5, la signora Anna Lipišek, di 40 anni, rimase siffattamente impressionata dalla detonazione, che diede in ismanie. Durante tutta la notte la signora andava dicendo al proprio marito: — «Bisogna che te stia atento. Soto el leto xe bombe! Mi no posso dormir. Va a ciamar i carabinieri che i le vegni 'a cior». Ma, poichè il marito cercava di persuaderla che sotto il letto non c'era esplosivo di sorta, la donna incominciò a sospettare che bombe vi fossero sotto alle finestre di casa. Impensieriti di queste smanie, i parenti avvisarono la Croce verde.

Comparve sul luogo l'infermiere Soloperto. La signora, alta, tutta vestita di nero, appena si accorse di lui, gli disse: — «Cossa la vol? Lei la xe amico de Gino Treves. Mi no go bisogno de lei». Infatti il marito pregò il Soloperto di lasciare la sua signora in casa.

La circostanza dell'esplosione è stata ammessa da tutte le persone presenti e dagli inquilini interrogati, percui è da supporre che la signora, la quale soffre di un'affezione cardiaca, sia rimasta impressionata al punto da subire una momentanea alterazione mentale.

Com'è morto un cameriere

Ieri sera, verso le 19, nel restaurant N. 14 del Punto franco, il cameriere Gualtiero Calligaris, di 44 anni, abitante in Via delle Acque, mentre serviva ad un tavolo fu visto piegarsi su se stesso e impallidire. Comprese subito che la morte lo ghermiva e istintivamente gridò: — «Aiuto, che moro!».

Chi poteva aiutarlo? Passava Atropo col suo teschio lugubre, colei che non perdona. Chiamato d'urgenza, con l'autolettiga della Guardia medica sopraggiungeva il dottor Peperle, il quale constatò il decesso per paralisi cardiaca. Il cadavere dell'infelice venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Atterrato da una carrettella. In piazza Garibaldi, ieri, alle 16.30, una carrettella atterrò Giuseppe Tam, di 52 anni, bracciante, abitante in Via Luciani N. 22. Il Tam dovette ricorrere alla Guardia medica avendo riportato un ematoma all'occhio destro, contusioni al capo ed alla coscia destra. Fu dichiarato guaribile in una settimana.

COMUNICATI*)

Fernanda Dose
Pietro Bagattin
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 17 novembre 1921

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i
TRIESTE

Espresso Passeggieri Trieste-Venezia
traversata di mare in sole quattro ore
ORARIO INVERNALE VALEVOLE SINO A NUOVO AVVISO:
Da TRIESTE (Molo Audace) martedì e venerdì alle 9
Da VENEZIA (Bacino S. Marco) giovedì e sabato alle 10.

D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE
LINEA COMMERCIALE
Adriatico - Mediterraneo - Inghilterra - Continente
(A. M. I. C. O. N.)
Il piroscafo
"Dardania,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 28 novembre, prendendo merci per
LONDRA
Informazioni:
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa N.1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni N.ri 119 - 848 - 858

SCHROEDER & Co. Succ.
AGENZIA MARITTIMA
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10 - tel. 38.
Il piroscafo germanico di prima classe
"WIGBERT,,
di partenza verso il 25 corr., assumerà carico per
Amburgo, Rotterdam e Anversa
Per informazioni, noli e prenotazione di carico, rivolgersi all'Agenzia.

Il piroscafo di prima classe, 3000 tonnellate
PANDELIS
DI BANDIERA ELLENICA
arriverà qui addì 19 corrente e caricherà direttamente per
CALAMATA, CANEA, CANDIA, RETTIMO, ALESSANDRIA, PORT-SAID, JAFFA, CAIFA, BERUTTI, TRIPOLI, ALESSANDRETTA
Per l'Imbarco di merci e passeggleri rivolgersi dagli agenti:
Athanassoula Frères
Punto franco, Magazzino N. 4
Telefono N. 276

LA MODA
all'Hôtel Savoia
La ditta SANGUINI & DI B NA informa la sua eletta clientela che da oggi a tutto sabato espone un ricchiss'mo assortimento in robes, habillées, manteaux, tailleurs, capes.

GRANDI ARRIVI
alla
MERVEILLEUSE
A. V. E. - Corso Vittorio Emanuele N. 27
TRIESTE
ABITI INVERNALI
TAILLEURS - MANTELLI - CAPES
TOILETTES PER SERA - BLOUSES
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI FISSI MITISSIMI
VENITE A VEDERE!

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO agiati
aperta tutto l'anno
CAVASO del TOMBA (Treviso)
Direttore proprietario
Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Alla Conferenza di Portorose
Si comunica:
Sig. Adriano Tamburlini, Udine.
«Ho l'onore di dirvi che per la CONFERENZA di Portorose, tra le tante offerte di INCHIOSTRI fatte al R. Commissariato, sono riuscito a introdurre soltanto le vostre qualità».
LUIGI MURAN - TRIESTE
Via Commerciale N. 2-3

Chi desidera Inchiostri e Colla liquida di qualità superiore, chieda al suo fornitore la Marca Tamburlini, premiata anche in questi giorni con alta onorificenza.
ADRIANO TAMBURLINI
UDINE - Viale Duodo N. 34

Corso teorico-pratico di
COMMERCIO
della durata di mesi sei. Spesa: lire 150 mensili. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 13. Detto corso comprende: elementi di diritto, di economia politica, di commercio, d'industria (Dr. Duimich); corrispondenza commerciale (prof. Sisto); contabilità semplice, doppia, americana (Dr. Duimich); inglese (prof. Joyce); francese (prof. Enenkel); tedesco (prof. Attemberger); aritmetica commerciale (prof. Polacco); stenografia (professoressa Greilinger); dattilografia (Ferrea); calligrafia (prof. Demarchi).
Nel caso che, dopo sei mesi di frequentazione assidua, la Direzione credesse opportuno di non rilasciare il certificato, l'allievo potrà ripetere il corso completo gratuitamente.
PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA
"Scuola moderna,,
CORSO VITT. EM. III 45.

OREFICERIA-OROLOGERIA
ricco assortimento in genere, deposito argenterie, adatto per sposi, prezzi mitissimi.
CUFFARIOTTI — Via Roma 9.

Stenodattilografa
celere, conoscenza contabilità e lingua tedesca, bellissima calligrafia, diligente, attiva
CERCASI PER PRONTA ENTRATA
da importante ufficio commerciale. - Esigonsi primarie referenze. - Offerte sub «Raritas» al Piccolo.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA N. 7 - Tel. 34-92
Oggi, 17 novembre, alle ore 4.30 precise
ASTA

Due divani in tela cerata adatti per caffè	a L. 40
Scrivania in noce	» 180
Armadietto a due battenti	» 20
Ventilatore uso bordo	» 130
Grandioso specchio con cornice dorata	» 500
Lampada a gas tre fiamme rovesciate	» 100
Tavolo noce allungabile	» 45
Prezioso tappeto Kurdistan, m. 5.60x2.20	» 5500
Stufa a gas perfetto stato	» 45
Parastufa in ferro	» 30
Tre pala cortinaggi in lana, rossi a	» 25
Bollitore a tre fiamme	» 20
Busta grande compassi «Richter»	» 50
Stanza matrimoniale in frassino: 2 letti in ottone, con reti metalliche, 2 armadi con specchio, lavamano e sgabelli con marmi rosa, copertore doppio e cortinaggio in peluche	» 4500
Tavolo per cucina con tre sedie	» 30
Letto in noce con sgabello con marmo	» 100
Lumino da notte da appendere	» 5
Due copertori stanza letto e cortinaggio	» 80
Lira a gas con campana	» 10
Paio grandi specchi con cornice dorata per caffè	» 240
Orologio regolatore perfetto	» 300
Piatto cinese antico in bronzo, rarissimo	» 200

Inoltre stanze complete, mobili singoli, oggetti d'arte e di uso comune, quadri ecc. ecc.

N. 8916 -

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso alla cattedra di lettere (francese e italiano) vacante presso il Liceo provinciale femminile «Regina Elena» di Pola.

Al titolare competono gli emolumenti previsti per gli insegnanti di scuole medie e fissati dalle Leggi del 19 settembre 1898 B. L. I. N. 173 e 28 luglio 1917 B. L. I. N. 319 nonchè le corrispondenti aggiunte caroviveri stabilite dalle Ordinanze ministeriali dell'11 settembre 1918, N. 333 e 19 novembre 1917, N. 449.

Le istanze, stese su carta bollata da lire due, saranno da presentarsi allo scrivente entro il 1.o dicembre a. c., corredate dei seguenti documenti:

Fede di nascita.
Laurea in lettere o altri titoli equipollenti.
Attestati di servizi prestati.

Chi avrà preso parte ad altri concorsi dovrà accennarlo nell'istanza.

Parenzo, 9 novembre 1921.

Il Commissario
per la Giunta provinciale dell'Istria
Dott. CHERSICH m. p.

Gabinetto medico dentistico
Dir. tecn.
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2.
RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

ANNUARIO
del
COMMERCIO SVIZZERO
EDIZIONE 1921
Fondata nel 1877 (44.o anno), contenente più di 500.000 indirizzi della Svizzera.
Prezzo fr. 40
Per l'acquisto rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Via T. Grossi, 8 Milano, e le sue succursali in Italia.

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità ... politica 580.

La prima seduta del processo per i fatti di Albona
alla Corte di Assise di Pola

Abbiamo da Pola, 16, sera:

I 52 minatori che si trovano in istato d'arresto per i fatti di Albona, non sono comparsi oggi davanti ai cittadini giurati. L'aula non ha risuonato che della parola un poco accesa del loro capo Giovanni Pippan. Che a Pola il processo dei minatori susciti un soverchio interesse, in verità non potrebbe dirsi. Si sono prese molte misure precauzionali, ma hanno ecceduto forse la necessità. Ben poca gente mostra di dedicare una particolare attenzione agli avvenimenti che alcuni mesi addietro si verificarono ad Albona. Forse qualche socialista si trova nello spazio riservato al pubblico e qualche curioso e nulla di più. La grande folla delle Corit d'Assise, la folla che parteggia pro o contro gli imputati, qui è assolutamente assente.

E intanto Giovanni Pippan parla; ha tanto parlato, che la sua audizione ha occupato due udienze, l'antimeridiana e la pomeridiana. Per ascoltarlo bisognava accedere all'aula giudiziaria con biglietto speciale e passare attraverso un largo apparato di forza pubblica. Giovanni Pippan è il segretario della Federazione dei minatori di Albona. E' giovanissimo: non conta ancora 30 anni, ed è un fervido ed un appassionato. Un autodidatta. A Trieste è molto conosciuto perchè vi è nato e vi ha sempre dimorato fino a circa un anno addietro. Esercitava anzi una professione assai curiosa, se pensiamo all'attività che più tardi ha spiegato coi minatori dell'Arsa. Era guardia municipale.

La figura di un «leader»

Come dalle funzioni di vigile urbano abbia potuto passare a segretario dell'organizzazione degli operai delle miniere, dal processo non è risultato, nè egli ha creduto di doverlo dire; forse non entrava nel quadro di difesa che egli di sè ha fatto per giustificare la parte avuta negli avvenimenti che la causa hanno provocato. E' probabile che nell'ufficio di guardia municipale egli si sia trovato a disagio. Era giovane ed aveva un'intelligenza pronta e vigorosa per quanto non educato e faceva ritenere di essere chiamato ad un destino migliore di quello che non gli fosse consentito ove fosse rimasto ad esercitare le funzioni di applicatore dei regolamenti del Comune. Aveva una facile loquela, che anzi, senza essere vera e propria facondia, era destinata in ogni modo ad esercitare una certa impressione sulle masse — le quali non domandano affatto le veneri stilistiche del discorso dai capitani che le guidano — e ciò che più conta, aveva trascorso una parte del suo servizio militare, al tempo della guerra, sulla costa liburnica, cosicchè aveva avuto modo, con la sua intraprendenza, di stringere molte relazioni che poi, venuto il momento opportuno, dovevano tornargli utili.

Era necessario questo preambolo per conoscere l'uomo. Giovanni Pippan, guardia municipale di Trieste, nel settembre o nell'ottobre del 1920, divenne segretario della Federazione dei minatori di Albona. Ed eccolo davanti ai giurati.

Un'aula scolastica trasformata in Corte d'Assise

La sala ordinaria delle Assise, nel palazzo di giustizia, non era sufficiente per contenere gli imputati ed i testimoni: hanno dovuto recarsi nel fabbricato delle scuole comunali di S. Martino e vedere trasformata in sede giudiziaria un'aula scolastica. Potete immaginare quello che ne è risultato. I giurati da una parte e gli avvocati dall'altra, hanno dovuto sedere sui banchi degli allievi, mentre la Corte ha preso posto dietro la cattedra del professore ed anche la solennità che è propria dell'apparato giudiziario qui è rimasta assente, perchè a Pola, contrariamente a ciò che già si è attuato a Trieste, magistrati e difensori non hanno adottato la toga forense. Non vogliamo dire con questo che la mancanza della toga e del tocco sia un gran male. Constatiamo il fatto ed ecco tutto.

Giovanni Pippan parlò con tono tribunizio che è consueto nei comizi popolari: tutto impeto, foga, vigore, e possiede nell'argomentare un'innegabile forza dialettica e una grande vivacità. L'hanno accusato di avere voluto, nei territori delle miniere dell'Arsa, prematuramente iniziare un esperimento soviettista. Egli contesta l'affermazione: forse si volle creare un sistema cooperativistico, niente altro, e non si prese — egli aggiunge — l'imbeccata da Mosca, ma ci si mantenne sul terreno esclusivamente nazionale.

L'imputato accusa...

Dice proprio il vero, Giovanni Pippan, quando parla con accento di tanta verità? Presentandosi dinanzi ai giudici non si è trincerato in un atteggiamento esclusivamente difensivo. I capi d'accusa che contro lui sono rivolti sono molteplici, ma egli non pare preoccuparsene. Vuol dire che dopo essersi dichiarato al primo momento un po' colpevole, egli è passato all'attacco, egli ha accusato. La mano alzata e l'indice proteso, il giovane organizzatore afferma che la forza pubblica eccedette nei suoi poteri quando invase la zona minata dentro la quale i minatori si erano trincerati. I minatori — dice egli — lottavano per la vita. Bisogna pensare che i loro salari non oltrepassano le lire venti giornaliere e di fronte ai vani tentativi fatti per accordarsi con i rappresentanti dell'«Arsa» vollero assumere la gestione diretta delle miniere. Tutto ciò Giovanni Pippan dice con calore, poi si raccoglie, sembra meditare le sue parole e soggiunge: Durante le giornate di sciopero i minatori attesero dodici giorni la risposta degli industriali. La risposta insistentemente aspettata, non venne. Allora il territorio minerario fu minato, ma non già per farlo saltare qualora la forza pubblica l'avesse invaso, ma unicamente per esercitare una pressione morale sugli industriali dell'«Arsa». Crederanno i giurati a queste giustificazioni? E l'imputato vuole dimostrare che durante l'occupazione i minatori compirono opera patriottica dedicandosi all'estrazione del carbone nelle sole miniere che l'Italia possegga e lavorarono intensamente in un'ora critica per il Paese, quando il minerale era straordinariamente deficente. E la loro opera fu utile non solo, ma importantissima dal punto di vista economico perchè riuscirono a produrre il combustibile a lire 183 la tonnellata, mentre gli industriali hanno sempre sopportato una spesa di lire 250.

Sul massacro di due operai

Ma la maggiore impressione di tutte le dichiarazioni del Pippan, viene suscitata al termine della seduta. Sulla domanda dell'avv. Cerlenizza, egli afferma che l'invasione delle truppe nei territori minerari cagionò l'assassinio di due operai, uno dei quali di nazionalità czeco-slovacca ad opera di tre lavoratori siciliani. Egli lo afferma con assoluta sicurezza in opposizione agli atti della Commissione giudiziaria, la quale accertò che i due operai restarono uccisi dallo scoppio di due bombe a mano che essi stessi avevano lanciato contro i soldati. Vedremo come egli potrà sostenere ed appoggiare tale asserto durante il corso del dibattimento ed egli ha inoltre soggiunto a questo proposito che i due operai furono dai siciliani strappati all'autorità, che li aveva arrestati, e quindi condotti in un bosco e massacrati. Le loro spoglie sarebbero state inumate di notte di nascosto, senza che la Commissione giudiziaria ne avesse prima ordinato la necroscopia. L'imputato appoggia queste sue dichiarazioni con le risultanze di una inchiesta eseguita successivamente in seguito alla quale i tre siciliani sono stati sottoposti a procedimento penale.

Un incidente

La causa si è iniziata stamane alle 9. Il dibattimento è presieduto dal cons. Tolentini e l'accusa è rappresentata dal Procuratore del Re avv. Porcari. Le formalità sono brevissime e si limitano alla lettura dell'atto d'accusa. Immediatamente si verifica un incidente sollevato dall'avv. Zennaro che siede alla difesa degli imputati assieme agli avv. Puecher e Cerlenizza. L'avv. Zennaro domanda che prima ancora della discussione della causa venga applicato il decreto di amnistia del 13 marzo per tutti i reati. Afferma che il crimine di sollevazione e tutti gli altri che ad esso si connettono costituiscono una violazione del bando 29 novembre 1918 e perciò devono essere amnistiati. Nello svolgimento dell'incidente, lo avv. Zennaro insorge contro la magistratura della Venezia Giulia che, secondo lui, si contenne diversamente dalla magistratura delle altre province del Regno in occasione dell'occupazione violenta delle fabbriche.

Il linguaggio del difensore provoca l'intervento del presidente e del procuratore del Re. La Corte d'Assise ritiene opportuno di deliberare immediatamente sulle parole ingiuriose pronunciate dall'avv. Zennaro e, ritiratasi in camera di consiglio, pronunzia una ordinanza con la quale respinge la domanda di applicazione dell'amnistia, con la seguente aggiunta: Avendo il difensore avv. Zennaro questa mane, nel motivare la sua proposta pregiudiziale, criticato l'atto d'accusa, qualificandolo siccome mostruoso e ad onta del richiamo del presidente di poi con l'espressione: «l'atto d'accusa si risolve in un illegale affastellamento di paragrafi» e più tardi ancora: «E' un'ingiusta gonfiatura della Procura di Stato», espressioni e frasi che a parere della Corte costituiscono una gravissima offesa per la Procura di Stato, quindi di una pubblica autorità, la Corte ha trovato d'infliggere al difensore avv. Zennaro la multa di lire 100. Appena questa ordinanza è pronunciata nella Corte d'Assise si alzano gli avv. Puecher e Cerlenizza e dichiarano che anche essi come il loro collega sono meritevoli dello stesso trattamento a lui usato, perchè ne condividono appieno le idee.

L'interrogatorio del Pippan.

Quindi incomincia subito l'interrogatorio di Giovanni Pippan, il quale dopo aver fatto la storia della sua assunzione al segretariato della Federazione dei minatori dell'Arsa e di tutti i fatti che precedettero gli avvenimenti del marzo u. s., così continua:

— Dichiaro anzitutto che non furono fatte violenze di nessun genere ai rappresentanti della forza pubblica in nessun momento. Nega in modo assoluto che sia stata mai istituita nel territorio minerario la guardia rossa. Parlando del sequestro degli operai siciliani afferma che costoro dapprima si mostrarono solidali con il movimento dei loro compagni ma poi si fecero vedere per le strade armati, provveduti di molto danaro, lasciando credere che la loro condotta fosse per lo meno equivoca. In seguito a questo si proibì ad essi di entrare nei cantieri. E si decise di trasferirli nei pozzi di Sternaz e Vines per evitare che fra essi e gli operai indigeni si verificassero dei conflitti.

Intorno all'occupazione militare, l'accusato Pippan dà i seguenti particolari: Afferma che una mattina udì un nutrito fuoco di fucileria che proveniva dalle colline. Uscì per vedere che cosa accadeva e seppe che la truppa stava avanzando con le armi spianate. Vide il tenente dei carabinieri Gario che pregò di far sospendere il fuoco per evitare delle vittime. Dichiara che il capitano dei carabinieri di Pisino in precedenza lo aveva assicurato che nel caso di occupazione da parte della truppa dei terreni minerari sarebbe stato dato un «ultimatum» di 24 ore. Aggiunge che se l'«ultimatum» fosse arrivato, gli operai avrebbero senz'altro abbandonato le miniere poichè sarebbe stato pazzesco supporre che gli operai facessero saltare le miniere, mentre sapevano che con esse vivevano oltre 10.000 persone le quali non potevano rimanere prive di pane per un colpo di testa avventato. Mentre stava parlando con il tenente Gario, il Pippan afferma che sarebbe stato affrontato da una quindicina di soldati i quali con i fucili spianati lo dichiararono in arresto. Seppe che il capitano dei carabinieri aveva ricevuto l'ordine di avanzare con le truppe alle 10 di mattina. Dopo l'arresto chiese ai carabinieri il permesso, che gli fu concesso, di recarsi sulle colline circostanti per allontanare le donne e gli operai i quali avrebbero potuto restare feriti dalla truppa che continuava ad avanzare sparando. Mentre giungeva a Vines, udì dietro le sue spalle una fucilata. Voltatosi vide un operaio a terra, ferito. Si avvicinò a quell'operaio, gli prestò le prime cure e mentre ancora era intento a questa bisogna i carabinieri, sopraggiunsero di nuovo e lo arrestarono. Fu qui che un capitano di fanteria gli puntò contro la fronte la rivoltella, ingiungendogli di dichiarare dove erano state collocate le mine. Egli disse che era a conoscenza della esistenza delle mine, ma non sapeva assolutamente dove erano state collocate. Con queste ultime dichiarazioni il Pippan termina il suo interrogatorio e domani la Corte procederà all'interrogatorio degli altri imputati.

Colui che uccise per vendicare l'onore della sorella
Un interessante dibattimento d'Assise

Come i lettori ricordano, la mattina del 24 luglio u. s., alle 6.45, a Roiano, un giovane vestito in divisa di tenente di fanteria, sparò contro un giovane borghese tre colpi di rivoltella, facendolo stramazzare al suolo, davanti al portone n. 8 della stessa via. Dopo ciò il giovane tenente, con passo franco e tranquillo, si recò alla tenenza dei carabinieri di via Stella, e presentatosi al maresciallo Concàs, comandante la stazione, disse: — «Mi chiamo Arduino Del Col, di 24 anni, da Trieste, tenente in congedo, impiegato presso la ditta Oehler, abitante al n. 11 di via Ruggero Manna». E, dominando l'emozione, continuò: «Sono venuto a costituirmi, perchè autore di un'azione forse troppo impulsiva, ma, secondo me, di vera giustizia. Ho sparato contro il seduttore di mia sorella. Sono conscio di quanto ho fatto e pronto a scolparmi».

Fu accertato infatti che in via Tor S. Piero era stato raccolto poco prima un ferito, tale Fiorenzo Violante, di 26 anni, da Savona, allievo fuochista, abitante in via Barbarica n. 2, al quale, portato dalla Guardia medica all'ospedale, fu riscontrata una ferita d'arma da fuoco, a fondo cieco, alla scapola destra e ledente il polmone destro. I medici lo dichiararono in serio pericolo di vita e a nessuno, neppure all'autorità, fu permesso interrogarlo.

Sette mesi prima del fatto, secondo le dichiarazioni del tenente, Maria Del Col, di 20 anni, conobbe un giovane ferroviere, il quale cominciò a farle una corte spietata. Inesperta, la Maria ebbe la sventura di innamorarsi, tanto più che egli le diceva di sposarla e di voler conoscere la sua famiglia.

Una sera il giovanotto riuscì a sedurla. Saputo che la Maria era rimasta incinta divenne freddo e dichiarò che non poteva sposarla perchè privo di mezzi. La famiglia Del Col, per evitare uno scandalo, ed anche perchè la Maria voleva bene al suo seduttore, gli offerse un appartamento e tutti gli aiuti occorrenti. Il Violante rimase sordo alle proposte ed ai consigli. Il tenente Del Col decise allora di mandare da lui la sorella, perchè lo richiamasse al dovere. Vi andò ma il Violante la trattò duramente. Da questo trattamento la Maria rimase scossa al punto di avere crisi nervose, che sembravano accessi di pazzia. «Per por termine a questa situazione — raccontava il Del Col — decisi di affrontare il Violante per l'ultima volta e presentargli il dilemma: o sposarla o... morire!»

La mattina del 24 luglio, una domenica, i due uomini si incontrarono a Roiano, all'altezza del cavalcavia. Il Del Col osservò il seduttore impassibile davanti a lui: ciò gli sconvolse la mente: trasse la rivoltella e sparò.

Il Del Col, assunto a protocollo, venne scortato alle carceri.

Il Violante viene descritto come un seduttore impenitente. Nato a Savona, trovò dopo la redenzione lavoro a Trieste e qui riuscì ad ingannare parecchie ragazze. Il Violante, in seguito a complicazioni avvenute morì otto giorni dopo il fatto.

Ora l'istruttoria è esaurita. L'atto di accusa è stato diggià stilizzato e il Del Col comparirà, ancora durante questa Sessione, alle Assise, imputato del crimine di uccisione.

Al dibattimento verranno escussi dieci testimoni, nonchè i periti medici dott. Welponer, Xydias e Massopust. Difenderà il dott. Robba.

Il processo è destinato a suscitare vivo interesse nel nostro pubblico.

I consigli della fame

Scalzo e lacero, a testa china, raccolto nei suoi tristi pensieri, urtando nei rari passanti, un uomo sulla quarantina passava per uno dei viottoli di Chiarbola superiore. Giunto dinanzi al portone della casa N. 386 urtò contro un sacco. L'uomo si fermò di scatto. Alzò lo sguardo smarrito e mosse il sacco con un piede. Ne uscirono alcuni effetti di biancheria. Il suo sguardo si animò: L'uomo non mangiava da due giorni e in quell'involto vedeva realizzato un suo sogno: procurarsi un qualsiasi cibo. Raccolse il sacco e certo che nessuno l'avesse scorto, fece per allontanarsi. Fu invece sfortunato. La proprietaria della biancheria, Angela Sidarich, l'aveva visto e si affrettò ad indicarlo a due guardie regie che lo arrestarono.

Accompagnato al commissariato di p. s. di Via A. Vespucci, egli si qualificò per Andrea Gusancich. Disse di essere bersagliato da un destino ferocemente avverso. Affermò di non avere abitazione alcuna e chiese perdono per il suo fallo. Fu passato al Coroneo.

Un petardo... alla finestra

Passando per Via del Seminario, due agenti del commissariato di p. s. di Via della Sanità, scorsero sul davanzale d'una finestra a pianterreno dello stabile N. 8, un petardo. Chi lo abbia messo colà non è stato possibile ancora saperlo. I funzionari portarono il pericoloso arnese al commissariato.

La sciarpa da odalisca
e la testata del negro

In via Riborgo c'è un caffè nel quale — essendovi proprietario un turco, Abdul Ahmed — convengono individui di tutte le razze e religioni di cui è pieno l'Oriente.

Ieri verso le 13 e mezzo, nel caffè del turco, dove viceversa il caffè è autenticamente europeo, si trovavano, fra altri, Giovanni Frausin, abitante al n. 2 di via delle Scuole israelitiche, Aurelio Svoicia, abitante al n. 33 di via di Riborgo, e il negro Edif Abdul Almed, di 33 anni da Bengasi.

Quest'ultimo, in possesso di una sciarpa di lana dai colori sgargianti, chiamato a sè il proprietario gli propose l'acquisto dell'oggetto.

— Comprara bela ciarpa, per favorita....

— Quanto costara?

— Sterlina, ma bona.

— Dara cinque lire.

— Alah grando, costara a Edif cinquanta!..

Certamente era una bella sciarpa e Haylo — pensava Abdul Ahmed — Ma avevano dèe avrebbe figurato avvolgendosela al collo, poi, quei due metri di tessuto di lana, il valore attribuito dal negro?

Entrava in quel momento nel locale il greco Armando Mustacchi, e a lui Abdul Ahmed si rivolse perchè stimasse l'oggetto.

Ma più laconico di uno spartano antico, il Mustacchi non disse altro che: «Cotone».

Bastò quella parola: Abdul Ahmed, con gesto di sprezzo ritornò al banco, mentre il Mustacchi sbottonatosi il cappotto faceva atto di sedersi. Ma in quella il negro Edif, stizzito che gli era andato a monte l'affare, preso lo slancio, diede al Mustacchi una tale testata nel ventre da mandarlo contro la parete.

E fu nel locale il pandemonio, fintanto che i carabinieri comparvero a trascinar via tutti.

Alla tenenza di via dell'Orologio, il cav. Falcone, parlando un po' il turco, un po' il greco e un po' l'arabo, mise le cose a posto, senza trattenere nessuno, diffidando però il negro a presentarsi all'eventuale richiesta.

Le prepotenze di un accattone

Rannicchiato in un angolo riparato dalla bora, in Corso Garibaldi, si scorgeva ieri mattina un uomo sulla quarantina, il quale con voce roca chiedeva insistentemente:

— Feghe la carità a un povaro disgrazià...

Qualcuno, mosso a compassione, metteva la mano al borsellino, e gettava qualche moneta nel berretto untuoso.

Passò una signora elegante, Luigia Vescia, abitante in Corso Garibaldi n. 13.

Il mendicante stese la mano e risuonò la insistente geremiade. La signora frugò nel suo borsellino, ma non trovò nulla:

— Mi dispiace, non ho spiccioli....

Non lo avesse mai detto! Il mendicante irritato scattò furibondo:

— No la ga spicioli: la ga alora carte grosse e mi che crepo de fame...

— Non è colpa mia.

— Vualtri triestini se tuti cussì...

E di questo tono continuò per un bel pezzo offendendo sconciamente la povera signora che ad un certo punto si vide costretta a rimproverarlo:

— Lei è un mascalzone.

Il pseudo-mendicante si alzò brandendo un nodoso bastone che lasciò cadere violentemente sulle spalle della signora.

I passanti indignati dal gesto dell'energumeno gli furono subito d'attorno e lo avrebbero conciato a dovere se non fossero giunte in tempo due guardie municipali che lo accompagnarono al comando del settore.

Qui il violento si qualificò per il quarantenne Giovanni Bubrich da Castelnuovo d'Istria.

Fu passato agli arresti.

Nelle strette del bisogno...

Trovandosi in condizioni finanziarie tutto altro che liete, alcuni giorni or sono, la signora Rosa G., abitante in Via dei Montecchi, ricorse da una sua conoscente, Angela Dersich, abitante in Ponziana N. 151.

— Imprestime una zinquantina de lire!

— Come far?...

— No te le ga?...

— Podaria procurarle...

— Come?

— Me ocori un pegno.

La G., rassegnata, si tolse dal dito l'anello matrimoniale e lo consegnò alla Dersich, la quale ritornò poco dopo con le 50 lire.

Ieri, però, quando la G. si recò dalla Dersich per riconsegnare l'importo avuto a prestito e riavere il suo anello, ebbe una brusca risposta:

— El xe andà al'incanto!

— Come?

— Me ocoreva bori e lo go vendudo...

La G., recatasi difilata al vicino commissariato di p. s. di Via A. Vespucci, denunciò la Dersich che più tardi fu arrestata.

— La capirà — disse la G. — el mio anel de matrimonio! Una memoria che no la dago per tuto l'oro del mondo!

PROFUMI BERTELLI
Trieste - Piazza della Borsa N. 4

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI CONSIGLIATE DA AUTORITÀ MEDICHE

MARSALA DEI CONTI GRIGNANO
IL MIGLIORE
TRIESTE - Via Mazzini 3 telef. 30-86

Si cambierebbe con tre alternatori trifasi 3000 Volts, 180 giri, 125 K. W., un lotto di macchinari elettrici corrente continua, comprendente: tre dinamo 320 Volts, 125 K. W., due gruppi convertitori 55 K. W. a corrente continua da 100 a 300 Volts, molto materiale da quadro, indotti per motori e convertitori a corrente continua.

Pagamento di eventuale somma di conguaglio da parte dell'acquirente.

La Direzione Costruzioni Navali del R. Arsenale di Pola bandirà prossimamente gara per il cambio suddetto. Chi desiderasse essere invitato alla gara invii richiesta alla predetta Direzione entro il 30 novembre c. a.

F.LLI FERRERO DI R.° VERMOUTH TORINO
RAPPRESENTANTI e DEPOSITARI per la Venezia Giulia, Istria e Fiume
ZARPELLON & STRINGARO
Via Chiozza 17. — Trieste — Telefono 2423

Guarigioni garantite
Cure nuove
BLENORRAGIA 5 giorni. Sifilide, 914 endovenoso, intramuscolare, calomelano indolore, 606 a gocce supplisce iniezioni. Impotenza, Iohimbina-fosforata, pillole, fluido elettroeccitante. Cura lire 50. Ernie. Cinto americano eterna elasticità perchè seta, prezzi fabbrica. Apiolocapelvenere richiama mestruazioni lire 15. Cura 40. Preservativo permanente chiusura completa, lire 50. Ovaline, preservativi lavabili. Calze elastiche con pomata guariscono varici. Panciere. Opuscoli. Farmacia Internazionale. Via Merulana 120, Roma, presso Istituto Igiene.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

CREMA MARSALA DEPAUL
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.I
TRIESTE - VIA MEDIA 38

Le Steariche marca "Tigre,, sono le migliori
Guglielmo Russo fu Ant.
Sant'Antonio Abbate 54, Napoli

SAN REMO
HOTEL MEDITERRANEE
Prim' ordine
Appartamenti con bagno
Bar - Concerto
Parco con Tennis - Garage

Sifilide guarisce in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI
Azione depurativa, rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce con vantaggio le dolorose iniezioni. Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano e del 914, ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma. Flacone L. 11.15; 4 flaconi, cura completa, L. 35.55; per posta aggiungere L. 6.50; se in pillole Lire 30 (franco). Opuscolo e consulto L. 2. Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA, Via Magenta 29. Trieste: Farmacie Serravallo e Rovis (Piazza Goldoni).

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

Occasione
Lastre vetro semplice . . . L. 4 m. q.
» vetro Solin, 2 mill. . » 6 »
» vetro, rigate, 5-6 mill. » 4 »
» vetro, ornam., 3-4 mill. » 7 »
Tubi da lampade . . . cent. 20 il prezzo
Prezzi per partite complete,
franco magazzino Punto franco Trieste.
Scrivere «Vetrami» Piccolo.

■ TEATRO FENICE · OGGI · LA SIGNORA DEL MONDO ■
TEATRO FENICE · OGGI · LA SIGNORA DEL MONDO · MIA MAY
"TEATRO FENICE,, OGGI
LA SIGNORA DEL MONDO
ROMANZO D'AVVENTURE E D'AMORE CON
MIA MAY
CAPITOLO I.°:
L'AMICA DELL'UOMO GIALLO
SUCCESSO MONDIALE
OGGI "TEATRO FENICE,,
TEATRO FENICE · OGGI · LA SIGNORA DEL MONDO · MIA MAY
■ TEATRO FENICE · OGGI · LA SIGNORA DEL MONDO ■

"VITTORIA,, SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE
Capitale Sociale L. 6.000.000
Sede in Genova - Via E. Raggio N. 4
Il piroscafo
„ROVATO,,
partirà da NAPOLI il 10 dicembre e da GENOVA il 20 dicembre, per Marsiglia, Dakar, Conakry, Monrovia, Matadi, Sapele, Lagos, Marsiglia, Genova, toccando eventualmente altri scali intermedi.
Per informazioni rivolgersi alla Sede della Società in Via E. Raggio 4/2

Per lucidare pavimenti e mobili adoperate la rinomata Cera Speciale
„SPLENDOR"
(Marca Ancora)
La Crema di lusso per Calzature
„PRINCESS"
alla pura Cera ed essenza di trementina
è la migliore
MARCHE DEPOSITATE — SI TROVANO IN TUTTE E BUONE DROGHERIE

R. LEVI
Via S. Nicolò 12 - TRIESTE - Telefono 23-74
Impianti elettrici - Deposito apparecchi illuminazione e calefazione per gas e luce elettrica
GRANDE ASSORTIMENTO
TERMOFORI PER AMMALATI
Lampadari, pentole elettriche, ferri da stiro, caffettiere express, bollitori per tutti i voltaggi.

Deposito Mobili
Ruggero Camponovo
VIALE XX SETTEMBRE N. 33
Sono arrivati i
MOBILI COMUNI
nonchè le
ultime creazioni di lusso
ch'erano destinate per la
FIERA CAMPIONARIA
e che vengono venduti
a prezzi convenientissimi

Deposito e Vendita
PER LA VENEZIA GIULIA
Trieste
Via Carducci N. 1
Telefono 3-24
presso la Ditta
PETRONIO & AVIANI

100 MILA LIBRI GRATIS
UTILI A TUTTI
Segreto per far crescere capelli, barbe e baffi. Guarigione di tutte le forme di Calvizie ed Alopecie. Da non confonderci con i soliti impostori. - Scriveteci oggi stesso: GIULIA CONTE - Via Scarlatti 213 (palazzo proprio) - NAPOLI (Vomero).

LIQUORE GODINA
preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di ... matica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori art...
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Auri sacra fames...

La rovina di un impiegato bancario sedotto dal miraggio dei milioni

Il denaro... Pochi sono gli spiriti superiori che resistono al suo fascino; i più lo subiscono ed è la normalità dei casi; ma son pure numerosi i casi in cui la passione dell'oro assume forme morbose, diviene follia che fa turbinare il cervello, che mette la febbre nelle carni; diviene miraggio ossessionante, in cui vanno inesorabilmente travolti tutti i valori morali dell'individuo, che è spesso trascinato allo sconvolgimento delle facoltà mentali, all'infamia. È sotto il predominio di questa ossessione, era certo il giovane Ettore Zanettovich, di 28 anni. Egli dimenticò sè stesso al punto da non riflettere che a casa aveva una giovane moglie — s'era unito in matrimonio da appena un anno — che nel piccolo nido v'era una culla ed un sorriso di bimbo in cui avrebbe potuto trovare quella felicità che altrove egli cercava, spronato sino all'inasprimento dalla folle passione per gli affari e per il denaro.

«Auri sacra fames...»

Carlo Zanettovich deve essere uscito dalla guerra con una psicologia nuova. Nella sofferenza deve aver intravveduto lo squilibrio che esisteva fra lui, umile impiegato, ed i finanzieri che con il sottile intrigo del giuoco di borsa riescono molto spesso a realizzare grosse fortune. Ma non deve aver considerato, Carlo Zanettovich, anche il rovescio della medaglia, e cioè che spesso in pochi istanti una fortuna accumulata durante anni di lavoro può sfumare, piombando l'incauto in condizioni miserevoli. Solo quello che rilucceva, considerò. E fu così che decise anche lui di addentrarsi nei misteri delle speculazioni borsistiche. Non aveva certo i fondi necessari per una simile impresa, ma in compenso aveva della fantasia.

E ricorse a persone che sapeva danarose e disposte a trar buon profitto del loro denaro.

Il primo fu un suo amico.

— Tu sai — gli disse — che come impiegato bancario sono pratico di giuochi di borsa e so come si guadagna il denaro. Prestami 3000 lire e te ne renderò il doppio, il triplo...

Della stessa febbre fu vinto anche l'amico che sborsò il denaro.

Ma la prima impresa andò fallita. La seconda non fu migliore.

Da questi insuccessi s'iniziò lo squilibrio che doveva travolgere il disgraziato da ogni parte e i grossi vantaggi immediati che prometteva, gli fecero ottenere denari con relativa rapidità; ma, naturalmente, se per pagare un debito doveva contrarne uno più grande, non era lontano il giorno in cui sarebbe nell'impossibilità di far fronte ai suoi impegni. Ma non si scoraggiò: una speculazione buona avrebbe potuto rimetterlo in equilibrio. Bisognava tentare ancora; doveva porsi in faccia al destino e combatterlo aspramente, per piegarlo, farlo suo...

La valanga

E la sua mente ormai sconvolta — è questa l'impressione che si ebbe di lui anche in Questura — architettò uno di quei piani folli che inevitabilmente doveva condurlo in carcere.

Lo Zanettovich cominciò a far visite a persone che sapeva facoltose. Chiedeva in prestito una somma rilevante, offrendo una percentuale altissima, pagabile dopo soli cinque, dieci, al massimo quindici giorni. Alla scadenza, lo Zanettovich pagava la percentuale. Naturalmente per far ciò contraeva altri prestiti, pagava percentuali, combinando affari con una rapidità veramente folle...

Il «cliché» di questi affari appare da una lettera del 30 ottobre u. s., in cui lo Zanettovich chiese al sig. Paolo Cornacchini 37.000 lire, promettendo in cambio un profitto di 5000 lire da pagarsi l'1 novembre, cioè cinque giorni dopo. Nella lettera lo Zanettovich aggiunse che se il prestito fosse stato di 45.000 lire, avrebbe pagato un tasso di 10.000 lire! La valanga ingrossò rapidamente e travolse il disgraziato.

La scorsa settimana, però, visto che ormai non poteva più far fronte ai suoi impegni, lo Zanettovich si dichiarò presso i suoi creditori insolvente. Da ciò la prima denuncia

Il baratro

Primo a presentarsi in Questura fu il sig. Paolo Cornacchini, abitante in via Rossetti n. 13, dicendo di essere stato truffato dallo Zanettovich di 96.000 lire. Più tardi, però, si seppe che il Cornacchini non aveva dato all'altro che 60.000 lire e che le rimanenti 36.000 egli le esigeva come... promesso guadagno.

Intanto il dott. Del Dottori, incaricatosi della cosa, iniziò un'inchiesta e ben presto seppe che le truffe commesse dallo Zanettovich ammontavano a parecchie migliaia di lire.

Ecco intanto un primo elenco di danneggiati:

Enrico Favretto, abitante a Barcola-Riviera 129, per 48.000 lire; il sig. Antonio Bevilacqua, proprietario di stabili, abitante in via s. Vito 23, per 165.000 lire; il sig. Leo Chiaruzzi, collega d'ufficio dello Zanettovich, per 3500 lire; il sig. Tullio Carniel, abitante in via Fabio Severo 17, per 8000 lire; un altro collega d'ufficio dell'arrestato, di cui non si sa il nome, per 40.000 lire; il sig. Francesco Leitner, abitante in via Media 4, per 3500 lire; la suocera dello Zanettovich, signora Haroch, abitante in Via Carducci 14, per 4500 lire, ed altri.

L'arresto

Stabilito questo, il funzionario preso le ulteriori disposizione contro lo Zanettovich e ieri mattina inviò due agenti in borghese ad arrestarlo. Recatisi verso le 11 alla Banca Popolare di Credito, dove lo Zanettovich è impiegato, gli agenti lo dichiararono in arresto. Il giovane, evidentemente preparato a tale brusco voltafaccia della sua favolosa impresa, seguì senza dir nulla i due funzionari. Appena in Questura, lo Zanettovich fu sottoposto ad un lungo interrogatorio. Egli ammise, piangendo, ogni cosa; disse che da un anno commetteva truffe spronato dalla facilità con cui gli venivano prestate le somme...

Sarebbe davvero il caso di chiedere quanta parte hanno in questa faccenda coloro che per un grosso ed immediato guadagno prestavano senza lesinare...

Lo Zanettovich era impiegato da circa sette anni alla Banca Popolare e s'era comportato sempre correttamente, nè lasciò intravvedere nulla delle sue speculazioni. La Banca è naturalmente estranea alla brutta faccenda.

TRIBUNALI

La condanna del ciabattino falso agente d'emigrazione

(CORTE D'ASSISE)

Nell'edizione delle ore 18 abbiamo diffusamente riferito sul dibattimento svoltosi ieri contro il calzolaio Michele Sementini, di 45 anni, da Alberobello (Bari), il quale nel febbraio a. c., in S. Giorgio, presso S. Pietro del Carso, e in Trieste, spacciandosi per agente di emigrazione, carpì a due fuorusciti jugoslavi, tali Giovanni Hrovat e Antonio Laurich, con la promessa di procurare loro imbarco per il Nord America, l'importo di lire 15.000 e 20 dollari.

Il Sementini ebbe l'audacia di presentare ai due danneggiati una quietanza con la quale il Hrovat e il Laurich dichiaravano di avere ricevuto le 15.000 lire restituite dall'accusato, dicendo ad essi che si trattava di un documento necessario ad ottenere l'imbarco, e i due, in buona fede, firmarono.

I due danneggiati riuscirono, poscia, con altri mezzi, a recarsi in America e il Sementini ne approfittò per sostenere che realmente egli restituì le 15.000 lire. Sostiene di essere debitore soltanto per i dollari.

L'accusato è già stato condannato, anteguerra, sette volte per truffa, quattro per appropriazione indebita e una per furto.

Il Procuratore del Re, avv. Gargano, nella sua requisitoria dice fra altro: Si sosterrà che il Sementini durante la guerra fu soldato e merita per ciò considerazione. Io devo invece rilevare che poche nazioni possono vantare, come l'Italia, di aver fornito ai propri cittadini che avevano errato, il mezzo di redimersi durante il servizio militare in tempo di guerra, e, fortunatamente, abbiamo potuto constatare che molti ripresero la retta via. Il Sementini, invece, è un delinquente abitudinario che continua sulla via del male. Io pure sono del vecchio territorio d'Italia e non posso essere sospettato certamente di troppa ferocia verso un ex soldato e cittadino della vecchia Italia; ma sento il dovere di dire: Trieste e la Venezia Giulia non sono terre di conquista o di speculazione. Sono terre redente con il sangue della migliore gioventù d'Italia e anche di Triestini e di appartenenti alla Venezia Giulia. Di questi italiani come il Sementini non ne vengano, dunque, in queste terre, per una losca speculazione, approfittando dell'ospitalità che viene accordata loro. Purtroppo qui abbiamo abbastanza elementi inclinati a delinquere, e non occorre che ci vengano a ingrossarne le file. Le condizioni del Sementini, per ciò, devono considerarsi in di lui sfavore.

Occupandosi dell'accusa, l'oratore chiede l'approvazione del quesito.

Il dott. Robba, pur trovandosi di fronte al pessimo passato del Sementini e alle schiaccianti prove che stanno contro di lui, con sottili argomentazioni tenta di scalzare l'accusa. Domanda nel dubbio, l'assoluzione e, in via subordinata, che i giurati neghino le aggravanti.

In merito all'asserto, da parte dell'accusa, che si tratti di un truffatore abitudinario, il difensore rileva come anche i giudici togati abbiano negato tale qualifica persino in casi in cui uno aveva sulla propria coscienza 52 condanne: poichè per dichiarare uno abitudinario necessita che viva esclusivamente del prodotto delle sue male azioni. Del resto — conclude — già il ricordare le precedenti condanne dell'accusato non corrisponde al concetto manifestato dal P. M., ad esempio nel processo contro Ercole Dessanta. Disse allora il Procuratore del Re: «Meglio sarà che il Dessanta abbia espiata la pena per la sua colpa, poichè allora appena sarà purificato e potrà venir abbracciato, senza scrupolo, dalla propria madre».

Dopo il riassunto del dibattimento da parte del Presidente, cons. d'appello Lazzarich, i giurati con 10 sì approvano il quesito di colpa, escludendo l'aggravante combattuta dal difensore. Il Sementini è condannato a sei anni di carcere duro, nella quale pena va computato l'arresto preventivo sofferto.

Banconote da 100 lire false

Oggi incomincierà il dibattimento contro Andrea Taucer di Andrea, macellaio, e Giovanna Gergich nata Kovacich, accusati del crimine di partecipazione alla contraffazione di banconote da 100 lire.

Presiederà il cons. dott. Cumar.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Compagnia drammatica Uberto Palmarini). Ore 20.30: «La scalata all'Olimpo» 5 atti di G. A. Traversi.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Aida» del M.o G. Verdi.

Teatro Nazionale. Compagnia d'operette Ricciolì). Ore 20.30: «Addio giovinezza» del m.o Petri.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo».

Teatro Eden. «L'uomo nella valigia» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «Flamma» con Lidia Quaranta.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Il volo degli aironi» con Maria Melato.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello.

Cine Royal. «I paria della vita», commovente dramma sociale.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Le genuine Compresse di Aspirina Bayer in imballaggio originale (tubetti di vetro) sono raccomandate dalle Autorità mediche di tutto il mondo! Si ricordi che ogni compressa deve portare impressa la parola „Aspirina" e la Croce „Bayer"; soltanto per le compresse con questi contrassegni noi garantiamo la qualità e la genuinità del preparato.

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI Benevento

Parchetti
(Dogherolle per pavimenti)
in rovere e faggio evaporato, I.a qualità. Si assume pure la posa in opera, tanto in città che nella provincia.
MADIERI per pavimenti e LEGNAMI d'abete e duri
Prezzi convenientissimi
ANNIBALE DROBNIG
Via Massimo d'Azeglio 16 - Telef. 41-34
INGROSSO DETTAGLIO

A Fiume
VENDESI COMPLETO ARREDAMENTO UFFICIO DI DITTA SPEDIZIONI.
Cederebbesi pure contratto affittanza locali rispettivi. Posizione Centrale.
Scrivere: Casella 466, Posta Centrale, Trieste

CHI HA FIGLI
da fare studiare ed abita lontano dalle grandi città; chi vuole migliorare la propria carriera senza abbandonare le sue occupazioni, domandi subito il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma, Via Giulia, 147 - Casella postale 500, Fondate nel 1892 - Allievi 9000
Preparazione estere, economica, in casa, a tutte le licenze inferiori e medie, a esami d'integrazione e di riparazione, ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, presso le pubbliche Scuole, Corsi bancari, femminili, Lingue estere. Patente segret. comun.
Risparmierete tempo e denaro

Vino nero, istriano, genuino a Lire 3.50 il litro
produzione delle proprie campagne di Roman Fontana (Orsera)
VENDITA al DETTAGLIO e all'INGROSSO
SERVIZIO A DOMICILIO
SCONTO AI RIVENDITORI
Succ. PAOLO ROCCO & Nipoti
Via Lazzaretto vecchio N. 11 - Telef. 1650

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
Tessuti gommati
DEPOSITO - Gomme Piene con pressa di montaggio presso Ditta MARCELLO CILLIA - Via Giulia 23
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella - Napoli - Roma - Firenze - Palermo
PADOVA

CANDELE ALABARDA S. GIORGIO
Accreditata marca di esportazione. Ricercansi agenti con primarie referenze. Accordasi esclusività sopra singole piazze. Rivolgersi
RICCARDO IONA — Napoli
Piazza Municipio 34 - Telef. 18-47

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

Infallibile cura dell'anemia:
PROTON

MILANO - MORINI & BOSSI - Via A. Manzoni, 31
MACCHINE UTENSILI e ACCESSORI
per la lavorazione dei metalli e del legno
Macchine automatiche per viti - Impianti di saldatura autogena
Apparecchi di sollevamento - Grandi depositi di utensileria.

MOTORI a BENZINA e a PETROLIO
originali "NEW-WAY"
per usi agricoli e industriali
Si cercano RAPPRESENTANTI regionali esperti e competenti.

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
LINEE IN ESERCIZIO
Linea Celere settimanale per ALESSANDRIA: partenza ogni venerdì ore 13.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-BATUM: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-DANUBIO: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea quindicinale per l'EGITTO-SORIA-COSTANTINOPOLI-TESSAGLIA: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea quindicinale per la TESSAGLIA-COSTANTINOPOLI-SORIA-EGITTO: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea Celere TRIESTE-CATTARO: partenza ogni Lunedì alle ore 8.
Linea DALMATO-ALBANESE: partenza ogni Mercoledì alle ore 8.
Linea TRIESTE-CURZOLA: partenza ogni giovedì alle ore 14.
Linea TRIESTE - ZARA - ANCONA - SPALATO: partenza ogni Sabato ore 22.
Linea mensile TRIESTE-BOMBAY: partenza al primo d'ogni mese.
Linea ADRIATICO-ESTREMO ORIENTE: part. circa la metà d'ogni mese.
Per informazioni rivolgersi alla Società

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!
Cercasi rappresentante per la Venezia Giulia

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Società Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica - 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via Roma N. 28, tel. 2028

VINI SEMPRE SANI!
USANDO LE PREMIATE POLVERI ENOLOGICHE
CONSERVATRICE
DISACIDANTE
CHIARIFICANTE
RIGENERATORE
ENOCIANINA
DEL VINO

Carbonifera - Metabisolfito - Bisolfito
Cav. G. B. RONCA - Verona, Piazza Erbe 25

ANNUARIO DEL COMMERCIO SVIZZERO — Edizione 1921. Fondata nel 1877 (44.o anno) contenente più di 500.000 indirizzi della Svizzera. — Prezzo L. 40. Per l'acquisto rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, via T. Grossi 8, Milano, e le sue succursali in Italia.

FORMAGGIO DEL BEL PAESE
DI FAMA MONDIALE. TROVASI OVUNQUE
PRODUZIONE DEL CELEBRE CASEIFICIO GALBANI DI MELZO (MILANO)
Guardarsi dalle imitazioni
Rappresentante Generale per la Venezia Giulia, Fiume e la Dalmazia
GIOVANNI - MARIA GHIRARDINI
TRIESTE, Corso V. E. III, 2 - Telef. 20-71
Telegrammi: Ghirardini - Trieste
Casella postale 397

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

129

Sia. Per me il risultato è lo stesso. Mi sta a cuore di provarvi che non sono colpevole come credete.

— Come! Non siete colpevole? voi, che [illegible] nella vostra sinistra casa disgraziate [illegible] sane di mente e le fate impazzire?

— [illegible]nè! v'assicuro, signore, che le [illegible] mandatemi hanno gran bisogno di [illegible] r un'eccezione, che rimpiango ben [illegible].. oh! molto più di quanto pen[illegible]

[illegible] di? Che volete che m'importi [illegible] pianti?

[illegible] n pretendo nulla. Solo lascia[illegible] io agito come meglio esigerano [illegible] e morali della povera signo[illegible] tta nella mia casa sei giorni [illegible] tavate di sequestrare altrove [illegible] so. Ma voi siete un uomo di [illegible] enza e comprenderete i mo[illegible] evano agire... Essi non sono [illegible] li....

[illegible] signor De Clamont faceva [illegible] testa, il professore s'affrettò [illegible] dire la verità, semplicemen[illegible] ecuzioni, nè fronzoli. Dopo, [illegible] barone von Hausbrand im[illegible] cagione d'una vecchia fac[illegible] fui imprudente. Egli la [illegible] mandata un'ammalata con certificati in regola. Forse sono falsi. Io non ne so nulla; ho accettato tutto ad occhi chiusi. Ho avuto torto. Tuttavia, quand'è successa nella mia casa quella crisi di sovreccitazione, di cui avete raccolta qualche eco, ho fatto tutti gli sforzi affinchè quella signora non ne fosse impressionata. Avendola trovata interrorita da quelle grida inoffensive, che però essa non poteva spiegarsi, l'ho messa fuori di pericolo, agendo sopra i suoi nervi con metodi terapeutici ed essa ha potuto traversare quella tormenta in un'insensibilità assoluta.

— La morfina ad alte dosi, nevvero?

— Mio Dio! non necessariamente. Ho il mio sistema, un trattamento che ha fatto le sue prove. Ma vi garantisco che il soggiorno di quella signora a Blanchefontaine non lascierà nei suoi ricordi che traccie confuse, le quali non persisteranno molto tempo.

— Siete sicuro di ciò che dite? — fece Amaury, afferrandolo pel braccio.

— Assolutamente. Non sono un alienista per ridere e tutti i miei ammalati, che pur sono numerosi, non mi vengono mandati dal barone von Hausbrand.

— Ah! se diceste la verità!

— E' la verità, vi dico. La signora De Clamont si sveglierà naturalmente e non saprà che da voi, fuori d'alcuni particolari fugaci, gli avvenimenti di questi ultimi giorni.

— Ne rispondete?

— Certo, ma non ce n'è bisogno... Lo vedrete voi stesso, coi vostri occhi, prima che termini questa notte.

De Clamont, rianimato da quelle reiterate assicurazioni, guardava già il professore con occhio meno irato.

Ma un pensiero cacciò questa propensione all'indulgenza.

— Tuttavia, perchè, avendola salvata, almeno questa è la vostra pretensione, perchè tentavate di sottrarla alle nostre ricerche mediante la fuga?

— E' naturalissimo. Volevo mettermi in regola col barone von Hausbrand, del quale ho paura, come vi ho già confessato... Voi mi avevate minacciato d'una visita della polizia, d'un grande scandalo.... M'era impossibile di tenere presso di me l'ammalata ed io la mandavo allo stabilimento d'un mio collega. Informavo il barone del caso di forza maggiore ed ero sciolto verso di lui.

— Voi siete una birba matricolata.

— Io trovo la cosa mirabile, — notò Caldaguès, entusiasmato. — E' un bel lavoro. Io non dico che non ci sia una grande furfanteria là dentro; ma è un bel lavoro. Ma continuate, dunque...

Falken non si fece pregare per finire l'esposizione del disegno che formava l'ammirazione dell'antico poliziotto, da cui era stato preso come un pesce nella rete.

— La casa di salute, dove conducevo la signora, non è un asilo di alienati, ma un sanatorio, che raccoglie nervosi e nevrastenici, ed è diretto dal mio amico, dottore Schmidt. Esso si trova a Galten, nel Lussemburgo. Vedete che non vi nascondo nulla. Questa signora sarebbe stata colà l'oggetto di cure intelligenti e ve l'avremmo restituita, sì, signore, ve l'avremmo restituita.

Amaury crollò le spalle, dicendo:

— Ma voi mentite.

— Oh! no.

— Che cosa lo prova?

— La cura dei miei interessi. Io sono avido di denaro, signore...

— Ne siamo convinti — notò Caldaguès.

— Bramavo di ampliare sempre più i miei stabilimenti. Ora voi mi avevate offerta una grossa somma per la libertà di quella signora... E' stato un supplizio per me di dover rifiutare una tale fortuna, perchè sentivo che eravate sincero... Ma ciò che non potevo fare io stesso per paura delle rappresaglie del barone von Hausbrand, l'avrebbe fatto di buon grado il dott. Schmidt...

— Ed incassando un'onesta commissione — tornò ad interrompere sarcasticamente Caldaguès.

— Che volete? L'umanità è debole e l'oro governa il mondo — fece con umiltà il professore. — Riassumendo, io ho saputo preservare da ogni danno la salute della persona che vi sta tanto a cuore, ed intendevo di renderle la libertà. Ecco la mia parte.

— Disgraziatamente pei vostri interessi l'avete interpretata male. E ciò vi costa la bagatella d'un milione.

— Ahimè! — sospirò Falken — sarà il rimorso di tutta la mia vita. Se almeno lo scandalo, che susciteranno gli incidenti di oggi, non recasse al mio asilo un pregiudizio troppo grave...

— Ahi! ahi! — fece l'agente, ridendo — il diavolo fa vedere la punta delle corna... Voi vorreste, non è vero, che la cosa terminasse all'amichevole.

— Il signor De Clamont rifletterà forse agli inconvenienti che questa deplorevole avventura può avere per la persona interessata, se i fatti venissero dati in pasto al pubblico...

— Non una parola di più — impose Amaury. — Non può trattarsi di questo basso mercato sino a quando la signora De Clamont non avrà ripreso i sensi. La sua salute deciderà di tutto.

— Allora non tarderete a vedere. Mi rimetto alla vostra grande generosità.

— Basta! sino a quel momento non venitemi più dinanzi.

— Andiamo, andiamo — disse Caldaguès, conducendo via il professore. — Credo che al postutto, non abbiate perduto il vostro tempo. Se le cose volgono a bene, ve la caverete forse ancora colle ossa intatte.

— Ma purtroppo... purtroppo.... — gemeva il professore.

— Che c'è?... Voi rimpiangete il denaro, il milioncino, che vi sarebbe stato versato contante e sonante. Oh! ve l'affermo. Ma dovete attribuire questo disastro al vostro maledetto barone von Hausbrand ed alla sua anima dannata, il maggiore Brücker, che il diavolo se li porti tutti e due. Registrate questo sul conto corrente con loro, capitolo profitti e perdite, e non ci pensate più!

***

Verso le due del mattino Marcella venne a chiamare suo padre con una premura che era di buon augurio.

— Babbo, gioisci! S'è risvegliata.

— Ah! mio Dio! Corro...

— Un momento, te ne prego. Lasciamola prepararsi alla tua venuta.

— E' necessario?

— Sì, qualche minuto.

— Allora ti ha parlato? Com'è successo questo risveglio?

— Oh! nel modo più semplice del mondo. Essa s'è agitata, s'è sollevata un poco per guardare la stanza, poi, come spaurita di non conoscere gli oggetti che la circondavano, ha fatto il gesto di rannicchiarsi, di nascondersi sotto le coperte. Allora sono accorsa, l'ho presa fra le mie braccia, dicendo: «Armanda, Armanda, sono io, la vostra Marcella. Non mi riconoscete?». Il suono della mia voce, le mie parole, le hanno dato confidenza. M'ha guardata, poi ha risposto: «Marcella, figlia mia, dove sono? Perchè il mio corpo è così spossato e la mia testa così intontita?». Ed io, abbracciandola di nuovo, ho replicato: «Perchè siete stata ammalata alcuni giorni... Sì, [illegible] ora siete fuori di pericolo. Tutto è finito. Siete salva». Essa mi ricambiava i baci e cercava collo sguardo tutt'attorno con inquietudine, dicendo: «Ma io aspettavo... aspettavo... E' dunque passato il giorno?... Mio Dio! Amaury non è venuto?».

— Essa ha subito chiesto di me? — fece De Clamont estasiato.

— Sì, sì. Era il suo pensiero dominante, che le riempiva tutta l'anima. Io mi sono affrettata a risponderle: «Sì, è tornato in Francia. Sono andata a cercarvi a Plessis per muovergli incontro. Non ve ne ricordate? Siamo partite in automobile. Ma durante il tragitto siete stata presa da un malessere, che s'è aggravato. E, quando siamo arrivate al luogo fissato, eravate in preda ad un sonno invincibile». Ed essa subito: «E' vero... un sonno strano, durante il quale ho fatto sogni spaventevoli». Ed io per tranquillarla: «Puri incubi, fortunatamente dissipati... Noi vi abbiamo curata bene. Io non vi ho lasciata un minuto». In verità, caro babbo, ho detto quella menzogna senza esitazione, ma le ha fatto bene, credo, poichè ha ripreso: «Tu non m'hai lasciata, buona Marcella? Sono stati sogni terribili, che mi hanno fatto soffrire atrocemente... Ora sono felice di quanto mi dici... Ma allora, Amaury dov'è?». Ed io, tutta sorridente, le ho risposto: «Ma non è lontano... nella sua camera.... Aspetta con dolorosa impazienza il momento in cui possa venire». Allora con un impeto di gioia gridò: «Ma subito, venga subito». Poi, pensando allo stato in cui poteva averla messa la malattia, aggiunse: «Un momento solo ancora. Voglio vedermi. Dammi uno specchio». Così, babbo, la civetteria ha ripreso i suoi diritti, immediatamente, come doveva essere. Armanda non ha perduto un istante l'equilibrio della [illegible]

Teatri e Concerti

Per la imminente stagione lirica

di Carnevale-Quaresima al Teatro Verdi

Il solerte nostro corrispondente di Milano, ci trasmette il programma, che può dirsi definitivo, degli spettacoli che l'impresa Lovrich e C. si ripromette di allestire durante la stagione lirica di Carnevale-Quaresima al Verdi. Su per giù, esso corrisponde a quello da noi già pubblicato nell'agosto scorso: due opere di Wagner: «Walkiria» e «Maestri Cantori»; tre spartiti nuovi: «Trittico» di Puccini, «Jacquerie» di Marinuzzi e «Cavalier della Rosa» di Riccardo Strauss; indi una ripresa di «Louise» di Charpentier; «Matrimonio segreto» di Cimarosa, «Sonnambula» di Bellini ed infine un'opera da scegliersi fra «Boheme» di Puccini, «Anima allegra» di Vittadini o, eventualmente, altra del Concorso del Ministero, che si chiude al 31 dicembre.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, per tutta la stagione, sarà Gino Marinuzzi. Gli artisti che si sanno finora scritturati, sono i seguenti: soprani: Maria Ruskowska, Maria Labia, Rosa Bardelli, Delfina Menotti, Lina Scavizzi, Lea Tumbarello, Maria Zamboni; mezzi soprani: Nerina Lollini, Vera Ferluga, Aga Lahovska; tenori: Rinaldo Grassi, Marcello Govoni, Dino Borgioli, Ismaele Voltolini; baritoni: Anafesto Rossi, Arturo Tegani, Ciro Patino; bassi: Paolo Ludikar e Gaetano Azzolini. Manca ancora qualche singolo elemento principale, le parti utilitèes ed i ed i comprimari. Direttore artistico sarà Delfino Menotti.

La stagione s'inizierà attorno il 15 dicembre, con la «Walkiria» cui seguirà subito il «Matrimonio segreto», per aver tempo di preparare la «Louisa» che, come si sa, abbisogna di un allestimento quanto mai accurato. Ultimo spettacolo della stagione dovrebbe essere: «Maestri Cantori».

"...e io ti dico che ti ha fatto l'occhietto...!"

tre atti, di Hennequin e Weber, al Verdi

«...e io ti dico che ti ha fatto l'occhietto», dice la signora Aurelia Lambrusque, parlando di una comune amica al proprio amante Andrea di Courvalin. Da questa frase si apprendono due cose: che Aurelia è gelosa di Andrea, e che per meglio nascondere questo amore, diciamo irregolare, agli occhi del signor Lambrusque, legittimo marito, la voluttuosa donna crede conveniente di strillare anche a lui: ...e io ti dico che ti ha fatto l'occhietto! Talchè quando il signor Lambrusque confessa al signor Andrea di soffrire le gelosie di Aurelia per l'affare del ben noto occhietto, Andrea si crede in diritto d'amante di mettere in dubbio la sincerità di almeno uno dei due amori.

Aurelia possiede una qualità che non è così rara come si crede nelle donne infedeli: non potendo adempiere il suo dovere di moglie, vuole almeno integrarsi, facendo almeno il proprio dovere di amante per assicurare Andrea della fedeltà del suo amore. Senonchè Andrea, celibe inveterato, e nemico del matrimonio sebbene amico delle donne maritate, stanco delle frenesie di Aurelia, impara a conoscere le delizie di un queto amore e di un fido cuore attraverso le confessioni della casta Susanna (potete concepire sul teatro, da Dumas a Hennequin, una Susanna che non sia casta?) fidanzata al più fido amico di Andrea, il signor Ivo Plommenack. Il quale, naturalmente, è pregato da Andrea di recarsi all'appuntamento in casa d'Aurelia e annunziarle la rottura di ogni rapporto, proprio mentre Aurelia prepara la scena per farsi trovare dal marito in flagrante onde ottenere il divorzio e sposare Andrea.

Aurelia si vendica di Andrea, e Ivo è costretto a far la parte dell'amante senza beneficiare degli utili. Quindi i soliti equivoci derivanti dalla sostituzione di persona. Fine: un marito tradito e contento, due fidanzati che si conciliano, e un amante che continuerà a godere i privilegi della situazione. Iersera il pubblico fece allegra accoglienza a questa «pochade» recitata con molta grazia e spigliatezza dalla Campodaglio, dal Campa e dal Mastrantoni.

Stasera: «La scalata all'olimpo» di Giannino Antona-Traversi.

Nazionale. «Il peccato di Adamo» è il peccato immaginario affibbiato dalla madre di una giovanetta (sig.a D'Ary) — che durante una breve dimora a Parigi era stata sedotta dal conte Leo (tenore D'Amico) — ad un gentiluomo campagnuolo ingenuo e sonnambulo per fargli credere che egli deve riparare ad una seduzione in istato di sonnambulismo, col matrimonio. Adamo («manco dirlo», Guido Riccioli) era invece innamorato della sorella più giovane (Nanda Primavera) ma si lascia accalappiare al momento; però, dopo varie peripezie, riesce a sposare l'amata, mentre «ripara» chi ne ha il dovere.

La musica del maestro Mago Gell è tutt'altro che «magica»; ma, scritta con mano abbastanza sicura, si lascia ascoltare in alcuni brani. Citiamo il preludio, il duetto «del tramway» al primo atto; al secondo il tango e il finale; al terzo atto il duetto dei bimbi pure della coppia comica.

L'esecuzione diretta dal maestro Fagiolari fu buona a merito degli artisti già nominati, della Tamborini, del Mori e delle ballerine capeggiate dalla valente Angiolina Bozza. Eleganti i costumi.

Lo spettacolo, il cui inizio era indicato dal manifesto per le 20.30, è principiato invece alle 21 quasi precise. E' vero che il pubblico affluì in ritardo; ma ciò dipende verosimilmente dal fatto che nelle prime sere esso era puntuale, mentre il sipario non si decideva ad alzarsi. La direzione provvederebbe al proprio interesse stabilendo l'ora che giudica più opportuna, attenendovisi poi strettamente.

Fenice. Anche ieri sera folla a tutte le rappresentazioni di cinema-varietà. Oggi si proietterà la grande film d'avventure: «La signora del mondo» con il primo capitolo, intitolato: «L'anima dell'uomo giallo». Protagonista di questa meravigliosa film è la celebre artista Mia May.

Completeranno lo spettacolo alcuni numeri di varietà. Le rappresentazioni principiano alle 17 precise.

CINEMA E VARIETÀ

La seconda parte della film «Il romanzo di un esploratore» ha ottenuto grande successo al Teatro Eden. Dal titolo «L'uomo nella valigia», la seconda parte di questo meraviglioso capolavoro, interprete dei quale è la maggior parte dei migliori artisti che eseguirono la film «Judex», ha richiamato anche ieri numeroso pubblico desideroso di ammirare lo svolgimento del film. Il comico Piacido, che in questo episodio ha una rilevante parte, ha divertito immensamente. Nella varietà il forte atleta Buffalo ha la sua serata d'addio e d'onore: per l'occasione eseguirà nuovi esercizi molto interessanti. Applaudita l'attrazione Tito Hoderesco, alle sbarre fisse. Domani debutto della cantante Rita d'Isle e dell'attrazione Medusa.

Gran Cinema Teatro Italia. «Fiamma», dramma in quattro parti, protagonista Lidia Quaranta, ottenne, come era da prevedersi, grandissimo successo. «Fiamma» appartiene a quel genere di lavori che s'impongono sin dalle prime scene. La signorilità degli ambienti, le sfarzose toilettes delle attrici, gli irreprensibili frack degli attori, il soggetto interessante, logico, chiaro, senza artifizi, ecco quanto è «Fiamma»; fiamma d'amore e di passione. La affascinante Lidia Quaranta dà in questo lavoro tutta sè stessa, l'arte sua fine incatena lo spettatore dal principio alla fine. Ettore Piergiovanni per noi è stato una rivelazione: attore pieno di risorse, sobrio, signorile, sa dare alla sua parte tutto il risalto dovuto. Ottimi come sempre, Oreste Bilancia e tutti gli altri. La fotografia è un capolavoro quale raramente si vede anche nelle films di maggiore importanza. La messa in scena e gli ambienti di una signorilità e ricchezza non comuni, formano il quadro d'assieme. Oggi l'interessante spettacolo si replica dalle 16 alle 22.

Il Savoia a Trieste è l'unico cinematografo riscaldato a termosifone. Non soffrendo per nulla il freddo, chi vorrà mancare oggi di vedere il grande romanzo cinematografico «Inutile attesa», con interprete la bellissima Lucy di San Germano? E' una pagina cinematografica ch nessuno dovrebbe esimersi dall'ammirarla! Oggi, per l'ultimo giorno, rappresentazioni dalle 15.30 precise. Domani «La signora innamorata» con Elena Makowska e Guido Trento.

Cinema Teatro Modernissimo. Maria Melato trionfa seralmente in «Volo degli aironi», figurazione in tre visioni di Ugo Falena. Anche ieri molta gente accorse ad ammirare questo capolavoro che oggi si replica dalle 15 alle 23.

Fernanda Negri Pouget al Novo Cine nello splendido capolavoro «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello. Principia alle ore 15 precise.

Cine Iris. Oggi soltanto «L'uomo dei veleni» ed «I vampiri», avventure americane.

Marina e Navigazione

Avviso ai naviganti e pescatori

Il comandante del porto di Trieste informa i naviganti ed in modo speciale i pescatori che sono in corso operazioni di dragaggio nella zona di mare compresa fra Barcola-Porto Sistiana-estremità dighe di Monfalcone-Punta Grossa.

E poichè per l'esecuzione di tale lavoro la squadriglia operante deve sempre procedere in formazione serrata per cui i dragamine non possono deviare dalla loro rotta senza incorrere in probabili danni e nella necessità di ripetere il lavoro già fatto, dispone che tutti i naviganti ed in special modo i pescatori facciano buona vigilanza allo scopo di allontanarsi sollecitamente o di salpare in tempo debito gli attrezzi di pesca per lasciare la via libera ai dragamine, avvertendo che l'Amministrazione della Marina non risponderà degli eventuali danni prodotti ai terzi dal lavoro dei dragamine, dovuti all'inosservanza di quanto si dispone con questo avviso e che i segnali a voce per fare deviare i dragamine e quelli galleggianti o d'altra natura atti a denotare la presenza di reti non varranno in alcun caso a render responsabile l'Amministrazione Marittima dei danni stessi.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd. Fuochisti: dal 673* al 681. Imb.: 672. Carbonai: dal 3* (583) al 6 (768). Timonieri: dal 246 in poi. Giov. I.a: dal 5* (10) al 7 (17). Giov. II.a: dal 6 (46) in poi.

Da richiamare: fuochisti: 635; carbonai: 1 (506), 2 (524), 4 (625); giovani I.a: 1 (485).

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1216* al 1219. Imb.: 1217. Carbonai: dal 547* al 560. Timonieri: dal 413* al 454. Giovani I.a: dal 471* al 488. Giovani II.a: dal 6 in poi. Mozzi coperta: 74 in poi. Mozzi macchina: 150 in poi.

Da richiamare: fuochisti: 662, 1201; carbonai: 501, 502, 537; timonieri: 380, 383; mozzi coperta: 51; giovani I.a: 356, 420.

Nocchieri macchina: dal 7* al 15. Nocchieri coperta: dal 5* al 9. Operai meccanici di 1.a categoria: dal 12 in poi. Imb. 10. Operai calderai: dall' 1* al 3. Operai ottonai: dall'1* al 5. Operai elettricisti 1.a categ.: dal 3 in avanti Capi stiva: 28, 44, 55, 70, 71, 72.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 1* e dal 6 in poi; II.i camerieri carico: 16; allievi camer. dal 25* al 94* e dal 96 in poi; camer.: dal 4 al 12; III.i camer.: dal 53 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920), 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equip.: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equip.: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equip.: 6, 7; I.i cuochi emigr.: —; II.i cuochi emigr.: 10* (920), 1, 4, 6 al 9; I.i cambus. 1, 4* (920), 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambus.: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambus.: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14: Pistori: 41*, 42* e 43 in poi; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920), 1 all'11: Garzoni cucina: dal 44 in poi; Macellai: dal 3 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14: Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70*, 75, 87*, 88, e dal 96 in poi; Cambusieri: 58, 60*, 61* e dal 64 in poi; Camerieri: 63 e dal 69 in poi; Garzoni cucina: 82 in poi; Garzoni camera: 371 (920) 9* e dall'11 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 10 e dal 13 al 18; Infermiere: 4 all' 8.

Turno Tripcovich. Cuochi: dal 2 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Imbarcati ieri un cuoco (N. 71) sul piroscafo «Brunette»; un secondo cameriere carico (N. 20) sul piroscafo «Maria» e un infermiere (N. 21) sul «Francesca».

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel porto il piroscafo «S. Lucard», da Bergen, con 100 tonn. di baccalà.

Partirono i piroscafi: «Libertas» per Patrasso; «Rossini» per Sebenico; «Violette» per Venezia; Sarajevo L.» per Patrasso; «Danubio» per Metcovich; «Lovrjenac» per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 4: «Vienna», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Galicia», car.; Molo III (Lloyd) c: «Aventino», car.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 9: «Francesca» scar.; Hangar 13 a: «Thurso» scar.; Hangar 21: «Olis», car.; Hangar 23: «Tebe» scar.; Hangar 24: «S. Spiridione», scar.; Hangar 25: «S. Lucard», scar.; Hangar 42: «Roma» e «Rosandra», inop.; Sacchetta: «Baltico» e «Issoria» inop.; alla diga: «Fr. Ciampa», «Twer», «Anna Goich», «M. Madre», inop.; Molo V: «Dardania», «Mrav», scar.; «Mamela», inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'A.» «Chlumecky», inop.; Hangar 58: «Lothar Bosisio», scar.; Hangar 71: «Croock», scar.; Molo Servola: «Steaf Dart», «Ilmenau» e «Brunette», car.; S. Sabba: «Lampo», scar.

BORSA DI TRIESTE

16 novembre 1921

Rendita	72.40	Strade ferr. mer.	330
Consolidato 5 %	77 62	Oceania	253
Banca d'Italia	1308	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	948	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	551	Tripcovich e C.	275
Banca ital. sconto	540	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	642	Ampelea	595
Banco di Roma	114	Ansaldo	91
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	313
Banca Cred. pop.	235	Cant. nav. triest	150
Zivnostenska	105	Cem. Dalmatia	324
Assic. Generali	13275	» Isonzo	117
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	2209	Edison	431
Nav. Adria	295	Eridania	330
» T. Cossovich	120	Kerka	293
» Cosulich	331	Gas Roma	440
» Dalmatia	215	Ilva	13
» Gerolimich	1500	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	536	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	555	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	397
» Lloyd Tr.	1375	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	318
» Martinolich	140	Tergesteo	31000
Strade ferr. med.	158	Montecatini	139

CAMBI: su Amsterdam da 800 a 845; su Francia da 174.75 a 175.25; su Londra da 95.10 a 95.50; su Nuova York da 23.80 a 24.10; su Svizzera da 452 a 455; su Atene da 90 a 100; su Berlino da 9.35 a 9.55; su Bucarest da 16.50 a 17; su Praga da 26 a 26.40; su Ungheria da 2.50 a 2.75; su Vienna da 0.42 a 0.47; su Zagabria da 8.25 a 8.45.

VALUTE: corone a. u. da 0.50 a 0.60; dinari da 38.50 a 39.50; dollari da 23.65 a 23.90; pezzi da 20 franchi da 94 a 94.50; lire sterline (banconote) da 94.85 a 95.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Albona - Assiduo lettore Aquileia - A. B. Ronchi. Per andare in America non c'è che da rivolgersi per lettera (il viaggio a Trieste non è che una perdita di tempo e danaro) al R. Ispettore dell'Emigrazione al quale bisogna indicare le ragioni della domanda convalidandole al caso con quelle notizie che possono giustificare tale necessità. L'ufficio del Commissariato dell'Emigrazione è in Via Genova N. 4, I presso il R. Governo marittimo; fra poco avrà la propria sede in Via Cassa di risparmio N. 12. Soltanto per tramite del detto ufficio è possibile ottenere il certificato di «assicurato imbarco» indispensabile per ottenere il passaporto e per poter partire. Tutto ciò viene fatto dall'Ufficio suddetto senza alcuna spesa, nell'interesse degli emigranti ai quali è così evitato il pericolo di cadere nelle grinfe di speculatori e faccendieri. — *Urgente.* Una tomba di famiglia costa lire 5600; una tomba per due sole persone 2200. Rivolgersi alla Direzione del cimitero.

Negoziante. Secondo anche il parere della Avvocatura erariale, il Governo italiano non è subentrato negli obblighi assunti dal Governo a.-u. La Sua quindi, come tutte le altre questioni del genere, dovrà essere regolata in una delle numerose conferenze per la sistemazione dei rapporti economici con gli Stati successori dell'Austria. La Sezione Imposte del Commissariato Civile di Gorizia, ufficio incaricato della liquidazione del cessato Commissariato per la ricostruzione di Gorizia e Gradisca, non procede quindi ad alcun pagamento a favore dei numerosi creditori. — *Il farmacista.* Nessuna notizia sulla istituzione di posti di farmacisti di bordo al Lloyd Triestino. — *Giuseppe.* Non ci sono posti disponibili di falegname al dipartimento tecnico della Direzione delle ferrovie. Tuttavia, specie se Ella è un ex combattente o un invalido di guerra, può presentare domanda documentata allo scopo di essere prenotato in caso di bisogno.

INCASTRO

In una fitta selva
Entrò una consonante
E ne riuscì sbuffante.

Soluzione del giuoco precedente:
ARTO — ERTO — IRTO — ORTO — URTO

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Fascio Triestino di Combattimento. I fascisti sono invitati a partecipare ai funerali del fratello di fede cav. Giuseppe Allegretti, che avranno luogo oggi, ad ore 10 ant., partendo dal palazzo delle Poste e Telegrafi, piazza Vittorio Veneto.

— La squadra «Camicie Nere» è convocata oggi alle 9.30 in sala Dante per recarsi col gagliardetto ai funerali del fratello di fede cav. Giuseppe Allegretti.

L'Associazione Goliardica Triestina comunica ai propri soci che si è costituito in seno ad essa, in vista delle prossime Olimpiadi Studentesche Italiane che si terranno a Roma nell'aprile 1922, un comitato sportivo per la partecipazione degli studenti universitari triestini alle suddette Olimpiadi.

Il soprannominato comitato invita tutti gli studenti universitari soci e non soci della A. G. T. che intendessero prendere parte, sia sportivamente che in qualsiasi altra manifestazione artistica e letteraria alle succennate Olimpiadi, ad intervenire alla seduta che si terrà sabato 19 corr. precise nella sede sociale (Piazza Unità 6).

L'Unione Sportiva Triestina invita stasera, alle 20.30, tutti giuocatori di foot-ball e la Commissione tecnica ad una seduta in sede sociale.

S. C. «Espero». Per questa sera, alle 19 precise, sono convocati d'urgenza in sede sociale, Viale XX Settembre 20, tutti i calcisti appartenenti alla prima, seconda, terza e quarta squadra «boys». Nessuno manchi.

Partito Repubblicano Italiano. Tutti gli inscritti al P. R. I. sono convocati per domani, alle 20, nella sala Tartini, via G. Carducci 24.

Circolo del Giovedì. Stasera dalle 21 in poi si terrà il solito trattenimento di danza, in sala Roma, via G. Carducci 12, primo. Si interviene mediante invito strettamente personale.

Touring Club Italiano. Per la quarta escursione annuale, al Castello di S. Sergio, che si terrà domenica 20 corr., è stabilito il programma seguente: Ritrovo: ore 7.30, in piazza Garibaldi. Itinerario: S. Anna, Dommio, Caresana, Ospo, (sosta, visita della grotta), Gabrovizza, S. Sergio (sosta, colazione dal sacco), visita delle rovine dell'antico castello baronale di S. Sergio o Cernical. Ritorno: S. Sergio, Castellier, S. Servolo, Dolina, Dommio, Monte Castiglione, S. Anna. Complessivamente km 32. Ore di cammino 8. Arrivo alle ore 18 circa.

Le inscrizioni sono obbligatorie e si ricevono in ciascuna classe dai fiduciari del T. C. Tassa d'inscrizione lire 0.30.

Provviste: per tutta la giornata. Equipaggiamento: scarpe ferrate, sacco alpino, mantellina, bastone, borraccia e bicchiere d'alluminio.

La Giovane Italia. Oggi, alle 18.30, seduta del Consiglio direttivo.

Ricreatorio comunale di Cittavecchia. Ieri gli allievi della sezione di lavoro manuale di questo Ricreatorio vollero dare al loro bravo insegnante, signor Baier Federico, una prova di affetto e di riconoscenza. Raccoltisi nella sala di lavoro, l'allievo Bartole R., con belle parole, offerse al signor Baier, a nome di tutti gli allievi, un grazioso ricordo in oro con dedica, accompagnato da una bellissima letterina. Il signor Baier, visibilmente commosso, ebbe pei suoi piccolo allievi parole di ringraziamento e di affetto.

Associazione fra ex allievi. Tutti i componenti la sezione sportiva sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede sociale. Si raccomanda di non mancare.

Una serata di danza. Per cura del Comitato «Salomè», domenica si apriranno le sale del Ridotto con una grande veglia danzante dalle ore 19 in poi. Suonerà un'ottima orchestra. Le danze saranno dirette dal maestro Elio Girardelli.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

RIBASSO DI PREZZO
LA SCATOLA
delle
VERE PASTIGLIE VALDA
contro
Tosse, Raffreddori, Mali di Gola,
Grippe, Influenza, ecc.
deve essere venduta
d'ora innanzi
in tutte le farmacie
L. 3.90
bollo
compreso

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, camerieri, bambinaie, prestaservizi, scelta servitù per privati, con attestati, per Trieste e fuori offre Agenzia Gelsi 14, primo. 94244 A

A. CAMERIERA lunga pratica, ottimi attestati, referenze buonissime offresi. «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pianoterra. 94250 A

A. CUOCA finissima, lunga pratica attestati ottimi, referenze offresi prontamente. «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 94260 A

A. DOMESTICA per tutti lavori di casa, lunghissimi ottimi attestati, lunga pratica referenze offresi prontamente. «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 94262 A

A. DOMESTICHE, cuoche, camerieri, prestaservizi, bambinaie offro «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 94256 A

CAMERIERA brava; domestiche, lavapiatti, cuoche per trattoria offronsi. Mazzini 12 «Unione». 106147 A

CUOCA tedesca offresi per famiglia oppure restaurant. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 106122 A

DOMESTICHE per tutto assieme, cuoche, prestaservizi, bambinaie, camerieri per privati, trattori, hotels, scelta servitù con attestati offro Trieste fuori. Rivolgersi Valdirivo 21, II. 94206 A

RAGAZZA tedesca di 27 anni cerca servizio come cameriera o domestica in piccola famiglia. Sub «Onesta» al Piccolo. 94182 A

RAGAZZETTA cerca posto bambinaia o servizio piccola famiglia. S. Giusto 1, I p., porta 4. 94216 A

SIGNORINA giovane, brava massaia e cucinare cerca occupazione presso signore solo o vedovo con figli. Scrivere Emma Pirossa, Tribano, Capodistria. 24900 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA brava cucinare, altri lavori casa, trova prontamento posto presso piccola distinta famiglia presentandosi con attestati, via Pietà 33, (Villa). 000 B

A. DOMESICHE, cuoche, camerieri, prestaservizi, bambinaie, scelto personale hotels cerca «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 94258 B

CAMERIERA seria onesta buone referenze cercasi per Capodistria. Informazioni Trieste, Cassa Risparmio 13, I piano destra. 9675 B

CONIUGI soli cercano donna pratica cucinare, tutti lavori. S. Nicolò 35, porta 20. 106043 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia: rivolgersi durante la mattina, via Gatteri 8, porta 15. 105857 B

CUOCA cucina italiana cercasi. Presentarsi ore 10 con attestati, Piazza San Giovanni 1, II. 106205 B

DOMESTICA brava, volonterosa cerca servizio presso coniugi soli. Via Madonnina 5, II. 106095 B

DOMESTICA sappia anche cucinare, piccola famiglia, preferibilmente anziana, buona paga, cerca Moretti, Via Olmo 12, I p. 94040 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Gatteri 9, IV p. 17. 94064 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. XX Settembre 39 destra secondo. 106109 B

DOMESTICA seria brava cercasi urgenza. Via S. Giovanni 9, II. 106195 B

DONNA servizio cercasi. Via Mazzini 25. 106101 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 4, II, sinistra. 220 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Gatteri 46, mezzanino sinistra. 94164 B

PRESTASERVIZI per alcune ore alla mattina cercasi. Giulia 14, I sinistra. 94066 B

PRESTASERVIZI cercasi (9-15), via Hermet, 1, porta 4 (Campo Marzio). 94092 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Istituto 5-III, sinistra. 106063 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 55-IV p., sinistra. 105856 B

RAGAZZA tedesca con libretto capace cucinare cerca distinta famiglia. Macchiavelli 15, I. 9524 B

RAGAZZA o donna che sappia ben cucinare cercasi a giornata da coniugi soli. Inutile presentarsi senza buone referenze. Ind. Piccolo. 94068 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Cechet, via Rossetti 8. 106029 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. JOUR a macchina viene eseguito con precisione e sollecitudine, prezzi bassi. Via Coroneo 9, I. 9617 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 37-II (angolo Palladio). 25804 C

ABILE pittore decoratore cerca occupazione stabile ovunque. Miti pretese. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 91338 C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desmann. Settefontane 46, I. 102501 C

CONIUGI senza figli cercano posto da portinai; onestà. Indirizzo Piccolo. 93744 C

CALZOLAIO onesto, ottime referenze, offresi come portinaio. Luigi Marchi, via Istituto 28, I p. 106075 C

CAMERIERA pratica, bella presenza, conoscenza lingue offresi: ambulatorio medico, dentistico oppure famiglia dabbene italiana. Mediatori, Agenzie buona ricompensa. Scrivere «Francaise» Piccolo. 106117 C

CASSIERA praticissima, desiderando migliorare posizione, disponendo eventualmente anche cauzione, ottime referenze, offresi. Sub «Posizione» Piccolo 94030 C

CELERE dattilografa, conoscenza stenografia, pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi pronta entrata. Offerte sub «Rapidità» al Piccolo. 105951 C

COMMESSA bella presenza, intelligente, pratica confezioni, offresi anche per altri articoli. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 94032 C

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione, buone referenze, offresi prontamente. Offerte Piccolo «Conduttore». 106087 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Scrivere «Andriano» Piccolo. 105859 C

CONTABILE perfetto bilancista, indipendente, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, buonissime cognizioni inglese, francese, lunga pratica commerciale, desidera migliorare posizione. Offerte «Sveltezza» Piccolo. 105945 C

COPERTAIA assume lavori in casa. Felice Venezian 16, II. Marassin. 93796 C

COPIATURA a macchina esattissima, assume Copisteria e Scuola dattilografia, Tigor 13, secondo. 90580 C

CUOCA e infermiera per ospitale o sanatorio offresi prontamente anche per qualunque lavoro. Offerte «A. M.» Piccolo. 94184 C

DATTILOGRAFA veloce, italiano e croato, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi a primaria ditta. Offerte sub «Iniziativa 400» al Piccolo. 94028 C

DISEGNI moderni per biancheria, vestiti, cortinaggi, eseguisconsi. Viale XX Settembre 49, primo, destra. 94102 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, prezzi modici. Via Timeus 14, porta 18 (ex Acque). 103363 C

DONNA capace casa, cucina, tutti lavori, offresi soltanto fuori Trieste: anche direzione casa vedovo con bambini oppure viaggiare: parla quattro lingue. Indirizzo Piccolo. 105307 C

DONNA sola offresi quale portinaia oppure cerca stanza in cambio lavori domestici. Offerte «Donna» al Piccolo. 94008 C

ELETTRICISTA offresi privatamente per qualche fabbrica, hotel o qualsiasi altro luogo, purchè posto stabile, anche fuori Trieste. Offerte «Luce» Piccolo. 94010 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavoro, riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata N. 20, Toso. 93402 C

GIOVANE 25 anni cerca lavoro di campagna, pratico di fare formaggi ed altri generi. Forzale Francesco, via di Donota 23, II. 106037 C

GIOVANE serio, già cantiniere, occuperebbesi presso buffet ore serali e domeniche, anche gratuitamente, scopo ricupero pratica. Offerte al Piccolo «Massima fiducia». 94120 C

GIOVANE serio, pratico ramo spedizioni, corrispondente contabile, disponibile subito. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 106077 C

GIOVANOTTO assolto commerciali, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, alquanto serbo-croato, 6 mesi pratica ufficio, offresi. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 105963 C

IMPIEGATO magazziniere, praticissimo manipolazioni dogana, ferroviarie ed imbarchi, miti pretese, offresi. Offerte «Giova» al Piccolo. 105961 C

IMPIEGATO giovane capace offresi anche alcune ore giornaliere. Offerte sub «Primaria» Piccolo. 106201 C

INGEGNERE civile, occupato stabilimento Trieste, pratico particolarmente questioni tecnico-legali, perizie, offresi quale amministratore, consulente, progettista. Fare offerte dettagliate sub «Alba» Piccolo. Cestinansi anonime. 105977 C

LEGNAMI. Perfetto conoscitore, occupato 14 anni Regno, conoscenza lingue, versatissimo cassa lavori scrittoio, magazzino e spedizioni, abile organizzatore e trattare affari, ineccepibili referenze, offresi quale impiegato. Offerte sub «Ramiro» Piccolo. 93610 C

MAESTRA calzolaia cerca lavoro in casa. Pietà 6, p. III 105957 C

MAESTRA disegno eseguisce prontamente disegni per vestiti e ricami. Via Sette fontane 8. 105861 C

MATERASSAIO assume lavori anche domicilio. Prezzi modici. Carpison 5, erbaggi. 106023 C

MATERASSAIO abile assume riparazioni anche domicilio. Ginnastica 21, II piano. 106025 C

MENDARESSA, specializzata, assume qualsiasi lavoro. Grison, via Ferriera 43-I (corte). 200 C

MENDARESSA assume lavoro via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria, sotto il ponte). 93708 C

MODISTA capacissima rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello, massima eleganza. Prezzi eccezionalmente bassi. Piccolomini 8 primo 7. 106601 C

OFFRESI impiegato ventiquattrenne, assolto accademia commerciale, perfetta conoscenza lingua italiana, serbo-croata, ungherese, perfetto conoscitore abete, faggio, pronta entrata. Scrivere Emilio Sepich, fermo posta Fiume. 26902 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 93294 C

PANTALONAIA cerca lavoro, anche occhielli. Indirizzo Piccolo. 105891 C

PER hotel offresi chef de reception o segretario, ottime referenze primi hotels Londra, Montecarlo, conoscenza perfetta tedesco, inglese, francese, cerca posto per migliorarie condizioni. Disposto recarsi estero. Sub «Trentino». 93880 C

RAGAZZA orfana offresi per piccola famiglia. Sub «Giovanna» Piccolo. 93692 C

RAGAZZA di buona famiglia, brava di tutti lavori casalinghi, offresi. Possibilmente dalle 8 alle 18. Gentili offerte sub «Famiglia» Piccolo 105931 C

RAGAZZO svelto, intelligente, cerca occupazione quale apprendista od altro. Offerte «Ardito» Piccolo. 94096 C

RICAMATRICE monogrammi offresi prezzi modesti; assume anche ordinazioni monogrammi corredo. Fonzari, Via Scussa 8, IV, porta 12. 105867 C

RICAMI in punto spugna cordonet, catenella, punto piatto, a jour qualunque genere, su stoffa, ogni lavoro entro 24 ore, massima puntualità, prezzi miti. Via Udine, n. 4, p.I, destra. 105325 C

RIPARASI biancheria. Kandler 5, I, porta 6. 106057 C

RIPARAZIONI calze seta, filo e lana. Simconi, Corso V. E. n. 39. 105913 C

SACERDOTE profugo dalmata trentacinquenne nazionalista, corrispondenza perfetta italiano, croato, discretamente tedesco occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere Gaovaz, Risorta 5. — 93874 C

SARTA diplomata all'accademia di Vienna autorizzata maestra tagliatrice confeziona toilettes ultima creazione specialità fantasia, mantelli tailleurs signora bambine, prezzi modici. XX Settembre 11, p. III. 105855 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzo mite. Corso 45, III. 92460 C

SARTA concessionata da signora, assume qualsiasi lavoro confeziona accuratamente entro 24 ore mantelli o tailleurs, a prezzi miti. Via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 105783 C

SARTA abilissima signora accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12 primo. 105481 C

SARTA capace biancheria uomo e donna, à jour, confeziona anche vestiti per ragazzine, vesti e blouses, prezzi modesti. Fonzari, via Scussa 8, IV, porta 12. 105866 C

SARTA offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 93548 C

SARTA buonissima assume qualsiasi lavoro in casa propria. Giustinelli 9, primo. 105957 C

SARTA donna capace qualsiasi lavoro, offresi a giornata, eventualmente assume lavoro propria abitazione. Via Ginnastica N. 26, III p., sinistra. 94048 C

SARTA uomo capacissima rivoltare cappotti assume lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 94192 C

SARTA forestiera capacissima vestiti fantasia mantelli specialità tailleurs raccomandasi alle signore; prezzi onesti. Indirizzo Piccolo. 94122 C

SARTA taglia prova qualsiasi vestito, specialità tailleurs, mantelli. Zaccaria 3, I. 94210 C

SARTO accetta lavoro nuovo, vecchio e qualsiasi riparazione. Prezzi minimi. Via San Silvestro 3, I. 94548 C

SARTO accetta lavoro nuovo e qualsiasi riparazione e riduzione. Via Cunicoli N. 10, p.terra. 106011 C

SARTO accetta lavoro nuovo, usato e qualsiasi riparazione. Via Udine 23, I piano. 94082 C

SIGNORA brava direzione casa, perfetta tedesco, con figlia minorenne cerca posto quale donna di chiavi. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 93066 C

SIGNORA giovane, di distinta famiglia, offresi quale dama compagnia. Scrivere sub «Nizza» Piccolo. 26930 C

SIGNORA offresi quale dama di compagnia oppure direttrice casa, disposta anche viaggiare. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 106033 C

SIGNORA indipendente, cerca lavoro a giornata per riparare biancheria, altri lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 105689 C

SIGNORA tedesca, conoscenza italiano, sola, brava massaia, con lunga pratica, buona cuoca, economica, cerca occupazione quale direttrice di casa presso piccola famiglia oppure vice-madre. Offerte «Capace e onesta 444» Piccolo 105939 C

SIGNORINA pratica a jour e rammendare vestiti offresi. Via Cereria 12, III, presso Fraglacomo. 106176 C

SIGNORINA praticissima contabilità, dattilografia, offresi pomeriggio corrispondenza, revisione libri. Offerte «Referenze» Piccolo. 105767 C

SIGNORINA brava rammendatrice e lavori macchina offresi. Indirizzo al Piccolo. 105625 C

SIGNORINA conoscenza italiano-tedesco, stenografia, assumerebbe lavori domicilio. Indirizzo Piccolo. 106109 C

SIGNORINA bella presenza, volonterosa, cerca occupazione. Offerte «Norma» Piccolo. 94220 C

SIGNORINA 22enne, seria, di distinta famiglia, conosce contabilità e dattilografia, desidererebbe fare pratica presso qualsiasi ufficio, senza pretese. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 94138 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografia, con pratica, ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Posto» al Piccolo. 105929 C

SIGNORINA giovane, conoscenza italiano, slavo, tedesco, cerca occupazione quale venditrice, riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 106017 C

SIGNORINA, sa perfettamente italiano, con buonissime cognizioni tedesco, francese e dattilografia, cerca impiego decoroso. Offerte al Piccolo sub «Assolta liceale». 105947 C

SIGNORINA tedesco-italiano, cerca posto presso bambini. Offerte «Giornata» Piccolo. 105949 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiana, conoscenza francese, pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «Novella» Piccolo. 105985 C

STIRATRICE praticissima biancheria offresi subito. Offerte sub «Stiratrice» al Piccolo. 9672 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Via S. Giacomo monte N. 2. 93036 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 105511 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, sia pratica a ufficio e officina, offresi quale costruttore meccanico. Gentili offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 9729 C

TENITRICE libri, corrispondente diverse lingue, steno-dattilografa, lunga pratica commerciale, desidera migliorare posizione. Scrivere «Z. Z.» Piccolo. 105863 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GIOVANETTO di buona educazione, assolto scuola commerciale, pratico stenodattilografia, conoscenza italiano tedesco sloveno, offresi da primaria ditta occasione di perfezionarsi ramo commerciale. Offerte dettagliate sub «Carriera» al Piccolo. 105907 D

A SIGNORINE ital. tedesco, dattilografia, stenografia; ragazza parla sloveno per persona sola, fuori, buonissimo salario, ragazze cercansi. Mazzini 12, «Unione». 106149 D

CALZOLAI. Offro subito occupazione lavoro continuo, fornisco lavoro a domicilio purchè puntuali alla consegna. Indirizzo al Piccolo. 93838 D

CALZOLERIA Chiras cerca lavorante capace per tutti lavori. Corso V. E. III n. 43, II. 106047 D

CASSIERE o cassiera con cauzione, lavoro limitato, cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «A. T. C.» Piccolo. 106163 D

CONTABILE bilancista perfetto, con pratica commerciale ricerca prontamente primaria Società. Offerte Piccolo sub «Esperto». 94106 D

CORRISPONDENTE italiana, stenodattilografa, possibilmente indipendente, cercasi da primaria Ditta, eventualmente per pronta entrata. Offerte «Svegliatissima» Piccolo. 105885 D

CUCITRICE a macchina cercasi per tende e vele. Rivolgersi Sivitz, via S. Anastasio 7. 9682 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Udine 49, pianoterra. 105913 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via S. Michele 37, IV. 94006 D

GIOVANOTTO praticante vendita, volonteroso, che desidera una buona preparazione per la sua carriera, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate sub «Italiano, tedesco, sloveno» al Piccolo. 105909 D

IMPORTANTE società industriale cerca impiegato ottima coltura, buona esperienza commerciale, capace trattare affari vendita, perfetto corrispondente italiano, lavoratore indipendente. Offerte solo con inoccepibili referenze sub «Industria» al Piccolo. 106169 D

MAGAZZINIERE giovane volonteroso, bella calligrafia perfetta conoscenza italiano, tedesco, lavoratore esatto cercasi. Presentarsi con referenze personalmente venerdì 10-12 «Humanic» Corso 23. 94118 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Via 20 Settembre 60, p. I, p. 11. 106165 D

MEZZO lavorante calzolaio che sappia cucire, cercasi. Pietà 29. 94214 D

OPERAI capaci per lavori quadrelli e tubi di cemento cercansi. Via S. Servolo 2. 94130 D

PERSONA dabbene, giovane, intelligente, bella presenza cercano coniugi soli per cucina e leggeri lavori casa. Indirizzo Piccolo. 94042 D

RAGAZZA bella presenza, per buffet, cercasi. Via Udine n. 51. 106221 D

RAGAZZA con buoni attestati trova pronta occupazione presso Filosa, Cavana 7-I p. 9680 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Via Ginnastica n. 1. 106121 D

RAGAZZO forte cercasi per servizio magazzino scuderia, pratico condurre carretta con mulo. Rivolgersi giovedì, venerdì via Santi Martiri n. 9 106003 D

SARTA capacissima, svelta, cercasi prontamente a giornata. Ind. Piccolo. 94132 D

SARTA biancheria semplice, prezzi modici, disponga referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 94114 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, corrispondenza italiana, tedesca, francese, cercasi. Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 9673 D

STENODATTILOGRAFA abile, bellissima calligrafia, esperta contabilità, diligente, attiva, conoscenza perfetta tedesco, cercasi prontamente da ufficio commerciale. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Diligente» al Piccolo. 29870 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, preferita cognizione francese cerca Società per Azioni. Offerte «Attiva» Piccolo. 105697 D

VENDITRICE per negozio macchine da cucire cercasi, preferibile conoscenza articolo. Indirizzo al Piccolo. 105975 D

VETRAIO pratico del lavoro cercasi prontamente. Piazza Oberdan n. 3, deposito lastre. 105857 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata preferenza ingresso libero cercasi. Offerte «Semplicità» Piccolo. 94136 E

CAMERA vuota ingresso libero, primo piano, posizione centrale, cercasi subito o fine mese. Offerte «Adriatico» Piccolo. 94026 E

CAMERA ammobiliata tranquilla non troppo lontana dal centro cercasi prontamente da impiegato stabile. Offerte «Silla» Piccolo. 94634 E

CERCASI stanza uso studio sito commerciale, subito. Cennamo, Fermoposta, Trieste. 11137 E

CONIUGI soli, assenti giorno, cercano stanza ammobiliata 2 dicembre. Offerte «Pino» Piccolo. 105971 E

CONIUGI soli cercano quartiere di 3 camere cucina anche presso signora distinta sola. Scrivere «Renzo» Piccolo. 106135 E

DISTINTO signore stabile Trieste cerca elegante camera ammobiliata, posizione centrale, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Tersilla». 94234 E

INGLESE stabile cerca stanza ammobiliata, possibilmente bagno, luce elettrica, ingresso libero. Sub «Inglese» Piccolo. 9649 E

SIGNORE stabile cerca camera mobiliata centrale, luce elettrica, ingresso libero. Offerte «Guido» Piccolo. 94154 E

SIGNORINA sarta cerca camerino oppure cameretta ammobiliato. Offerte «Modesta» Piccolo. 105853 E

STANZA ammobiliata per due distinte signorine (sorelle), posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 93378 E

STANZA con pensione completa cercasi presso distinta famiglia italiana, possibilmente nel centro, per il prossimo mese. Offerte sub «Cercatore» Piccolo. 106119 E

STANZE vuote una o due con comodo cucina cercansi. Offerte al Piccolo «Distinta». 105991 E

STANZETTA ammobiliata ingresso libero, cercasi. Offerte «Audax» Piccolo. 94246 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. MOLTISSIME camere vuote, ammobiliate, pure con comodo cucina, ottime condizioni, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 94272 F

A. SCRITTORE tragico giovanissimo, cerca camera mobiliata, ingresso libero. Offerte «Scrittore» al Piccolo. 9425 F

BELLA cameretta ammobiliata affittasi a persona distinta e seria. Via S. Vito 30 V p., presso famiglia Udina. 9713 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, ingresso libero, pressi piazza Unità, presso buona famiglia, affittasi: escluse donne. Rivolgersi commestibilista Giuliani, via Beccherie 7. 9648 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signora, signorina, comodo cucina. Fabio Severo 64-II, destra. 94116 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente signore solo. Torrebianca 22, porta 9. 106067 F

CAMERA vuota uso ufficio affittasi. Olmo 4-I. 105999 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso piccolissima distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 106099 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Alfieri 11-III, destra. 94216 F

CAMERE 2 con costo, affittansi a persone distinte. Tiziano Vecellio 2, porta 26. 105627 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fortino 9, III, angolo Cavana. 9639 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via C. Battisti 22-V. 94108 F

DUE distinte persone con propria domestica affittano 2 stanze ammobiliate. Referenze con proprio indirizzo inviare sub «Pace» Piccolo. 105879 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4-II. 94110 F

LETTO operaio affittasi, massima pulizia. Carpison 9-I, porta 5. 9680 F

LETTO affittasi a donna pulita occupata tutto giorno. Valdirivo 21-IV, porta 11. 106113 F

STANZA lussuosamente ammobiliata affittasi 1 dicembre 1-2 distintissimi signori, vitto fino, gas, stufa. Indirizzo Piccolo. 93384 F

STANZA 2 letti, luce, massima pulizia, affittasi Indirizzo al Piccolo. 105909 F

STANZA elegante ammobiliata, luce, presso persona sola, affittasi persona distinta anche ufficiale. Paraggi ospitale, anche stazione centrale, con luce elettrica. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 94210 F

STANZA ammobiliata 2 letti, gas, affittasi persone distinte. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 94208 F

STANZA lussuosa, elegante, ammobiliata, vista al mare, presso piccola famiglia, unico inquilino, affittasi a signore per bene, vicino stazione. Via Miramar 23, porta 8. Visitare dalle ore 11-15. 94214 F

STANZA ammobiliata 2 letti, luce elettrica, stufa, affittasi a 2 distinti signori. Commerciale 8-II, porta 7. 94076 F

STANZA ammobiliata 2 letti affittasi. Via Ponzianino 15-III. 94090 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccolomini 4, porta 34. 94104 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi a 2 distinti signori: mensile lire 350. Indirizzo al Piccolo. 105997 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, prezzo mite, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 106021 F

STANZA ammobiliata affittasi solo distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 106053 F

STANZA mobiliata paraggi S. Andrea, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 106069 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamento. Calvola 8 A, porta 13 (vicino Lloyd) 106079 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Gaspara Stampa 8-I. 106007 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente 2 distinti signori: eventualmente comodo cucina. S. Francesco 23, porta 7. 106015 F

STANZA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via Mazzini 27-IV. 9671 F

STANZA con 2 letti affittasi: escluse donne. Via Rismondo 3-II, porta 16. 105671 F

STANZA ammobiliata con o senza salotto, luce elettrica, vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Rismondo 11-II, destra. 105719 F

STANZA ammobiliata signora sola affittasi: eventualmente costo. Parini 11-I. 105935 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Brandaccia 848 in Guardiella (S. Giovanni). 105953 F

STANZA ammobiliata affittasi a capitano, ufficiale o impiegato, presso distintissima persona. Slataper 1-I, destra, dalle 12 alle 16. 105965 F

STANZA vuota grande, ingresso libero, affitto prontamente. S. Daniele 3-I. 9693 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9683 F

STANZA da letto con salotto, stufa, luce elettrica, affittasi a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 11-17. 94123 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, chiara, affittasi 1 persona, centro. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 94212 F

STANZETTA con vitto di famiglia affittasi. Corso Garibaldi 31-II, porta 12. 94218 F

STANZETTA con letto affittasi. Pondares 11-II. 94274 F

STANZINO bene ammobiliato affitterebbesi a viaggiatore. Piazza Garibaldi 12-I, interno 7. 106097 F

VITTO eccellente trovano signori. Via Lavatoio 1-I, destra. 105618 F

VITTO riceverebbero signori e signore, lire 6 giornaliere. Ruggero Timeus (ex Acque) 8, porta 13 106189 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLIEVA prof. Skolek cercasi per lezioni pianoforte giovanetta. Offerte con prezzo «Istruzione» Piccolo. 94113 G

ALLIEVI commissari di bordo, corso serale e diurno per licenziati tecniche, ginnasiali, commerciali; durata mesi 4, lire 75 mensili. Istituto «C. Battisti», via Battisti 10. Orario di direzione e segreteria, dalle 10 alle 21. 3562 G

AUTOVETTURA seminuova Fiat 14-18 HP, fanaleria messa in moto elettricità, vendesi prezzo occasione. Salita Montanelli. 106165 G

AUTORIZZATA scuola danza «Eliseo», Scussa 4, oggi istruzione adulti adolescenti turno speciale 18-20. Cedesi l'elegante sala a Clubs. 94038 G

DATTILOGRAFIA metodo americano, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I. 105899 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26005 G

LA maestra Alice Cantoni Coppola, insegnante di piano al Conservatorio Giuseppe Verdi, assume lezioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dello stesso o in via Padulna 8. 94170 G

MAESTRA piano darebbe lezioni anche a principianti metodo progressivo, farebbe suonare pezzi facili in brevissimo tempo. Lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 105969 G

PRATICISSIMA maestra diplomata impartisce lezioni francese. Rismondo 11-II. 105917 G

PROFESSORESSA diplomata Accademia Belle Arti di Bologna, impartisce lezioni disegno e pittura, prepara aspiranti diploma Accademie, eseguisce ritratti dal vero e da fotografie. Indirizzo Piccolo. 105561 G

SALA Tina di Lorenzo, Accademia di danze diretta dal prof. Guido Fazzini. Tutti i giorni lezioni singole ed a gruppi, in ore da stabilirsi. Informazioni giornalmente dalle ore 16-19, presso la direzione. 105551 G

SCUOLA guida automobili Garage Savoia, Salita Montanelli, sempre aperti corsi speciali normali, che iniziansi ogni lunedì. 106157 G

SERBO-croato impartisce lezioni maestra diplomata, metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 105959 G

SIGNORE italiano desidererebbe conoscere persona per conversazione lingua inglese. Scrivere «Welcome» Piccolo. 105915 G

SIGNORE desidererebbe apprendere contabilità. Offerte sub «Metodo pratico» Piccolo. 94014 G

I collettivi continuano in VI pagina

9 milioni di entrate.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18 90699 G
STENODATTILOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV, 15. 105609 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45-IV, 15. 105609 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino, greco, italiano, croato. Seria e coscienziosa istruzione. Via Udine 27, porta 10. 93720 G
UNIVERSITARIO darebbe lezioni studenti primo ginnasio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 105921 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino smarrito: lire 300 mancia portandolo alla portineria di via Lazzaretto vecchio 35. 105979 H
COLLETTO nero perduto da Genova 5 a via Antonio. Generosissima mancia portandolo Francesco 40-II. 94138 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. DIVERSI quartieri vuoti da 1 a 11 stanze, affittansi condizioni d'occasione. Moltissimi ammobiliati disponibili, tutti prezzi. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 94268 I
A. DIVERSI quartieri di 1-2 scambiansi con altri di 1, altri di 4 con 3, 5 con 4, 4 con 2, 6 con 4 o 2, ecc.. Si garantiscelo scambio. Riborgo 5-II, destra (angolo Corso). 94270 I
A. L'AUTORIZZATA agenzia «Mercur» dispone per immediata occupazione, quartieri grandi, piccoli, anche parzialmente ammobiliati, diverse posizioni, prezzi. Nulla dovuto anticipato. Gatteri 23-I, 19. 94208 I
AGENZIA Acquedotto 17-I, offre appartamenti diversi, oltre 1 camera matrimoniale con cucina. 94142 I
APPARTAMENTO vuoto, centrale, 6-7 stanze, bagno, elettrica, telefono, scambio altro 3 stanze, bagno, elettrica. Telefonare 21-58. 105869 I
APPARTAMENTO bellissimo, centrale, 7 stanze, I piano, parchetti, stufe, ogni altro comfort, vuoto o ammobiliato, offro. Scrivere «Indicatissimo» Piccolo. 9679 I
APPARTAMENTO 2 camere, 2 rispostigli, cucina, parte ammobiliato, affittasi prontamente Roiano. Offerte «Roiano» Piccolo. 106145 I
MAGAZZINETTO adatto qualunque industria, affittasi. Gelsi 5, mediatore. 94000 I
MAGAZZINO chiaro, comodo, affittasi. Rivolgersi via Piccolomini, deposito legnami. 106071 I
NEGOZIO vasto, adatto qualsiasi industria, affittasi. Rivolgersi Crosada 5, barbiere. 106065 I
QUARTIERE camera grande e cucina, centro, scambiasi con più grande. Offerte sub «Maria» Piccolo. 105989 I
QUARTIERE completamente ammobiliato 2 camere cucina, gas, luce elettrica, casa signorile, affittasi privato. Offerte «Partenza» al Piccolo. 106009 I
QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, IV piano, paraggi Acquedotto-Rossetti, parzialmente ammobiliato, pianoforte, disponibile. Indirizzo Piccolo. 94206 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino e cucina, scambiasi con altro di 2 o più stanze. Indirizzo al Piccolo. 94242 I
QUARTIERE ammobiliato 3-4 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, in villa al mare a Portorose, affittasi per l'inverno o tutto l'anno. Offerte «Spiaggia propria» Piccolo. 106183 I
QUARTIERE piccolo, parte ammobiliato, affitto per 2 anni lire 310 mensili, verso anticipo durata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 94200 I
QUARTIERI grandi piccoli, ammobiliati, affittansi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 94204 I
QUARTIERI 1 2, 1 3 stanze, scambiansi con con altro da 5 o 6 stanze. Offerte «Scambio» Piccolo. 105923 I
QUARTIERINO camera cucina ammobiliato, Salita Gretta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 200 I
SCAMBIASI camera, camerino, cucina, centro città, per 2 stanze, camerino e cucina. Rivolgersi Corso Garibaldi 4, porta 22. 105995 I
SCAMBIASI quartiere a Roiano con eguale in città 2 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, villa. Rivolgersi via Ginnastica 41, macelleria. 94030 I
SCAMBIASI appartamento 6 stanze, comfort, con altro 4-5 stanze, centro. Offerte sub «Italia» Piccolo. 106141 I
SCAMBIASI quartiere di 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centralissima, con uno più piccolo di 2 camere, accessori, soltanto in posizione centrale. Offerte sub «Lloyd» al Piccolo. 94196 I
SCAMBIO camera cucina con camera, cucina, camerino o cameretta. Ind. Piccolo. 105137 I
UFFICIO commerciale a pianoterra in centrica posizione, per affari, affittasi prontamente: rivolgersi via Cassa Risparmio 13-I, destra. 105515 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A AUTORIZZATA Agenzia «Mercur» cerca quartieri, appartamenti, anche ammobiliati, qualsiasi posizione, prezzo; pronta entrata. Gatteri 23, primo, 19. 94204 L
A. MAGAZZINO grandezza media, centralissimo, cerco, accettando qualunque condizione e contratto; esclusi mediatori. Offerte con pretese «Industriale» Piccolo. 94266 L
APPARTAMENTINO ammobiliato in affitto, posizione soleggiata, cercasi prontamente. Offerte sub «Distinti». 94004 L
APPARTAMENTO vuoto o poco ammobiliato, 2 o 3 camere, camerino e cucina, cercasi. Offerte «Galeno» Piccolo. 93884 L
APPARTAMENTO di due, tre stanze, bagno, cerco. Offerte «Scultore» Piccolo. 94144 L
APPARTAMENTO ammobiliato da tre a cinque stanze, per 6 mesi, cerca distinta famiglia; prezzo indifferente. Offerte: Carducci 39, p. 11, destra. 106161 L
IMPIEGATO cerca quartiere vuoto 1 o più stanze. Offerte Casella Postale 466. 104837 L
MAGAZZINO con luce elettrica, centrico, cercasi. Dirigere offerte: Olmo 1-I. 93794 L
MAGAZZINO centrale, chiaro, vasto, telefono, cercasi. Telefonare 2158. 105871 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAPPOTTI uomo da 120-200. Visitare: Carlo Stuparich (ex Boschetto) 10-II, sinistra. 94088 M
A BUON prezzo vendo tagli stoffa uomo, cappotto usato uomo. Antonio Caccia n. 4-IV, porta 16. 94086 M
A METÀ prezzo vendo occasione splendide lampade gas. Corso 37, mezzanino. 102563 M
A PREZZO mite vendo quattro cappotti da signora. Istituto 9, mezz., destra. 94228 M
A PREZZO d'occasione! Vendo: camera letto, pranzo, anteguerra, studio mogano, cucina, armadio, tavolo, letto d'ottone. Solitario 2, secondo. 94172 M
A. TAPPETI persiani originali, vendonsi; esclusi rivenditori. Ginnastica 16, quarto. 106203 M
A. VOLPE nuova, grande, rosso-scura, splendida coda, tappeto fraise-verde, m. 3 per 3, nuovo, vero inglese, vestito uomo, cappotto signora, invernale, vendo occasione. Indirizzo Piccolo 106177 M
ABITO tailleur splendido, velluto talpa, fodere seta, signora snella, vendesi. Battisti 13-II. 105901 M
ANELLO, orecchini, sedie, piatti antichissimi, lussuosi, mobile bambù, servizio lavamano, salon nero, vendo. Mazzini 46, primo. 106159 M
APPARATO fotografico Rodenstok, 10X15, doppio anastigmatico, lire 400, violino, vendonsi. Ginnastica 40-I, sinistra. 105927 M
APPARECCHI fotografici, accessori bicicletta Stiria, macchina cucire, binoccolo Zeiss, Enciclopedia Brockhaus, vendonsi. Via Conti 34-I, sinistra. 94080 M
ARMADIO cucina, bene lavorato, vendesi. Chiozza 51, pt. 93582 M
ARMONICA «Stradella», con 36 bassi e 3 file cantabili, vendesi. Via Istituto n. 24, spaccio. 105865 M
ATTACCAPANNI, entrée moderna, poltroncine curve, letto, vendonsi rara occasione. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 94232 M
BANDIERA nazionale nuova, lana, tre per cinque, vendo. Scrivere sub «200» Piccolo. 106173 M
BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio, vendonsi buon prezzo. Via Pallini 1-I, destra. 105979 M
BILANCIA banco, portata 25 kg., vendo. Rossetti 31, porta 4. 106055 M
BILANCE centesimali (2), bilancie a piatti (4), vendonsi occasione. Concato, Mercadante 1, dietro Caffè Roma. 106093 M
BORSETTA d'argento, Carakul 3 m., impermeabile, vestito «Sorset», cappello grande, vendo, Ferriera 45-II, destra. 94058 M
BROUGHAM leggero, rimesso a nuovo, vendesi. Pittore, Androna S. Eufemia. 94124 M
CAGNA lupina, cinque mesi, sana, razza purissima Pedigrée, premiata, vendesi amatore. Indirizzo Piccolo. 106793 M
CAGNA razza lupo purissima con «Pedigré», nonchè un poliziotto razza Dobermann, ed un golf di seta di color fragola vendo. Via Rittmeyer 15-I, sinistra. 94078 M
CAMERA da letto in frassino lire 1600, rara occasione. Mag. via Udine 25. 105743 M

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

CAMERA matrimoniale frassino, psiche grande, rarissima occasione, vendesi. Belvedere 1. 93508 M
CAMERA matrimoniale legno duro, L. 1700, vendesi. Chiozza 51, pt. 93584 M
CAMERA matrimoniale faggio o frassino, prezzo bassissimo, vendo occasione. Scalinata 10 (casa propria). 103601 M
CAMERA completa, matrimoniale, con specchi, vendesi per lire 850. Via del Ponte 6, Vivante. 106181 M
CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 94100 M
CAMERA matrimoniale con specchio, tavolo, 2 sedie, lire 1350; mobili anticamera, armadi singoli, mobili giardino, vendonsi prezzi rara occasione. Mag. via Geppa 17. 106037 M
CAMERA usata, opaca, marmi, specchi, vendosi. Malcanton 4-V, Ban. 105876 M
CAMERA matrimoniale massiccia, con psiche, vera occasione, 2.200. Geppa 8. 105885 M
CANE lupo vendesi. Via Milano 25-I, Bisin. 106001 M
CANE Dobermann, esemplare istruito, vendesi Via Giulia 69-II, sinistra. 105993 M
CAPPELLI (due) ultima novità, in velluto nero e fantasie, nuovissimi, vendonsi vera occasione. Ginnastica 58, porta 6. 105523 M
CAPPELLI elegantissimi signora, recente arrivo, trovansi modisteria, Canova 12, secondo. 26541 M
CAPPELLO penne, modello, vendesi causa lutto. Via G. Rossini 12, porta 10. 9674 M
CAPPOTTI, sacchettoni uomo, pochissimo usati, vendo. Madonnina 3-II. 94126 M
CAPPOTTI usati uomo e ragazzo vendonsi occasione Bastione 3-I, destra. 106005 M
CAPPOTTI, vestiti, calzoni impermeabili, sacchettoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 93444 M
CAPPOTTI 3, da signora, stivali, vendonsi. Piccolomini 6, porta 3. 106013 M
CAPPOTTO ragazzo, buonissimo stato, vendesi. Madonnina 17, porta 11. 105905 M
CAPPOTTO, vestito bleu uomo, ottimo stato, vendonsi. Valdirivo 8, primo, sinistra. 106199 M
CARRI 2, nuovi, per cavallo, portata 10-15 quintali e 2 carri a 2 ruote, uso piazza, da vendere. Chiozza 43, pt. 106081 M
CARROZZELLA bambini, usata, vendesi occasione. Rivolgersi via Carducci 22, portinaia. 94160 M
CASSA controllo National, quasi nuova, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, pt. 94060 M
CAUSA partenza vendonsi occasione favorevole ottimi mobili di un appartamento. Indirizzo al Piccolo. 94252 M
COPERTORE e sacchetto donna, vendo. Via Solitario 14, botteghino. 94190 M
CUCINA signorile, vendesi occasione. Udine 23, angolo Torquato Tasso, Maizen. 106131 M
CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 106035 M
CUCINA solidamente lavorata, marmi, moderna, vendesi occasione. Chiozza 59, Nardo. 105755 M
CUCINA nuova completa, laccata in bianco, vendesi lire 380. Via Beccherie 5, mag. 9628 M
CUCINA lusso tutta marmi, vendesi lire 1600. Molin a vento 5, liquoreria. 93842 M
CUCINA moderna vendesi. Via Udine 10, pianoterra. Stolfa. 93684 M
ENCICLOPEDIA universale Vallardi, nuovissima, edizione, esaurita, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 105983 M
FORNIMENTI manicure (tre) bellissimi, vendonsi occasione. Coroneo 19, primo, sinistra. — 106179 M
IMPERMEABILE vendesi prezzo mite. Valdirivo 21-II, dopo 9. 94222 M
IMPERMEABILE uomo vendesi. Via del Toro 7, IV p. 94140 M
INDUMENTI militari, giubbe, pantaloni usati, adoperabili, vendo occasione forti quantitativi. Ind. Piccolo. 105981 M
LAMPADA elettrica e gas vendesi occasione. 30 Ottobre 14, porta di mezzo. 94064 M
LETTI noce, lucidi, lire 100, materassi 40, suste 55, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 94238 M
LETTI nuovi lire 95, suste 55, materassi crine vegetale 40, lana 130, sgabelli, lavamani, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 106083 M
LETTI massicci 95, suste fortissime 65, materassi lana 130, armadi, sgabelli, lavamani, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 94218 M
LETTI due ottone massiccio, con rete metallica, prezzi ridottissimi. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3511 M
LETTINO lire 50, carrozzella pieghevole vendo. Foscolo 18 porta 12. 105881 M
LETTO due piazze con susta nuova vendesi. Solitario 2, porta 9. 106051 M
LETTO, susta, lavamano, sgabello, vendonsi. Machiavelli 10-II, destra. 105895 M
LETTO con susta quasi nuova vendesi. Via Michelangelo B. 11-IV, d. 105925 M
MACCHINA da sarto, Singer orginale, lire 400. Beccherie 9, barbiere 9621 M
MACCHINA cucire usata, per donna, altra uomo, vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 94212 M
MACCHINA cucire tipo lusso, nuova, vendesi. Bosco 50-II, destra. 105987 M
MACCHINA cucire «Singer» originale, garantita, vendesi rate, ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1. Della Vedova. 420 M
MACCHINA cucire usata, smoking nuovissimo, vestito completo, due paia calzoni lana e pastrano usati vendonsi. Indirizzo: via Tor S. Lorenzo 6, portinaia. 94002 M
MACCHINA da cucire Singer, per sarto, quasi nuova, vendesi. S. Lazzaro 6, negozio. 105976 M
MACCHINA Singer vendo occasione. Via S. Marco n. 31. 94044 M
MACCHINA cucire «Central bobin», nuovissima, vendesi. Stampa 5-I, 7. 93590 M
MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia produzione germanica garantita 5 anni, pagamento anche lire 50 mensili. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3609 M
MACCHINE scrivere Remington, Yost, National, Hammond, vende Müller. Ireneo 6, pianoterra. 94062 M
MANTELLO peluche nero, lungo, nuovo, lussuosissimo, imitazione Sealskin; sola martora; macchina cucire; chaise longue; 2 cuscini ricamati, ecc. vendo. Visitare dalle ore 14 in poi. Ind. al Piccolo. 105955 M
MANTELLO signora Astrakan, originale, finissimo, vendesi rara occasione. Rivolgersi piazza Borsa 9-III, porta 12. 105935 M
MOBILI per salotto e lampada a tre becchi, gas e luce elettrica, vendo. Da visitare dalle 11 alle 2, Via Giulia 5-II, porta 13. 1060043 M
MOBILI d'ufficio americani, arredamenti completi, nonchè pezzi singoli vendonsi prezzi rara occasione. Via Geppa 17, mag. 106029 M
MOBILI vendonsi occasione. Viale XX settembre 27-IV, dalle 10 alle 12. 360 M
MOBILIO cucina e camera, vendesi. Via Ponzianino 3, secondo. 9091 M
MODIGLIONI 4 e morsa per barbiere, tutto nuovo, vendo. Salice N. 19, tornitore. 90874 M
OCCASIONE: vendesi block mantelli, vestiti, vestaglie donna, tende, ceste viaggio, tutto ottimo stato. Rossetti 23, porta 8; dalle 10 alle 18. 9657 M
ORCHESTRIONE per trattoria, buono stato, funzionamento, vendesi. Ind. Piccolo. 105985 M
PALETOT uomo e un impermeabile pure uomo, quasi nuovo, vendonsi. Ginnastica 29-III, sinistra. 93968 M
PALETOT marrone per ragazzo vendesi. Corso V. E. 9-IV, Padovan, dalle 2.30-3.30. 94070 M
PALETOTS double-face, metri tre, lire 87. Malcanton 4-IV. 106103 M
PANNO nero, nuovo, bellissimo, prezzo mite, per paletot ragazzo decenne, vendesi. Via S. Giusto 6-I. 106085 M
PARASTUFA bellissimo vendo. Machiavelli 10, II, destra. 105893 M
PASTRANO, vestito uomo, semi nuovi, vendo Prezzi miti. Capuano 14, porta 4. 9678 M
PELLICCIA (lontra) da signora vendesi prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 4-II, porta 10. 94146 M
PELLICCIA mantello nero vendesi. Commerciale 8, porta 9. 94012 M
PELLICCIA (mantello) signora, talpa, nuova, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 94162 M
PELLICCIA nuova, sealskin, collaro e damani castoro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 106127 M
PELLICCIA petit-gris, nuova, vendesi. Via Tor S. Piero 6, porta 8. 94174 M
PELLICCE (due) uomo, quasi nuove, statura grande, bisam e puzzola, vendonsi 3000 e 6000. Offerte sub «Occasione favorevole» Piccolo. — 106123 M
PIANINO corde incrociate, piastra, primissima marca viennese, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 94236 M
PIANINO nero, Kock e Korselt, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 93416 M
PIANINO primaria fabbrica, garantito originale, (escluso penale falsificazione firme). vendesi garanzia scritta. Solitario 25-III. 106077 M
PIANINO nuovissimo, primaria fabbrica tedesca, vendesi. Battisti 6, porta 9. 94098 M
PIANO a coda, vendesi prezzo d'occasione. Via Giulia 69, primo, porta 5. 106185 M
PIANO mignon nero Heitzmann, anteguerra, vendesi occasione. Via Milano 22. 93418 M
SCALDABAGNI (2) gas, (3) legna, carbone, convenientissimi, cedo. Concato, Mercadante 1, dietro Caffè Roma. 106091 M
SCANSIE e vetrine retro-negozio vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 105769 M
SCRIVANIA buonissimo stato, vendesi lire 180. Rivolgersi bidello Ricreatorio Guardiella. 105911 M
SCRIVANIA, poltrona legno, libreria guarnitura legno, studio, vendo. Cecilia 2, primo. 106167 M
SCRIVANIE piane, tipo americano, vera occasione, lire 420. Geppa 8. 105887 M
SOPRABITI (tre), quasi nuovi, vendo prezzo conveniente. Via S. Nicolò 13-III. 94234 M
SOFA' (due), quattro poltrone, due tamburetti, un tavolo, cortinaggi adatti, una ottomana, tutto in buonissimo stato, vendo anche in giornata. Via Lazzaretto vecchio 35, primo. 106115 M
SPARHERD vendesi. Via della Fornace n. 11-II, destra. 94056 M
SPARHERD con caldaia, quasi nuovo, vendesi. Alfieri 13, pt., Paronit. 106019 M
SPARHERD nuovo, di lusso, forte, con tre fori, forno e caldaia per acqua, vendo. Via Riborgo 19-III. 106073 M
SPECCHI grandi, divano galleria, tappeto grande, quadri valore, vendo. Valdirivo 12-II, destra. 94016 M
STANZA matrimoniale nuova, moderna, lavorazione a mano, vendesi occasione. Manzoni 3, pianoterra. 94230 M
STANZA lussuosissima, letto stile impero, compreso ottomana, cortinaggi damasco, parastufa, lampade ecc., vendesi. Visitare 2-4. Indirizzo Piccolo. 106197 M
STANZA matrimoniale lussuosa, ciliegio, altra rovere elegantissima vendonsi rara occasione. Via Geppa 17, mag. 106031 M
STANZA da pranzo ricca, stile veneto, specchio grande Firenze, servizio terraglia 18 persone, vendo prontamente prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 93178 M
STANZA matrimoniale in mogano, finissima, nuova, moderna, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 106033 M
STOLA elegante, lontra, a scialle, vendesi. Gatteri 10, p. 8. 94226 M
STUFA ferro per coke, legna, vendo; favorevole occasione. Via Besenghi 24. 106143 M
STUFA a gas, vendesi. Via Madonnina 31, in corte. 106133 M
SUSTA nuova vendesi lire 50. Ind. al Piccolo. 105933 M
TAILLEUR tricot, lana, modernissimo, vendo prezzo conveniente. Rossetti 24, terzo. 94176 M
TAPPETO grande, persiano originale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 93516 M
TAPPETO Smyrne, grande, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 94148 M
TAPPETO grande finissimo, da salotto, posaterie argento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 106079 M
VESTITI 2 donna, nuovi, fini, causa lutto vendonsi buon prezzo. Madonnina 17, porta 11. 105963 M
VESTITI usati uomo, cappotti fanciulle, molti altri indumenti vestiario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94174 M
VESTITO nero (smoking) vendesi. Ind. Piccolo. 105873 M
VOLPE vera, mantellina pelo, diverse pelli da vendere. Foscolo 16, p. 15. 106111 M
VOLPE Erzerum, tabacchiera tartaruga, vendo. Cappello 2; dalle 2-4, Crivellari. 9685 M
VOLPI (2) Alaska, nere, nuove, bellissime, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi via N. Machiavelli 13-I, sinistra. 93694 M
30.000, causa partenza, vendo Fiat 3 A originale, come nuova. Capitano Guasti, Ospedale militare. 34052 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico 13 per 18, quadrato, senza obiettivo, cercasi. Offerte «Quadrato», Piccolo. 106639 N
ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati, nonchè macchine da cucire, pagando prezzi massimi. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 9629 N
BILANCIA decimale, portata 1000 chg, cercasi prontamente. Offerte per lettera, Casella postale N. 76, Trieste 3. 9683 N
CASSE vuote, anche cattivo stato, compero, F.lli Davanzo, Gelsi 9. 94210 N
CORTINAGGI peluches verde, tappeto grande, cercansi. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 94180 N
LIBRI antichi e rari, libri usati in buono stato, libri e stampe di Trieste e provincia acquisto. Libreria Antica Moderna. S. Nicolò 30. 9013 N
LINEA collettiva telefono, cercasi vicinanze Teatro Rossetti, anche pagando rata semestrale scaduta. Indirizzo Piccolo. 106207 N
MACCHINA da maglie, calze, usata, da centimetri 7 a 45, cerco. Muller, Ireneo 6. 9694 N
PIANO o pianino acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 92938 N
PIANO noleggiasi a ore per studio. Indirizzo Piccolo. 94186 N
RAFFINATRICE a cilindri ed altre macchine per lavorazione dolci, anche se a mano, cercansi. Offerte «Mariano» Piccolo. 105899 N
TAVOLO sei persone, usato, acquisterei. Offerte prezzo «Tavolo» Piccolo. 94188 N
VETRINA metri 2, con cristalli, banco metri 2, negozio, piedestalli nichelio per cappelli, cercansi. Offerte «Urgente» Piccolo. 94202 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO corone paga più d'ogni altro, come pure oro, in verghe e rottami, il più grande negozio con fabbrica oreficerie Piazza Garibaldi N. 2, Luigi Povh, telefono 329. 25850 O
A. OREFICERIA Drogoun, Ponte della Fabbra 1, paga più di ogni altro corone, fiorini, oro, platino. 25994 O
A. ORO, argento platino, diamanti, brillanti, compera prezzi alti oreficeria Povh, via Mazzini 46. 92074 O
A PREZZI occasione, vendonsi ombrelli uomo donna, pellicce finissime, nuove, nonchè tappeto pure nuovo. Via Vittoria Colonna 8, secondo, sinistra; dalle 13-16. 34168 O
ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, platino acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher. Lazzaro 11-I. 102723 O
ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, Telef. 9-37 450 O
ATTENZIONE: soltanto fino sabato, vendo suste, materassi, causa liquidazione. Via dell'Istria 18, tappezziere. 106049 O
CAMERA matrimoniale faggio, frassino, quercia, olmo, da lire 1900 in poi. Via Udine 21, presso custode. 106137 O
CAMERE da letto lucide, faggio, frassino, noce a prezzi d'occasione. Via Udine 25. 103139 O
CARBONE fossile Trifail per stufe, sparherd. Coroneo 25, Daniele Pilini. 104379 O
CARTA vecchia e stracci compro qualunque quantitativo. Magazzino Solitario 14. 26251 O
CORPETTI pelo agnellina, qualunque quantitativo a lire 20, vendo. Valdirivo 12, secondo, destra 94018 O
CUCINA di propria costruzione, vendesi con garanzia, Manzoni 20, falegname. 106105 O
LAMPADE elettriche, vende, ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, telef. 13-32. 1204 O
LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O
MOBILI americani per scrittoio a prezzi modici. Magazzino, via Udine 25. 105739 O
PIANINI, pianoforti Hölzl-Heitzmann, garanzia decennale, facilitazioni pagamento, vendonsi. Rappresentante per l'Italia: Olivo, via Udine 13. 26270 O
SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O
SOCIETA' vinicola Catanese, esportazioni vini etnei, produzione propria. Via Rocco del Vento 16, Catania. 10121 O
STANZE da letto da lire 1600 in poi. Magazzino, via Udine 25. 105741 O
TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O
VITI americane splendide, d'innesto e selvatiche, prezzi ribassati. Impegnatele subito presso Stabilimento Orticolo, via Amaglio, Vicenza, piazza Vittorio Emanuele 22. 11128 O
VITI incalmate refosco, vendo. Francesco Taucer, Oreplie, posta Duttogliano. 93380 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LAVORO serio, dignitoso, remunerativo, per rappresentanti ogni comune tre Venezie, senza intralcio ordinarie occupazioni. Scrivere: Casella 90, Treviso. 11130 P
PIAZZISTA dieci anni occupato presso importantissimo stabilimento prodotti alimentari, assumerebbe compiti o rappresentanza per altra primissima casa della piazza o interno, preferibile articoli pasticceria, delicatezze, commestibili. Gentili offerte a scopo informativo senza impegnativa «Introdotto» Piccolo. 106187 P
PIAZZISTA volonteroso, pratico articoli tecnici automobilistici, cercasi. Concato, Mercadante 1. 106089 P
PIAZZISTA abile con lunga pratica articoli elettrici e referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 106041 P
PIAZZISTA bravo in tessuti cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Acquedotto 73, Soloperto. 106045 P
PIAZZISTI per romanzi-fascicoli per Venezia Giulia-Tentino, cercansi. Libreria, via Istria 2. 93632 P
RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI perfetto stato, pezzi ricambio, portata 50 quintali, due 18 BLR, uno 18 BL, uno «Rapid», vendo prontamente, facilitazioni pagamento. Scrivere Piccolo sub «20.000». 106171 Q
AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Telefono 42-99. 94050 Q
AUTOVETTURA moderna, marca estera, comprerei transito. Dispongo permesso importazione. Offerte con indicazione prezzo sub «537» al Piccolo. 105125 Q
AUTOVETTURA incompleta, straordinaria occasione, vendesi. Gatteri 33, corte, dalle 13 alle 15 94166 Q
AUTOVETTURETTA Ford, perfetta efficienza, vendesi occasione. Garage Savola, Salita Montanelli. 105153 Q

Ieri alle ore 19 moriva in Arnoldstein, dopo lunghe e penose sofferenze

LUCA TOMASCH

d'anni 49

lasciando nel più profondo dolore la consorte ELISABETTA, la figlia IDA e il fratello GIOVANNI, che a nome anche degli altri congiunti, ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno in Arnoldstein il 17 corr. alle ore 16.

Arnoldstein, 16 novembre 1921.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, agli amici, ai conoscenti ed in particolar modo ai colleghi orefici che diedero tanta prova d'affetto al nostro indimenticabile

ESTINTO

inviamo profondamente commosse i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: FOSCHIATTI-ZMAIEVICH

Oggi ad ore 12, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, spirò nell'età d'anni 81

Teresa ved. De Rosa
nata Iuri

I dolenti sottoscritti ne danno notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo venerdì 18 corr., ad ore 9, partendo dalla casa N. 11 di via Massimo d'Azeglio, direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 novembre 1921.

Luigia Nitsche, Eugenio De Rosa (ass.) figli
Ing. Carlo Nitsche, genero **Irma Syha,** nipote

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Munita dei conforti di nostra S. Religione, spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze

Matilde ved. Benes

Immersi nel più profondo dolore, i figli **Vittorio** e **Virginia** mar. **Rubinich**, a nome pure delle congiunte famiglie **Benes, Rubinich** e **Osvaldella**, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 18 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 1 della piazzetta S. Lucia.

Trieste, 17 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Natale Tassotti

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi, confortato dai suoi cari, lasciando la desolata madre **CRISTINA**, il padre **PIETRO**, i fratelli **ORESTE** e **OTTAVIO**, la sorella **MARGHERITA marit. NOVACO** lo zio e la zia, il cognato e i nipoti, i quali partecipano la grave perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì li 18 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla Via Ireneo della Croce 45.

Trieste, 16 novembre 1921.

Famiglie TASSOTTI e NOVACO

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la partecipazione al dolore per la morte dell'adorata

ANNA

le sottoscritte dolenti famiglie porgono a tutti i più sentiti ringraziamenti. Grazie infinite alla Società dei Veneti. Speciali al dott. primario Sturli, al dott. de Gironcoli e dott. Fioresi che cercarono tutti i modi suggeriti dalla scienza per lenire le sofferenze della cara Estinta.

Trieste, 16 novembre 1911.

Famiglie
GREGORETTI e KRAVOS

CAMIONCINO portata 7 quintali, vendesi. Garage Mazzoli, via Galilei. 93494 Q
19 corrente camion per Pola, paesi intermedi: assume merce. Telefono N. 872. 94240 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. TRATTORIE con abitazione, latterie, botteghini verdure, incassi fortissimi, affittansi in giornata. Universalpost, Riborgo 45. 94264 R
AZIENDA lucrosa, cedesi. Per serie trattative, scrivere «50.000» al Piccolo. 94046 R
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino ed altro, vendesi causa dispiaceri famiglia. Via Scalinata 12. 106197 R
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centro, da vendere. Indirizzo Piccolo. 9687 R
CAFFE' grande posizione popolarissima, vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 105941 R
DENARO disponibile per prime intavolazioni su stabili. Palma, Valdirivo 33. 106215 R
FORTE capitalista cercasi per lucrosissimo affare della massima solidità. Offerte sub «Sicuro» Piccolo. 9677 R
LIQUORERIA e bar, latteria con vendita parecchi generi, più negozio commestibili bene guarnito compresa merce, vendo causa malattia. Via Chiozza 50, mezzanino; ore 11-14, Antonio. — 94152 R
MAGAZZINO centro, assumesi vendita qualsiasi merce conto commissione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 106213 R
NEGOZIETTO bene avviato, vicino scuole, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94066 R
NEGOZIO grande in Corso o piazza principale, cerco; mediatori esclusi. Offerte «Ricompenso» Piccolo. 105967 R
OSTERIA Cittàvecchia, grande lavoro, decreto, inventario, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 106211 R
SCRITTOIO con magazzino, Fiume, bella posizione, cedesi prontamente. Rivolgersi F. Venezian 7, magazzino sinistra. 93318 R
SENZA buona uscita, affittasi trattoria annesse due camere vuote, eventualmente anche mobilio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 93928 R
SOCIO disponga diecimila per affare lucroso, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 106191 R
TRATTORIE (due) annesso quartiere, posizione centrica, vendo occasione od affitto prontamente. Rivolgersi: Via Chiozza 50, mezzanino; ore 11-14, Antonio. 94150 R
30.000 seconda intavolazione stabile città, cercansi. Offerte sub «30.000» Piccolo. 106139 R

Col cuore straziato i sottoscritti partecipano che oggi alle ore 20, spirava serenamente dopo lunghe sofferenze nella grave età di ottant'anni, la loro adorata madre, nonna, bisavola e sorella

SOFIA ved. PICK
nata GOLDSCHMID

I funerali seguiranno direttamente al cimitero.

Trieste, 16 Novembre 1921.

Avv. dott. OSCAR PICK	**GIUSEPPE A. GOLDSCHMID**
RICCARDO PICK	fratello
EVELINA	**MITA**
e ARNOLDO GOLDSCHMID	**e Dott. GIOVANNI WEISHUT**
IDA ved. ANGELI	**Dott. GIORGIO ANGELI**
VALERIA PICK	**ADA GOLDSCHMID**
figli	nipoti

a nome degli altri assenti fratelli e sorelle

Dopo inenarrabili sofferenze spegnevasi questa mane

IGNAZIO BONIVENTO

Capo - macchinista al Lloyd Triestino i. p.

lasciando nel più profondo dolore i sottoscritti e gli altri congiunti, che angosciati ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 18 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 6 del Vicolo delle Ville.

Trieste, 16 novembre 1921.

GIORGIO, Capo macchinista al Lloyd Triestino (assente)	**ROSINA ved. BONIVENTO** nata **BEVILACQUA**
Ing. VITTORIO	**LUIGIA nata PETECH**
Ing. MARINO, Ispett. Lloyd Register	**ELVIRA nata PETECH**
figli	**AMALIA nata HEILAND**
ALFREDO PETECH figliastro	**POLISSENA PETECH nata FAE'** nuore

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la partecipazione presa al loro dolore, in occasione della morte del loro amatissimo

SANTO

le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti al Cantiere San Rocco, agl'impiegati e colleghi, nonchè a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Un grazie particolare vada alle Associazioni Repubblicane di Muggia.

Famiglie
BORRI, HINZ, PETERKA, GUIZZON

TRATTORIE avviate, posizioni centriche, vendonsi. Buone occasioni. Comisso, Valdirivo 33. 106217 R
100.000 su facoltà 500.000 case e terreni prima intavolazione 10 per cento, S. Croce. Altra intavolazione 12.000 su facoltà 50.000. 10 per cento, Borst. Informazioni: Dreos, autorizzato, via S. Lazzaro 8, buffet. 92732 R
100-150 mila lire prontamente disponibili prima ipoteca stabile città. Offerte sub «Immediato» Piccolo. 9676 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 7 locali e orto, con latteria in buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 105757 S
CASETTE 2 unite, 1 minuto tram, vendo 14.000 trattabili. Guardiella S. Giovanni 499. 94194 S
STABILI, fondi, ville, vendo. Ufficio autorizzato Valdirivo 33, telef. 39-82. 106219 S
TERRENO città, 400 tese, adatto per industria, con casetta, acqua sorgente, vendesi. Offerte «Recintato» Piccolo. 106181 S
VILLINO bellissimo, comfort moderno, giardino coltivato, campagna attigua, con alberi fruttiferi, splendido panorama, vicino tramway, venderebbesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 105657 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. SIGNORINA elegante, bella presenza, simpatica, preferibile conoscenza danze, cercasi per perfezionarla gratuitamente danze moderne classiche, per esibizioni tournée. Scrivere non anonimo Casella 37, Trieste 7. 94023 U
ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformansi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3426 U
DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U
DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U
GIOVANE 24enne desidera conoscere signorina che disponga quartiere, scopo immediato matrimonio. Offerte non anonime «Alberto» Piccolo. 94072 U
IMPERMEABILI gomma. Qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, confezione misura, eseguisce Autorizzato Stabilimento «Parapioggia», unico regione Giulia. Impermeabili deposito prezzo occasione. Corso 39, I, telefono 34-33. 103357 U
LEVATRICE riceve Corso Garibaldi 23-I, destra, segretezza. 94178 U
MIRONE Hotel Continentale: ultimo giorno vendita paletots confezionati da ragazza, adattatissimi per scuola, pesanti, lire 48, capes velour signorina lire 150, abiti tailleur 200. 9420 U
MUR riceverai il giornale tutti i giorni: sarà il mio saluto; scrivi presto. Carlo. 94054 U
PELLICCERIE confezionate, prezzi di fabbrica; occasione: pelli per guarnizioni trovansi da Valerio, piazza Cavana 3. 9636 U
QUARANTENNE, fabbricante, israelita, cerca signorina o vedova scopo matrimonio. Offerte «Davide» Piccolo. 000 U
RAGIONIERE poliglotta bella presenza, desiderando prelevare lucrosa industria, sposerebbe ricca signorina o vedova. Giuntini, Posta, Gorizia. 26929 U
TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 U
40ENNE, impiegato Stato, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Offerte «...» ...